Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 20 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.054 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

CLAMOROSO INTERVENTO DEL QUIRINALE SUL GOVERNO PER RISOLVERE UNA CRISI INEDITA

Pertini sblocca la vertenza «aerea» Rientrano gli uomini-radar e si vola

Da oggi ritorno alla normalità - I controllori del traffico civile saranno smilitarizzati - Strali contro Preti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Da oggi si torna a volare. L'annuncio è stato dato nella tarda sera di ieri a Palazzo Chigi dai segretari della Cgil, Cisl e Uil Lama, Marini e Benvenuto al termine di una giornata convulsa che ha visto impegnate le massime autorità dello Stato. Ed è stato proprio il Capo dello Stato Sandro Pertini che con una mossa a sorpresa è riuscito a sbloccare la situazione.

Già nella mattinata lo stesso Pertini aveva evitato che le autorità militari usassero il pugno duro nei confronti degli assistenti che si erano rifiutati di prestare servizio. L'intervento dei carabinieri sembra sia rimasto limitato soltanto ad alcuni sporadici casi. Quello del Capo dello Stato sarebbe stato un intervento provvidenziale in quanto le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil che appoggiano la vertenza dei controllori, sarebbero state pronte ad intervenire con estrema durezza. Gli stessi sindacati della gente dell'aria avevano infatti dichiarato la piena solidarietà ai militari dimissionari.

Superato questo primo ostacolo che avrebbe potuto aumentare la tensione, il Presidente della Repubblica nel primo pomeriggio ha convocato i rappresentanti del comitato dei controllori. Successivamente ha chiamato a palazzo Chigi il presidente del Consiglio Cossiga, il ministro della difesa Ruffini e il ministro dei trasporti Preti. Mentre Cossiga varcava la soglia del Quirinale, Lama, Marini e Benvenuto entravano a Palazzo Chigi per il vertice con Cossiga.

Nonostante questo incontro sia saltato, i dirigenti sindacali sono rimasti nella sede della presidenza del Consiglio in continuo contatto con la presidenza della Repubblica. Pertini, ascoltate le parti, ha quindi formulato una sua proposta di mediazione, proposta che i vertici sindacali hanno subito accettato. Al governo, di fatto, non è rimasto che prendere atto di questa decisione. I contenuti di questo accordo non sono stati però resi completamente noti e sono stati illustrati nel corso della notte all'assemblea dei controllori convocati per la definitiva ratifica, nella sede della federazione unitaria a via Sicilia.

Stando ancora a indiscrezioni, Pertini avrebbe garantito ai militari il suo completo interessamento per una rapida attuazione della fase di smilitarizzazione. Da parte sua il governo, su sollecitazione del Capo dello Stato, si sarebbe impegnato a presentare immediatamente un decreto legge che stabilisca la smilitarizzazione immediata di una parte del personale, e la presentazione di un disegno di legge ispirato a criteri di gradualità. Queste rimangono però ancora indiscrezioni, in quanto forse soltanto oggi si dovrebbero conoscere i termini precisi dell'accordo. A partire dalla nottata quindi il traffico aereo dovrebbe tornare alla normalità, anche se occorrerà un certo tempo tecnico prima di far riprendere completamente il servizio.

Lasciando Palazzo Chigi, Lama, Marini e Benvenuto si sono detti soddisfatti per la svolta che è stata impressa alla vertenza. In un comunicato, la segreteria unitaria riconosce «al Presidente della Repubblica la prontezza e l'efficacia dell'intervento che ha permesso di superare anche ostacoli formali e inspiegabili incertezze che sembravano rendere insolubile il problema».

L'importanza dell'intervento del Capo dello Stato è testimoniata essenzialmente dal fatto di essere riuscito effettivamente a sbloccare una situazione che non mostrava vie d'uscita. Nell'incontro interministeriale di giovedì i ministri interessati si erano dichiarati contrari ad un decreto e consideravano la via scelta, quella di un disegno di legge delega, l'unica via percorribile. Questo, però, era considerato del tutto inadeguato dai controllori e tale comunque da non far recedere dalle annunciate dimissioni.

Nella mattinata di ieri la commissione presieduta dal sottosegretario Degan si era di nuovo riunita per «affinare» il disegno di legge delega. Ma nessuno si faceva illusioni sull'efficacia di questo intervento. Lo stesso vertice tra i segretari confederali non sembrava altro che un estremo tentativo di ricomporre una situazione che andava aggravandosi di ora in ora. Nessuno però, anche in questo caso, nutriva eccessive speranze. Prorpio in questa situazione è maturato l'intervento di Pertini.

Già alcuni giorni fa il Capo dello Stato era intervenuto con una lettera al presidente del Consiglio invitandolo a prendere tempestive decisioni in grado di evitare il blocco del traffico aereo. Vista l'inutilità dell'azione del governo, Pertini ha voluto concretizzare il proprio interessamento con un intervento diretto. Stando ad alcune voci circolate in serata a Palazzo Chigi sembra che alcuni ministri non abbiamo gradito molto l'intervento risolutore del Capo dello Stato. Da parte politica e sindacale si è fatto invece notare che una soluzione esisteva e poteva essere trovata senza arrivare alla paralisi del trasporto aereo.

Il segretario generale del sindacato gente dell'Aria aderente alla Uil, Luigi Michelotti, in una dichiarazione ha chiesto

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Un giorno con le ali tarpate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante le ottimistiche previsioni del ministro Preti, che prevedeva una percentuale minima di astensioni tra i controllori di volo dimissionari, e nonostante le misure d'emergenza frettolosamente approntate, ieri il blocco del traffico aereo è stato totale. L'azione degli «uomini-radar» è cominciata verso le 8 di ieri mattina quando, contemporaneamente ai colleghi che andavano a prendere servizio sulle torri di controllo, gli altri controllori di volo si sono presentati ai rispettivi comandi dichiarando di non essere in grado, per motivi strattamente personali, di adempiere alle proprie funzioni, e confermando verbalmente le dimissioni già inviate qualche giorno fa per lettera.

Ai direttori degli aeroporti è apparso subito chiaro che il secondo turno - quello dell'una e mezzo - non avrebbe preso servizio. A Roma, e precisamente a Ciampino, dove ha sede il più importante dei tre centri Riv (regione informazioni di volo) nel quale lavorano 290 controllori, i direttori degli aeroporti si sono fatti prendere alla sprovvista, dato che nessuno pensava di arrivare al blocco totale. A titolo precauzionale era stato deciso di diradare il traffico nell'ora di punta, e di autorizzare gli atterraggi solo a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro.

Il pericolo più grande della mancanza di controllo radar è infatti quello di collisioni durante le manovre di atterraggio e decollo, poiché gli aerei si affollano sul cielo dall'aerostazione in attesa del proprio turno. Al ministero della difesa era stato preparato un «piano di emergenza», studiato per essere applicato gradatamente, secondo il numero di defezioni tra i controllori, in grado di reggere un certo volume di traffico e di assicurare una certa sicurezza di volo.

Ma appena il «black-out» del cielo è cominciato, si è appreso che la definizione di «piano d'emergenza» era alquanto ottimistica, e al ministero tutti si sono dati da fare per sminuire il fallimento. A Fiumicino, invece, era stato istituito in mattinata un centro operativo, per raccogliere in un unico locale rappresentanti di tutte le compagnie e per mantenerli in contatto con tutti gli scali italiani e con i pochi centri di controllo ancora in funzione al momento della chiusura dei voli.

Il primo avviso per «black-out» è arrivato con un «notam» (comunicati ai piloti) alle 13.19 spedito dal centro di controllo regionale di Roma. Poi, in rapida successione, da tutti i centri di controllo della penisola sono arrivate simili comunicazioni fino all'annuncio ufficiale di chiusura dello spazio aereo nazionale, diramato alle 13.23 dall'Itav (istituto per le telecomunicazioni e il traffico dell'aviazione civile). Tutti i decolli sono quindi stati annullati, mentre gli aerei che dovevano solo sorvolare l'Italia hanno cambiato rotta.

Un po' dappertutto i superiori dei controllori di volo hanno cercato di costringere questi ultimi a tornare al lavoro, avvalendosi della disciplina militare, ma i controllori, salvo rare eccezioni, hanno tenuto duro.

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Rapina a Trieste: 4 feriti



Rapina a mano armata all'agenzia numero 2 del Banco di Sicilia in via Filzi, nel borgo teresiano. Tre banditi, con il volto parzialmente coperto, hanno atteso l'arrivo di due impiegati e sono entrati sulla loro scia spingendoli brutalmente. Poi hanno colpito con il calcio delle pistole il cassiere e tre altri impiegati arraffando 45 milioni in contanti. Prima di allontanarsi hanno chiuso nel bagno tutti gli impiegati. Servizio in cronaca *(Italfoto)*

SOLO NOTIZIE INDIRETTE LASCIANO CAPIRE CHE IL PRESIDENTE SOVIETICO È VIVO

Fitto mistero sull'«eclissi» di Breznev

Continua comunque la visita in Ungheria di Kirilenko, considerato possibile successore «pro tempore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA – Per la prima volta in due giorni, gli organi di informazione sovietici hanno fornito ieri indicazioni che lascerebbero capire che il Presidente dell'URSS, Leonid Breznev, è vivo. La televisione, in un suo programma serale, ha infatti annunciato che Breznev «ha oggi inviato un messaggio di congratulazioni agli operai» che hanno costruito, in anticipo sul periodo di tempo stabilito dai piani, una fabbrica nella città di Khabarovsk, nell'Estremo Oriente sovietico.

E' stata, questa, la prima indicazione da fonte ufficiale di un'attività del Presidente dell'URSS da quando erano cominciate a circolare le voci su un suo decesso. Successivamente, la «Tass» ha diramato la stessa notizia, senza però menzionare la data in cui Breznev ha inviato il suo messaggio di congratulazioni.

Dal canto suo, la radio di Mosca ha annunciato ieri sera che un decreto del Praesidium del Soviet supremo dell'URSS, firmato da Breznev, prevede un'amnistia in favore di alcune categorie di responsabili di reati di diritto comune. L'amnistia riguarda alcune categorie di delinquenti minori di diciott'anni, madri di famiglia e donne incinte.

Entrambe le notizie, come si vede, sono «oblique»: non affrontano cioè direttamente, smentendole con franchezza, le voci più allarmistiche sulle condizioni di salute di Breznev, che non si è visto in pubblico da 11 giorni, cioè da quando – l'8 ottobre – è tornato da Berlino Est. E' un silenzio imbarazzante soprattutto per i giornalisti accreditati a Mosca, i quali – nell'assenza completa di informazioni ufficiali o ufficiose, e di ogni altro «segnale» che faccia capire di quale gravità sia l'ultima delle periodiche «eclissi» vissute dal settantatreenne capo del Cremlino nei suoi 15 anni di potere – devono soddisfare, in tutto il resto del mondo, la necessità di informazioni da parte di governi e di organi di stampa abituati a conoscere, quasi sempre in dettaglio, le infermità passeggere o fatali dei vari uomini di stato.

La linea scelta dalla leadership di Mosca può essere discutibile per un osservatore occidentale, ma non qui, in Unione Sovietica, dov'essa è il frutto della logica marxista-leninista (di cui Stalin fu la sola, drammatica eccezione, per l'enorme potere che concentrò nelle sue mani) in base alla quale non è l'individuo che conta, ma la direzione collettiva, che succede a se stessa.

E' una logica spietata, che si dissolve solo davanti alla morte, quando – come avvenne per i precedenti capi dell'URSS deceduti in carica – il partito annuncia «una gravissima perdita per il socialismo e per il movimento operaio internazionale». Per ora, l'impenetrabile muro di riserbo che circonda l'appartamento, o la «dacia», o la clinica, dove quasi certamente Breznev giace seriamente malato, può essere infranto solo in maniera obliqua, attraverso notizie indirette come quelle citate all'inizio.

Più significativa per gli osservatori diplomatici è la normale prosecuzione della visita in Ungheria – dove si trova da tre giorni – di Andrei Kirilenko, importantissimo membro della segreteria del Pcus (oltre che del Politburo), talvolta menzionato – ma non a Mosca – come possibile successore «pro-tempore» di Breznev (di cui ha la stessa età): se fosse accaduto l'irreparabile, Kirilenko sarebbe certo tornato immediatamente sui suoi passi.

E' accaduto una volta sola, in passato, che il comitato centrale del Pcus abbia dovuto smentire una presunta morte del leader sovietico (lo fece autorizzando l'allora corrispondente dell'«Humanité» a Mosca, Max Leon, e il suo collega dell'«Unità», Carlo Benedetti, a scrivere che egli era «vivo e vegeto») dopo che questi non compariva da 50 giorni a pubbliche funzioni. Si era nel gennaio 1975, e Breznev, come poi si seppe, era molto affaticato per i viaggi e le intense attività svolte nel precedente autunno.

Carlo Scarsini



Mosca — Nessun segno nella capitale sovietica su eventuali crisi al vertice del Cremlino. I ritratti di Breznev campeggiano nelle vie in vista dell'anniverario del 7 novembre

Suslov operato

MOSCA – Si è saputo ieri sera quale «altissima personalità» sovietica è stata operata con la consulenza di tre noti oftalmologi americani recatisi nell'URSS: si era pensato ovviamente a Breznev, ma è stato invece annunciato a Mosca che a subire l'intervento è stato Mikail Suslov, 76 anni, membro del Politburo e principale ideologo del Cremlino.

I tre oftalmologi sono i dottori Michaels, Rice e Stark, tutti dell'università John Hopkins di Baltimora: essi sono ancora a Mosca e ne ripartiranno domani. L'intervento, compiuto domenica ad opera dello specialista sovietico Fyodorov, è perfettamente riuscito, e già martedì – si è appreso a Mosca – Suslov appariva abbastanza ristabilito da pronunciare un lungo discorso durante una riunione di alti esponenti del partito nella capitale.

IMPEDITA LA PRESENZA AL PROCESSO CONTRO I SEI DISSIDENTI

Le autorità ceche rifiutano il «visto» a tre deputati dc

ROMA — Il consolato di Cecoslovacchia ha negato il visto d'ingresso nel paese a tre deputati della Dc, gli on. Casini, Garocchio e Sanese, che intendevano recarsi a Praga per presenziare al processo a carico di sei dissidenti cecoslovacchi, processo che s'inizierà il 22 ottobre con un'udienza che ufficialmente dovrebbe essere aperta al pubblico. I sei dissidenti, accusati di «sovversione», sono tutti firmatari di «Charta 77», il documento che rivendica pienezza di diritti civili per i cecoslovacchi: si tratta di Petr Uhl (già condannato a quattro anni di carcere nel '71, e quindi passibile di una severa pena, in quanto recidivo), e inoltre del noto drammaturgo Vaclav Havel, di Vlav Benda, Jiri Dienstbier, Otka Bednarova e Dana Nemcova.

In seguito al rifiuto delle autorità consolari ceche, il presidente del gruppo dc della Camera, on. Gerardo Bianco, ha inviato al Presidente della Repubblica, ai presidenti del Senato e della Camera, al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri telegrammi di «vibrata protesta», sottolineando che il fatto «riveste particolare gravità perché contraddice apertamente lo spirito degli accordi di Helsinki e il principio di reciprocità fra paesi che intrattengono normali rapporti diplomatici».

Si è appreso successivamente che alla Farnesina sono state date immediate istruzioni all'ambasciatore d'Italia a Praga di svolgere un passo presso le autorità ceche, sollecitando «il rilascio dei visti, con riferimento ai principi dell'atto finale di Helsinki, al cui rispetto sono tenuti tutti gli stati firmatari». «Il processo — ha commentato dal canto suo l'on. Casini — era stato annunciato come pubblico, e conseguentemente noi tre parlamentari, e io in particolare, come magistrato, avevamo chiesto di poterlo seguire. Ovviamente — ha aggiunto Casini — avevamo formulato la richiesta di essere autorizzati a presenziare soltanto per ascoltare lo svolgimento del dibattito e farci così un'idea su un processo che tanto interesse ha suscitato nell'opinione mondiale».

REPLICA ALLE CRITICHE DEL SOVIETICO PONOMARIOV

Berlinguer ribadisce: siamo eurocomunisti

Attacco agli «indisciplinati» del partito - La Camera discuterà sui nuovi missili della Nato il 31 ottobre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Berlinguer ha invitato i militanti del partito, e in particolare gli intellettuali comunisti, a non offrire, sia pure in buona fede, armi propagandistiche contro il Pci; in particolare Berlinguer ha criticato gli intellettuali comunisti che hanno firmato l'appello del 7 aprile. Un anziano parlamentare d.c., dopo aver letto il testo dell'intervento di Berlinguer alla riunione dei segretari regionali e provinciali del Pci ha esclamato: «Mi ricordo un manifesto di 40 anni fa: taci, il nemico ti ascolta!».

I due punti più interessanti del discorso del segretario del Pci, riguardano, dunque, il richiamo a un corretto comportamento e alla disciplina degli iscritti e la franca risposta a Ponomariov.

Gli intellettuali criticati da Berlinguer sono gli onorevoli Caciari e Rodotà, il prof. Badaloni, dirigente dell'istituto grafici, e i professori Tronti, Rufolini, e Leonardo Tacci, che sottoscrissero l'appello del 7 aprile. Ginevra Bompiani, prese l'iniziativa di redigere il documento, chiamato poi, appunto, l'appello del 7 aprile nel quale si criticava il comportamento della magistratura e si chiedeva si aprisse immediatamente il processo nei confronti del prof. Negri.

L'appello aveva un contenuto implicitamente polemico nei confronti del Pci, il quale, aveva pienamente solidarizzato con il magistrato di Padova Calogero che, promosse l'azione contro Negri. Gli strali di Berlinguer sono diretti anche contro il prof. Azor Rosa e il prof. Adornato che, in interviste a settimanali, hanno criticato il centralismo burocratico all'interno del partito ed effettuato un'opposizione tra opportunisti e non opportunisti.

Il segretario del Pci ha detto «molti sembrano spesso dimenticare che esistono nostri avversari che con ogni mezzo tentano di deformare la nostra linea politica e la nostra immagine. C'è un avversario, che cerca di colpirci o di spingerci per strade che non sono le nostre. Dobbiamo evitare di fargli addirittura dei favori. Sarebbe certo un favore che faremmo a questi avversari un nostro chiuderci "a riccio", su posizioni dogmatiche e schematiche. Ma indubbiamente facciamo favori ai nostri avversari anche quando non lottiamo con le necessarie energie, tutti, contro le continue deformazioni delle nostre posizioni o quando, addirittura, le accreditiamo. In effetti, ha detto Berlinguer, si manifesta spesso oggi un eccesso di permeabilità del partito alle posizioni altrui».

Ha fatto poi alcuni esempi. «C'è stato chi, discutendo legittimamente dei caratteri del centralismo democratico e del suo corretto manifestarsi, ha finito per contribuire a dare del nostro partito, della sua vita interna, un'immagine molto lontana dal vero. C'è stato chi ha fantasticato di chiusure di giornali per "interventi" dall'alto o chi ha descritto su organi di stampa i dibattiti nei nostri organismi dirigenti come fantastiche contrapposizioni fra "opportunisti" e "non opportunisti". Tutto questo certo ci impone anche di essere noi stessi più chiari, più trasparenti nelle discussioni, proprio per evitare certe interpretazioni fuorvianti.

«C'è stato infine — ha aggiunto Berlinguer — chi ha creduto opportuno lanciare e sottoscrivere appelli, mi riferisco a quello relativo al cosiddetto "7 aprile", che non erano coerenti con la nostra linea, e che hanno, anche se solo per un momento, un po' offuscato (anche se poi la nostra risposta e le successive rettifiche hanno fatto chiarezza) la posizione limpida del Pci contro il terrorismo».

Fatta questa contestazione, Berlinguer ne ha tratto le conclusioni, dicendo che bisogna sì prima discutere, ma poi quando si è deciso, tutti gli scritti debbono essere conseguenti. «È certo necessario rendere chiari i termini in una determinata discussione, ma poi si tratta di condurre il dibattito ad una determinata conclusione. E, quando si tratta di dibattiti in organismi dirigenti, occorre che la conclusione si traduca in decisioni. Decisioni che vanno infine applicate bene, da tutti e con la necessaria disciplina».

Il leader comunista ha anche replicato polemicamente a Ponomariov confermando «la validità e l'attualità della nostra scelta eurocomunista, lungo la quale noi continueremo ad operare con serenità, senza spirito di rottura, ma con assoluta coerenza, convinti come siamo che essa è la sola capace di permettere al movimento operaio di aprirsi — nell'unità e nella democrazia — la strada al socialismo nei paesi di capitalismo sviluppato. Non ci distoglieranno da questa strada le incomprensioni e le chiusure che si sono manifestate anche in questi giorni fuori del nostro Paese».

Ieri, i socialdemocratici, i repubblicani e i d.c. avevano invitato Berlinguer a prendere posizione nei confronti delle affermazioni di Ponomariov secondo le quali i partiti comunisti dei paesi capitalisti si erano ormai resi conto che l'eurocomunismo era una politica fallimentare. Berlinguer li ha accontentati. Ma ieri sera il sen. Averardi, nel contestare le accuse lanciate dall'«Unità» contro il segretario del Psdi di essere «un provocatore, oppure uno stupido», afferma che «Berlinguer sta combattendo una battaglia disperata che probabilmente, nonostante le ultime vittoriose mosse tattiche ha già perso. I comunisti sovietici non escludono nessun mezzo per riportare interamente il Pci sotto la loro egemonia. Sappiamo, prosegue Averardi, per le confidenze avute da alcuni dirigenti del Pci, che ove il Pci si fosse spinto oltre la «deplorazione» contro i sovietici, sarebbe stato dato vita ad un organo di informazione anti-Pci e filosovietico diretto da alcuni dirigenti dello stesso partito comunista. Qualcuno sostiene anche che delle due ali armate delle Brigate rosse e del movimento comunista combattente una viene addestrata e sovvenzionata nei paesi dell'Est proprio in funzione anti-compromesso storico e anti-eurocomunismo».

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

LATITANTI CATTURATI AI PIEDI DELL'ASPROMONTE

Calabria: quattro arresti tra mafia e terrorismo

ROMA – Quattro pregiudicati da tempo latitanti, tre dei quali ritenuti personaggi influenti dalla mafia calabrese ma – a quanto sembra – ugualmente legati al terrorismo dell'ultrasinistra, sono stati arrestati ieri dai carabinieri, mentre sostavano in un bivacco, ai limiti di un grande bosco che confina con i primi contrafforti dell'Aspromonte, zona nella quale essi avevano evidentemente il loro rifugio: si tratta di Domenico Lombardo, 35 anni, Giuseppe Pesce, 56, Francesco Pesce, 25, e Martino Calabrese, 28.

Il più «importante» dei quattro è il Lombardo; nel 1971 egli era stato condannato dalla Corte d'assise di Palmi a 12 anni di carcere per aver ucciso per motivi d'interesse due giovani fratelli: uscito con un permesso nel marzo '76 dal carcere di Favignana, dov'era detenuto, il Lombardo non vi fece ritorno, e il primo aprile '77 partecipò alla strage di Razzà di Taurianova, durante la quale furono uccisi due carabinieri, i quali avevano sorpreso un gruppo di mafiosi a «convegno» in un casolare.

In un primo momento sembrava che il Lombardo fosse inserito nell'elenco dei brigatisti rossi «super-ricercati» e figurasse anche tra i ricercati per la strage di via Fani; poi la circostanza è stata negata, ma sono stati confermati i sospetti di terrorismo a carico del giovane calabrese, sospetti sorti già durante la sua reclusione nel carcere speciale di Favignana. Qui, il Lombardo divise la cella con Roberto Ognibene, appartenente alle Br e condannato per l'omicidio del maresciallo Maritano (15 ottobre '74, nel «covo» di Robbiano di Mediglia), a Giuseppe Battaglia, condannato per le attività del gruppo «22 ottobre» di Genova, e a Sante Notarnicola, della «banda Cavallero».

Ognibene, Battaglia e Notarnicola, il 10 novembre del '76, cioè otto mesi dopo l'allontanamento del Lombardo, tentarono di fuggire dal carcere di Favignana, scavando un cunicolo nella cella.

Quanto ai due Pesce arrestati, appartengono alla temuta famiglia omonima di Rosarno; Giuseppe, presunto capo mafioso della zona di Gioia Tauro, era latitante da tre anni perché colpito da numerosi ordini di cattura per associazione per delinquere e risultava implicato in parecchi reati di stampo mafioso; Francesco era ricercato in relazione alla rapina, compiuta da uomini in divisa da carabinieri, al Club Mediterranée di Nicotra, nel 1977.

Quando fu scoperto il covo delle Unità combattenti comuniste a Vescovio (con l'arresto di un altro Pesce, il quarantottenne Antonio), l'assalto al Club Mediterranée fu appunto attribuito al gruppo eversivo di ultrasinistra.

Misure urgenti a favore della cantieristica

ROMA — In un incontro avuto ieri con i rappresentanti della federazione lavoratori metalmeccanici il ministro della marina mercantile Franco Evangelisti, ha annunciato che i ministri del tesoro e del bilancio hanno dato il loro assenso alla definizione di un pacchetto di provvedimenti urgenti a favore dell'industria cantieristica, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri nella prossima seduta.

Tali provvedimenti consentiranno anche di accelerare il rientro dei numerosi lavoratori messi in cassa integrazione nei diversi cantieri navali, in attesa della riformulazione del piano di settore della cantieristica da presentare entro il 30 novembre prossimo secondo gli adempimenti previsti dalle leggi precedenti.

25 anni fa



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato», dedicato oggi interamente al venticinquesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste, il 26 ottobre 1954: La questione di Trieste *di Alessandro Cappellini;* I «cedimenti» degli alleati *di Raoul Pupo;* Il «pacchetto» americano *di Mario Nordio;* Gli angloamericani fanno le valigie *di Fulvio Fumis;* Narrativa: «Goodbye, Trieste» *di Vladimiro Lisiani;* Padova alla stazione per salutare le truppe dirette a Trieste *di Cesare De Simone;* Dopo dieci anni qualcuno arrivò con un giorno d'anticipo *di Lino Carpinteri;* Anteprima a Duino *di Italo Soncini;* Einaudi a Trieste *di Albino Toros;* 1918-1954: le due redenzioni *di Giorgio Pison;* Bartoli: il sindaco degli anni difficili *di Marco Cadelli;* Così è, se vi pare *di Carpinteri, Faraguna e José.*

Pagine di cronaca diventate ormai storia, per sapere e per ricordare. Chiedete oggi «Il Piccolo Illustrato» alla vostra edicola: 64 pagine a colori per sole 100 lire.

Autobus: giovedì «fermata»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Autobus fermi giovedì prossimo a causa di un nuovo sciopero degli autoferrotranvieri. La decisione di inasprire la vertenza è stata presa ieri dai sindacati in seguito alla rottura delle trattative avvenuta l'altro ieri sera. Giovedì 25, quindi, la categoria si fermerà 24 ore su tutto il territorio nazionale, mentre l'astensione di 4 ore già in programma per lunedì è stata annullata.

Lo scoglio sul quale si è arenata la trattativa è quello della copertura economica della piattaforma sindacale. Le controparti padronali, Intersind, Federtrasporti, Fenic e Anac hanno infatti dichiarato che, pur apprezzando la linea della piattaforma rivendicativa, non possono garantirne la copertura, che in teoria avrebbe dovuto essere preparata dal governo con il famoso «fondo trasporti» del quale si parla da anni, ma per l'istituzione del quale ancora non è stato fatto nulla.

A questo proposito è intervenuto anche il senatore comunista Libertini, responsabile della sezione trasporti e casa del partito. Secondo Libertini, «il governo è gravemente responsabile dello stato di esasperazione della categoria che si riflette poi in gravi disagi per la popolazione».

Libertini ha sottolineato, in particolare, il fatto che i comuni non hanno le disponibilità finanziarie necessarie per concludere il contratto, poiché costretti «nella gabbia dei decreti che riordinavano la finanza locale» e perché a quei decreti doveva seguire l'istituzione del fondo trasporti, che «da 3 anni il governo è impegnato a costituire e che invece ha sempre osteggiato o apertamente sabotato».

Ieri mattina, Libertini ha dichiarato di avere chiesto al presidente dell'VIII commissione del Senato di invitare il ministro dei Trasporti a riferire alla commissione stessa gli ultimi sviluppi della vertenza e le possibili soluzioni. La situazione del settore corre purtroppo il rischio di aggravarsi ulteriormente: ieri, dalla federazione trasporti della Cgil è stata infatti avanzata una proposta di sciopero generale di tutto il settore trasporti (includendo autoferrotranvieri, ferrovieri, aerotrasporto e marittimi) «se il governo e le controparti insisteranno nello scaricabarile inconcludente e irresponsabile delle ultime giornate, che ha condotto anche all'assurda vicenda dei controllori di volo».

Anche in campo universitario, dopo lo sciopero di ieri, la situazione minaccia di peggiorare. I sindacati confederali sono infatti convinti che il governo non ha nessuna intenzione di avviare in tempi brevi le trattative per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del settore e che non sia attualmente possibile in tempi brevi la sistemazione dei precari, per cui si valuta la possibilità di indire nuove azioni di lotta, mentre i sindacati autonomi del settore, da parte loro, non avendo aderito all'iniziativa dei sindacati confederali si riservano proprie iniziative.

Per quanto riguarda il «caso Fiat», la Cisl, dopo la presa di posizione dell'altro ieri, ha ribadito in una nota pubblicata ieri dal settimanale della confederazione «Conquiste del lavoro» la sorpresa dei sindacati «per la sottovalutazione da parte del procuratore della Repubblica di Torino dei profili che attengono indubbiamente alla sua competenza», a proposito dei provvedimenti presi dall'azienda contro 61 operai, che per stessa ammissione dei responsabili sarebbero basati su presunte ma non meglio precisate connessioni dei licenziati con attività o ambienti terroristici. Su tali problemi – secondo la segreteria della Cisl – la Fiat ha surrogato lo Stato, attribuendosi compiti che non le spettano e omettendo di rivelare fatti che, se reali, avrebbero dovuto essere denunciati immediatamente alla magistratura.

U.C.

Arsenale a Biella scoperto in una tomba

BIELLA — Una tomba piena di armi e di materiale esplosivo, appartenenti presumibilmente a un gruppo terroristico, è stata scoperta a Biella dai carabinieri dei reparti speciali per la lotta al terrorismo di Torino.

L'operazione, che in questa prima fase si è conclusa con l'irruzione dei militari nella cappella mortuaria delle famiglie Ramella, Prolinogo e Martini, ha visto impegnati, insieme con reparti dipendenti dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i carabinieri del gruppo di Biella e di Vercelli.

Per ora non ci sono arresti, ma le indagini sono in pieno sviluppo. Il materiale nascosto in un loculo della cappella dove riposano i morti delle tre famiglie biellesi, è costituito da quattro pistole, un fucile, un silenziatore, quarantacinque «salsicce» di dinamite, 225 metri di miccia a lenta combustione, 50 metri di miccia detonante, un chilo di tritolo, cinque candelotti esplosivi per mina, cinquantacinque chili di polvere nera, quattromila cartucce, 230 detonatori, decine di capsule e candelotti per far brillare le mine, 70 detonatori.

«FUGA» DAL VATICANO PER VISITARE UN PRELATO

Woytjla va in via Veneto di nascosto in un albergo

ROMA - Ore 20.30 di lunedì scorso. Da un'uscita secondaria della Città del Vaticano, un'auto nera scivola silenziosa nel traffico caotico della capitale. Non è targata «ScV» (Stato città del Vaticano); è anonima come anonimo vuole essere il suo passeggero.

In piazza San Pietro, in quel momento, ci sono alcune centinaia di turisti. Molti guardano la finestra dello studio del Papa, forse sperando che questi vi si affacci. Nessuno fa caso a quell'auto. Pochi minuti dopo la berlina si ferma davanti a uno dei più grandi alberghi di via Veneto. Scende furtivo un sacerdote con la classica tonaca nera. L'auto sparisce in una laterale.

A questo punto, il colpo di scena: il portiere, dopo un attimo di sbigottimento, riconosce in quel sacerdote il Papa che, quasi con gesto di complicità (ha portato l'indice alle labbra) ha chiesto il suo silenzio. Mezz'ora dopo è sceso ed è uscito dalla stessa porta dalla quele era entrato. Il portiere, questa volta, ha fatto finta di non riconoscerlo. In strada l'attendeva l'auto, pronta a riportarlo a casa.

Giovanni Paolo II, accompagnato forse da un segretario, è uscito dalle mura leonine per far visita a un prelato indisposto che alloggia nell'albergo di via Veneto. In Vaticano, i bene informati, dicono che non è la prima volta che il Papa esce in incognito, vestito da semplice sacerdote. Ma perché lo fa? Secondo un anziano monsignore, «sua Santità ha bisogno di muoversi, di vedere gente, di non sentisi "prigioniero" della sua carica».

Un'uscita ufficiale nel centro di Roma creerebbe alle autorità enormi problemi di traffico e di sicurezza. E poi i romani, per quanto abituati a vederlo molto spesso, non saprebbero resistere alla tentazione di accorrere in massa. *(C.G.)*

IL MINISTERO SPIEGA L'ESTRADIZIONE

Piperno: in Francia critiche e adesioni

PARIGI – A seguito delle critiche apparse sulla stampa in merito alle circostanze dell'estradizione dell'ex leader di Autonomia operaia Franco Piperno, il ministro della giustizia ha diramato una nota di precisazione per negare che vi sia contraddizione fra le due deliberazioni del tribunale d'appello e per giustificare la rapidità del provvedimento.

«Contrariamente a quanto si è potuto dire – si fa notare – non avrebbe potuto esserci contraddizione fra la deliberazione del tribunale d'appello in data 31 agosto, sfavorevole alla prima richiesta di estradizione, e quella del 17 ottobre, parzialmente favorevole alla seconda. Le due richieste erano basate su mandati d'arresto distinti e articolati su imputazioni diverse».

Quanto alla tempestività con cui il governo ha deciso di dare corso all'estradizione, si ricorda che si aveva ragione di temere seriamente un'azione di ritorsione con conseguente «presa di ostaggi». «Si è agito quindi conformemente alla legge. Il decreto è esecutivo con decorrenza immediata. La Corte di cassazione e il consiglio di Stato hanno confermato recentemente questi principi, in particolar modo in occasione dell'estradizione di Klaus Croissant».

Il ministero della giustizia respinge altresì la tesi secondo cui la Francia è venuta meno al diritto d'asilo, in quanto attualmente nel paese si trovano più di 150 mila rifugiati politici. «Il nostro paese – si sottolinea – è quello che ne ha accolto di più al mondo. E' per eccellenza una terra di asilo per tutti, eccezion fatta per i criminali del diritto comune».

Ecco il commento di «Le Matin» (socialista): «Questa vicenda riflette prima di tutto il profondo malessere delle democrazie occidentali di fronte al fenomeno della violenza dei gruppi "autonomi". Tutti i partiti politici, da sinistra a destra, tutti coloro che si qualificano per democratici, condannano questo tipo di violenza, la cui dimensione politica non può sfuggire ad alcuno. Al tempo stesso, i giudici e i responsabili governativi, con un comportamento perlomeno curioso, non vogliono riconoscergli questa specificità. Atteggiamento stupefacente e inquietante, in uomini il cui ruolo consiste proprio nel definire con rigore eccezionale ogni attentato ai principi e alle regole del diritto.

«Liberation» (estrema sinistra) annota: «Lo scenario del caso Croissant si è ripetuto, con una lieve differenza: Franco Piperno è stato estradato alla svelta, all'alba e non al crepuscolo. Con la stessa precipitazione e le stesse giustificazioni, tanto grossolane e inverosimili quanto ridicole: il ministero della giustizia, si dice, temeva una presa di ostaggi».

Pertini sblocca

Dalla prima pagina

espressamente la sostituzione del ministro dei trasporti Preti. Sul ministro Preti sono caduti gli strali anche del radicale Melega, membro della commissione trasporti, che ha accusato Preti di essere «una delle cause principali del dissesto organico in cui versano i diversi settori dei trasporti in Italia».

Da parte sindacale si rimprovera al minstro dei trasporti, oltre che uno sfrenato e «incomprensibile ottimismo», anche di non aver fatto il possibile nel preparare un disegno di legge organico, che consentisse una rapida soluzione del problema alla luce della richiesta – avanzata già da alcuni mesi dai controllori – di essere trasferito, pur continuando a svolgere lo stesso servizio, dall'amministrazione militare a quella civile. In linea di principio questa richiesta era stata accettata sia dal governo che dalla maggioranza delle forze politiche.

Da segnalare, intanto, una presa di posizione del partito liberale, che in una dichiarazione dell'on. Agostino Bignardi, denuncia come la situazione di paralisi del trasporto aereo sia «un estremo atto di sindacalizzazione sfrenata. Nella debolezza dello Stato si costituiscono in potere le parti sociali e i loro sindacati».

G.S.

Ali

chiedendo ad esempio un ordine scritto «ad personam» nel quale si facesse menzione del fatto che gli addetti si erano dichiarati non in grado di svolgere le funzioni affidate, facendo gravare su chi avesse autorizzato un simile ordine un'enorme responsabilità in caso di disastro.

Come prevedibile, nessuno si è sentito in grado di dare l'ordine, scaricando di volta in volta sui propri superiori tale responsabilità. In alcuni casi, invece, i controllori sono stati invitati a presentarsi al più vicino istituto di medicina legale per una verifica delle condizioni psicofisiche, con la minaccia che in caso non fosse stato riscontrato nulla sarebbe scattato l'arresto. In alcuni casi si sono avuti anche arresti «tout-court», come a Padova, ma i provvedimenti sono poi stati bloccati dall'intervento del Presidente della Repubblica Pertini.

Negli aeroporti la situazione è divenuta drammatica. Poco dopo il blocco a Fiumicino, nel pomeriggio, sulle piste c'erano più di 40 aerei della compagnia di bandiera e una ventina stranieri, molti con passeggeri a bordo o accampati nelle vicinanze. Oltre 5000 persone si sono trovate accalcate in un caos indescrivibile senza sapere cosa fare, perché fino all'ultimo momento gli annunciatori hanno parlato di «notevoli ritardi nelle partenze» invece che di blocco dei voli, e quindi molti si sono messi ad aspettare fiduciosi per poi prendere letteralmente d'assalto i posti di ristoro con il trascorrere delle ore.

Per i passeggeri in transito, la polizia di frontiera ha rilasciato permessi straordinari di 48 ore, per consentire loro di lasciare l'aeroporto, ma in poco tempo gli alberghi della capitale hanno registrato il tutto esaurito, e ai viaggiatori non è rimasto altro che accamparsi alla meglio per passare la notte. Data la situazione, il direttore dell'aeroporto di Fiumicino, Casagrande, ha deciso di non chiudere l'aerostazione fino alle 19 circa, quando almeno erano stati fatti sbarcare i passeggeri già saliti sugli aerei.

Dopo le prime ore di rabbia e agitazione, la folla cosmopolita di passeggeri in attesa si è rassegnata all'inevitabile. L'annuncio diramato dagli altoparlanti del principale aeroporto italiano verso le 20.30, nel quale si annunciava che presto la situazione sarebbe tornata alla normalità è stato accolto con grande sollievo ma forse con troppo ottimismo, poiché i tempi tecnici di ripristino sono stati molto lunghi e solo oggi in mattinata si arriverà a una vera e propria normalizzazione, anche a causa di una protesta dei piloti dell'associazione autonoma (Anpac) che chiedevano «opportune garanzie» sull'effettivo ripristino delle condizioni di sicurezza di volo.

U.C.

Berlinguer

In giornata infine il presidente del Consiglio Cossiga, ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti Gardner. Non si hanno notizie precise, ma è facile mettere in relazione questo incontro con quello dei giorni scorsi tra Cossiga e l'ambasciatore sovietico riguardo al tema dei nuovi missili della Nato.

Ieri si è appreso che la discussione alla camera sull'installazione dei missili è stata fissata per mercoledì 31 ottobre. Alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate da tutti i gruppi politici risponderà, per il governo, il ministro degli esteri Malfatti.

L'equilibrio delle forze è la garanzia più realistica per la tutela della pace. L'Italia dovrà dare un suo positivo contributo per l'avvio di un impegnativo negoziato tra Est e Ovest per la riduzione bilanciata dei rispettivi apparati militari. Questi, intanto, sono gli orientamenti emersi nella riunione di parlamentari e di esperti socialisti svoltasi l'altro pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Craxi. La posizione ufficiale del partito sarà decisa dalla direzione che, salvo imprevisti, dovrebbe riunirsi nella settimana prossima.

Comunque, a quanto consta all'agenzia Italia, i concetti esposti nell'incontro dai politici e dagli esperti socialisti possono così riassumersi: 1) sollecitazioni da parte del governo italiano perché venga ratificato subito il Salt 2; 2) invito al governo perché l'Italia intervenga alla conferenza di Vienna per la riduzione bilanciata delle armi convenzionali delle forze della Nato e del Patto di Varsavia.

A. C.

«Scomparsi» all'Ovest 24 tifosi polacchi

HANNOVER — Ventiquattro cittadini polacchi, che mercoledì avevano assistito ad Amsterdam all'incontro di calcio del campionato d'Europa tra Olanda e Polonia, avrebbero approfittato di questa occasione per «scomparire»: lo ha dichiarato uno degli organizzatori polacchi del viaggio alla polizia di Bad Oyenhausen, nella Germania federale. I «tifosi» polacchi si trovavano a bordo di quattro pullman, che stavano facendo ritorno in Polonia.

Esame psichiatrico per Michele Sindona

NEW YORK — Il giudice del tribunale distrettuale Thomas Griesa ha ordinato che Michele Sindona sia esaminato da uno psichiatra nominato dal suo ufficio e da un medico internista specializzato in cardiologia. Contemporaneamente il magistrato ha deplorato le fughe di notizie che si sono avute sul caso.

Il finanziere siciliano è tuttora degente al Doctors Hospital, dove era stato ricoverato martedì, dopo la sua improvvisa riapparizione.

RINNOVATI I VINCOLI SINO AL LUGLIO DELL'ANNO PROSSIMO

Resta agli attuali limiti l'espansione del credito

La Banca d'Italia teme spinte speculative - Facilitazioni ai «piccoli»

ROMA - Il «massimale» sugli impieghi bancari, in sostanza il limite all'espansione del credito totale interno, è stato rinnovato fino al luglio 1980. Ai vincoli sul credito saranno però sottoposte soltanto le posizioni di scoperto superiori ai 130 milioni di lire, anziché, com'era nel passato regime scaduto il 30 settembre scorso, ai cento milioni di lire.

La Banca d'Italia ha diffuso in proposito un comunicato in cui illustra e motiva la decisione. Nei mesi più recenti - osserva il comunicato - si è manifestata una sensibile ripresa dell'inflazione. Le riserve valutarie della Banca d'Italia hanno risentito della riduzione dell'indebitamento bancario all'estero, causata dai rimborsi dei prestiti in valuta sull'interno. Nel mese di settembre, sulla base di dati provvisori, si è aggiunto un peggioramento della bilancia dei pagamenti.

In questa situazione - prosegue il comunicato - occorre evitare che le aspettative inflazionistiche possano alimentare la formazione presso le imprese di scorte a carattere speculativo; inoltre va scoraggiato il deflusso di valuta che deriverebbe da un'ulteriore riduzione della raccolta netta all'estero delle aziende di credito. La possibilità di un'elevata crescita dei prestiti bancari in lire favorirebbe questi comportamenti. Si è ritenuto opportuno - rileva la Banca d'Italia - rinnovare il provvedimento di limitazione all'aumento degli impieghi bancari in lire per un periodo di dieci mesi, fino cioè a luglio 1980. In questo periodo l'andamento congiunturale dovrebbe condurre alla riduzione degli attuali squilibri, alla quale sono volti gli interventi di politica economica.

La relazione previsionale e programmatica presentata dal governo - aggiunge il comunicato - ha definito l'ambito entro il quale potrà svolgersi la politica creditizia negli ultimi mesi del 1979 e nel 1980. L'espansione del credito totale interno è valutata in 53 mila miliardi di lire nel 1979 e in 59 mila miliardi nel 1980. Rispetto al provvedimento scaduto lo scorso settembre è stata aggiornata ad una data più recente (maggio 1979) la base di calcolo a cui riferire le percentuali di accrescimento massime consentite.

Con l'aumento da 100 a 130 milioni di lire della soglia per gli impieghi esenti in lire, l'ammontare dei prestiti bancari esenti dal contingentamento sale di circa 2.800 miliardi di lire. Ciò permetterà - rileva la Banca d'Italia - un afflusso di credito relativamente più ampio alle piccole e medie imprese. Le altre caratteristiche tecniche del provvedimento restano immutate e le percentuali massime di accrescimento consentite rispetto a maggio 1979 sono le seguenti: novembre 1979, 11; gennaio 1980, 14; marzo 1980, 15; maggio 1980, 16; luglio 1980, 21.

Muore (83 anni) l'onorevole Lupis

ROMA – E' morto la scorsa notte nel policlinico Gemelli l'on. Giuseppe Lupis. Lupis era stato ricoverato in gravi condizioni per coma diabetico circa un mese fa. Superata la crisi, le sue condizioni erano migliorate. Da circa una settimana c'è stato però un peggioramento, anche per il manifestarsi di gravi complicazioni renali.

Nominato membro della Consulta nazionale, Lupis rientrò in Italia nel 1945. L'anno successivo fu eletto deputato alla Costituente nella circoscrizione di Catania. Passato, con la scissione di palazzo Barberini al Partito socialdemocratico, venne rieletto ininterrottamente dal 1948 al 1976. Durante questi anni ha ricoperto, tra l'altro, sette volte la carica di sottosegretario agli affari esteri, due volte quella di ministro della marina mercantile e poi di ministro del turismo e spettacolo e, nel quinto governo Rumor, quella di ministro dei beni culturali.

Motivi di salute lo costrinsero a non ripresentarsi nelle elezioni del 3 giugno scorso. Lupis fece parte della direzione e del comitato centrale del Psi dopo l'unificazione Psi-Psdi e successivamente della direzione del comitato centrale del Psdi (dopo la nuova scissione), del quale fu anche vicesegretario nazionale.

Giuseppe Lupis era nato il 28 marzo 1896 a Ragusa. Laureato in giurisprudenza, giornalista, dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale, dove rimase ferito due volte, nel 1919 si iscrisse al Partito socialista. Successivamente assunse l'incarico di segretario della federazione socialista di Siracusa dal 1920 fino al 1926, anno in cui per sfuggire al fascismo, emigrò clandestinamente in America, dove rimase per circa vent'anni. Lupis si stabilì a New York. Qui proseguì la sua attività politica e giornalistica e costituì la sezione del Partito socialista italiano, della quale divenne segretario.

Fu anche commentatore radiofonico nelle emissioni per le comunità italiane, redattore dei quotidiani «Il nuovo mondo» e «Libera stampa», editore e direttore della rivista di problemi internazionali «Il mondo», che ebbe come collaboratori Sturzo, Nitti, Salvemini, Ferrero, Sforza, Nenni, Saragat, Silone e che influì positivamente presso alleati per il reinserimento dell'Italia nei rapporti internazionali.

Pertini riceve l'equipaggio del DC-8 dirottato

ROMA - Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il comandante Aldo Onorati, accompagnato dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio e da tutti i componenti l'equipaggio del Dc-8 della nostra compagnia di bandiera che venne dirottato il 7 settembre scorso.

Il Presidente della Repubblica si è intrattenuto a colloquio con i presenti, congratulandosi con il comandate Onorati per il coraggio e la serenità.

Il tempo che farà

Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvoloso, temporaneamente anche molto nuvoloso con isolate precipitazioni prevalentemente temporalesche. Dal pomeriggio vi sarà una graduale attenuazione dei fenomeni sulle regioni centrali adriatiche e su quelle del versante tirrenico. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone interne. Banchi di nebbia sulla Val Padana centro occidentale.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati da Est Nord-Est sulle regioni meridionali e centrali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 20; Venezia 10, 20; Bolzano 5, 24; Verona 7, 19; Milano 8, 19; Torino 7, 22; Cuneo 9, 19; Genova 13, 21; Bologna 10, 20; Firenze 10, 21; Pisa 10, 23; Ancona Falconara 10, 20; Perugia 11, 17; Pescara 14, 18; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 10, 23; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 8, 14; Bari 14, 21; Napoli 12, 22; Potenza 8, 13; S. Maria di Leuca 15, 20; Reggio Calabria 18, 23; Messina 18, 24; Palermo 21, 22; Catania 16, 26; Alghero 12, 21; Cagliari 12, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 14; Atene 18, 25; Belgrado 8, 18; Berlino 3, 12; Bruxelles 4, 16; Copenaghen 8, 13; Francoforte 4, 14; Ginevra 5, 12; Helsinki 5, 9; Gerusalemme 15, 28; Lisbona 14, 24; Londra 11, 17; Madrid 7, 18; Mosca 7, 13; Oslo 0, 7; Parigi 8, 17; Stoccolma 4, 8; Vienna 10, 15.

CON UN APPELLO PER LA LIBERTÀ AI PRESIDENTI PERTINI E GISCARD D'ESTAING

L'arresto di Fabre: protesta radicale

ROMA – Il Partito radicale ha rivolto un appello ai presidenti della Repubblica italiana e francese, Pertini e Giscard d'Estaing, perché «sia concessa la libertà a tutti gli obiettori di coscienza, per qualsiasi motivo detenuti, nelle prigioni dei due paesi».

E' questa la risposta del Partito radicale – annunciata in una conferenza stampa – all'arresto, avvenuto l'altra notte a Parigi, del suo segretario Jean Fabre, che era colpito dal '74 da mandato di cattura per renitenza alla leva. Gli esponenti radicali presenti all'incontro con i giornalisti – Spadaccia, Aglietta, Vigevano e Zeno – hanno anche annunciato per il pomeriggio una «sfilata non violenta».

Il congresso del partito – fissato per il periodo 31 ottobre – 4 novembre – non subirà alcuno spostamento. «Siamo abituati – ha notato Spadaccia – all'arresto dei segretari del partito per disobbedienza civile: già nel '72 fu arrestato Cicciomessere, allora segretario, per obiezione di coscienza: successivamente fui arrestato anch'io per la vicenda degli aborti; adesso è la volta di Fabre».

«Vorremmo però osservare» – ha aggiunto Spadaccia – che «mentre si arresta Fabbre per obiezione di coscienza sia in Francia che in Italia non si fanno processi contro governanti colpevoli di gravissimi crimini, vedi il caso Sindona».

Adelaide Aglietta ha notato alcune coincidenze «strane»: «E' strano – ha detto – che Fabre sia stato arrestato dopo aver avuto incontri con i radicali di sinistra francesi per concordare lotte antimilitariste. E' strano che il suo arresto sia avvenuto nel momento dell'estradizione di Piperno». I radicali – ha sottolineato Adelaide Aglietta – insieme alle organizzazioni antimilitariste promuoveranno in tutta Europa una campagna per l'obiezione di coscienza.

L'arresto è avvenuto l'altra sera all'aeroporto di Orly-Est, mentre il leader radicale stava per salire su un aereo per Roma. Il mandato di cattura è riferito a una sentenza, emessa in contumacia dal tribunale militare il 2 febbrario 1977, che lo condannava a 4 mesi di reclusione per renitenza alla leva. Secondo la legge francese, chi viene condannato in contumacia, dopo la cattura, deve subire un nuovo processo. Jean Fabre, che si trova ancora presso la Gendarmerie, nel pomeriggio è stato trasferito al carcere, dove ha potuto incontrare gli avvocati.

La segreteria del Partito radicale ha intanto diffuso un comunicato nel quale denuncia «l'inqualificabile comportamento dei servizi radiotelevisivi nel dare la notizia dell'arresto del segretario del partito Jean Fabre. Il Tg 2 delle ore 13 – sostiene il documento radicale – ha dedicato alla notizia solo pochi secondi, addirittura riferendo che il precedente arresto di Fabre, avvenuto due settimane fa a Roma, in seguito alla sua proposta contro la legge sulla droga, era avvenuto per spaccio di stupefacenti. Il Tg 1 delle 13.30, dopo aver relegato la notizia in posizione di secondaria importanza, le ha dedicato solo pochi secondi. Va rilevato che il telegiornale francese «Antenne 2» alla stessa notizia ha dedicato oltre 5 minuti. Di fronte a questa pervicace determinazione censoria il Partito radicale ha direttamente investito il presidente della commissione di indirizzo e controllo sulla rai–tv on. Bubbico». Il documento conclude affermando che «il Partito radicale ritiene che il consiglio di amministrazione della Rai–tv dovrebbe o prendere gli ormai indifferibili provvedimenti disciplinari oppure dimettersi».

Appoggio di Scalia al piano spaziale

ROMA - Il ministro për la Ricerca, on. Vito Scalia, si è incontrato nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche, con la commissione del Cnr per le ricerche spaziali, che gli è stata presentata dal presidente del Cnr, prof. Ernesto Quagliariello.

La commissione ha ravvisato all'unanimità l'indilazionabile esigenza di addivenire al più presto all'approvazione del «piano spaziale nazionale», perché non sia ulteriormente ritardata l'attività

Nel prendere atto delle raccomandazioni espresse dalla commissione del Cnr, il ministro Scalia ha assicurato «tutto il suo appoggio in seno al governo per l'attuazione dello strumento indispensabile per la politica spaziale del Paese».

Stupore e incredulità per il sequestro del libro di Moravia

L'AQUILA — Il romanzo di Alberto Moravia «La vita interiore», edito da Valentino Bompiani, è scomparso da tutte le librerie abruzzesi, per effetto immediato del decreto di sequestro per oscenità emesso dal procuratore generale Bartolomei.

Le reazioni negli ambienti culturali sono di stupore e incredulità. Si fa notare che è la prima volta che viene sequestrato un romanzo di Alberto Moravia, accusato apertamente di oscenità. Nel decreto di sequestro, si elencano le parti che il magistrato ha ritenuto «postribolari», «disgustosamente oscene», «prive di pretese scientifiche o artistiche».

Bartolomei, il magistrato che maggiormente è impegnato nella lotta e ogni forma di manifestazione ritenuta oscena, ha proceduto in base a quattordici denunce pervenutegli dai «Gruppi informali» (che hanno presentato la prima denuncia), dall'Associazione cristiana artigiani di Treviso, dall'Associazione famiglie, dalle Iniziative di pubblica moralità, dall'Associazione genitori, dal Centro Forlanini di Milano e da altre associazioni moralistiche e cristiane del Veneto e di Milano.

La reciproca comprensione

IN OGNI visita di Stato — qui penso alla recentissima di Pertini in Jugoslavia — osservo che vengono fatte soltanto affermazioni generiche, superficiali, molte volte retoriche, che mai verranno tradotte nella realtà quotidiana, la quale è assai più complessa e articolata, assai più impegnativa, e vorrebbe, questa realtà, che le parole fossero sempre dense di concretezza, e divenissero in breve fatti, problemi da affrontare con serenità, con impegno, e poi da risolvere con buona volontà, con umiltà e consapevolezza, da ambedue le parti.

Rifletto su queste cose, avendo davanti a me un documento di estremo interesse, che certamente dev'essere sfuggito alla maggioranza degli stessi nostri osservatori politici. E' una relazione sulla lingua italiana letta dalla vicepresidente dell'Unione degli Italiani, prof.ssa Nelida Milani - Kruljac, nell'incontro delle nazionalità delle regioni contermini, svoltosi a Capodistria il 28 e 29 settembre, e pubblicato dal quotidiano «La voce del popolo» di Fiume, che è l'organo ufficiale della minoranza italiana in Jugoslavia. Un documento cioè che proviene da fonte non sospetta politicamente, poiché controllata dal partito comunista jugoslavo, e che esprime il punto di vista di coloro che hanno scelto di rimanere nelle terre passate alla Jugoslavia, e che, nella maggioranza dei casi, provengono da famiglie che si sono battute con lealtà e convinzione in favore di Belgrado, quando si trattava di schierarsi dall'una o dall'altra parte. Per questi motivi va letto e riflettuto da noi, che viviamo accanto alla minoranza rimasta al di là del confine, per entrare nel fondo di alcuni problemi che ci toccano tanto da vicino, e per conoscere ciò che pensano coloro che soffrono ogni giorno questi problemi, e che con l'esodo di oltre ducentomila italiani dalle terre perdute sono diventati esigua minoranza nel giro di pochi anni, con una difficoltà psicologica e politica che soltanto noi, di queste zone, possiamo comprendere. Senza partire da questo vuoto improvviso, forse inaspettato, non si riesce a chiarire nulla: poiché una cosa è vivere da sempre come minoranze, ed altra, ben diversa, è trovarsi in questa condizione da un momento all'altro, di schianto, e dopo una tremenda sconfitta militare da parte della Nazione di appartenenza, e magari senza avere alcuna colpa.

«L'italofono — afferma la vicepresidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume — tende ad esemplare il proprio comportamento linguistico ad un comportamento sociale ritenuto più elevato, specie se fatto di matrimoni misti. Cioè il parlante tenta o crede di ottenere una promozione sociale attraverso il cambio linguistico. Quanto ruolo vi rechino fenomeni di consumismo, arrivismo, opportunismo, di cui anche la nostra società non va esente, meriterebbe una trattazione a parte. Ma si esaurisce così la stessa forza vitale della civiltà di cui una lingua è espressione.

«Numerose lacune sono riscontrabili nel campo della gestione bilingue, nonostante sia regolata con legge. Lo sparpagliamento di esigui nuclei di italiani nell'ambito di unità amministrative a forte maggioranza croata-slovena e l'esigenza di trattare con funzionari per lo più monoglotti aumentano, com'è ovvio, una sensazione di inferiorità linguistica e opera da incentivo a favore del serbo-croato o sloveno, che vengono ad assumere un'automatica funzione di prestigio. Quello che si usa chiamare "arricchimento reciproco" è in realtà un processo quasi a senso unico, cioè di progressiva assimilazione. Le disposizioni degli statuti comunali concernenti l'obbligatorietà della conoscenza dell'italiano negli organi di amministrazione sono divenute lettera morta in moltissimi settori della vita, e una insufficiente conoscenza di esso non costituisce più, in genere, un impedimento ad occupare posti di gestione pubblica. Alla lingua italiana non rimane in pubblico che una funzione simbolica, semiritualistica, e molto sporadicamente ci si serve di essa nel corso dei dibattiti pubblici».

L'analisi della prof.ssa Milani-Kruljac è acutissima, anche quando affronta il modo di applicare il bilinguismo.

«Le cose migliori — sono sempre le sue parole — sorgono quando maturano nelle coscienze in tal modo le battaglie vengono vinte, e non quando i documenti vengono redatti. Il riconoscimento della parità delle lingue è soltanto una premessa, un primo passo, necessario ma astratto, per dare l'avvio a tutta un'azione di orientamento e di chiarificazione che porti al bilinguismo, non unidirezionale, ma generale. Soltanto esso può garantire, entro i limiti del possibile, un'effettiva compenetrazione dei mondi culturali e linguistici in Istria, a Fiume e nel Litorale sloveno, in vista anche dei vantaggi che l'intera comunità sociale, di cui la minoranza italiana è una parte, può derivarne.

«Per la tutela della lingua — viene affermato nella conclusione — non ci sono altre vie d'uscita se non quella della materia obbligatoria con importanza sociale uguale nelle scuole della maggioranza. Una lingua nella sua area lingustica naturale e insegnata bene, non un italiano pressapochistico e maccheronico, ma un italiano come strumento di comunicazione situazionale, come veicolo attivo e dinamico, come sicura abilità di riconoscere e capire se non produrre, affinché ognuno comprenda la lingua dell'altro e parli nella propria... La lingua serve ad organizzare formalmente ogni aspetto della vita della società e non è immaginabile atto della vita pratica come di quella culturale e spirituale dell'uomo in cui l'attività linguistica non abbia parte.

«E' importantissimo — con questo nobile auspicio è chiusa la relazione — che le giovani generazioni che convivono in queste zone approfondiscano la conoscenza reciproca, sappiano stimarsi e comprendersi a vicenda, guardando con la medesima fierezza all'avvenire».

Da trent'anni a questa parte, non avevo mai letto delle riflessioni tanto oneste, tanto coraggiose ed equilibrate sul problema della posizione linguistica degli italiani al di là del confine, anche se è chiaro che, per intendere fino in fondo la complessità delle questioni qui sollevate, occorre por mente a tutto quanto è avvenuto in Istria, a Fiume e nelle isole del Quarnero in questi trent'anni di sconvolgimenti etnici, sociali e politici: prima di tutto il nuovo rapporto fra città e campagna, cioè l'influenza che la campagna ha esercitato sulle città, sia per l'esodo degli italiani, sia per il nuovo regime instaurato dalla Jugoslavia, che ha spazzato — com'era logico dal punto di vista del vincitore — ogni frattura, ogni stacco fra la città e la campagna, come non era mai avvenuto nella storia dell'Istria. Questo fatto enorme, che secondo me sta alla base della svolta istriana, ha creato un costume nuovo e diverso, rispetto alla linea secolare della civiltà della vicina penisola, ha dato un grande orgoglio e nuove prospettive alla parte slavo-istriana, bilingue da almeno un secolo, ma ha ridimensionato in modo drammatico e troppo rapido la parte italiana, o veneto-istriana, che si è intesa isolata e soccombente in un mondo che per secoli aveva dominato culturalmente.

Sono tutti problemi urgenti che dovrebbero essere dibattuti e risolti con grande responsabilità da ambedue le parti, ma non solo a chiacchiere e con impostazioni retoriche inutili, che lasciano sempre le cose al punto di partenza, ma con una concretezza viva, di cui la relazione qui riportata in gran parte è un esempio da meditare, da noi confinari, ma più ancora da Belgrado e da Roma, perché l'amicizia sia vera e fattiva, e non più superficiale e formale.

Guido Miglia

ANCHE PICASSO, IL PIÙ DISCUSSO PITTORE DEL NOSTRO SECOLO, AVRÀ IL SUO MUSEO

Conservava tra scatole vuote di sigarette una strepitosa ricchezza di miliardi

Oltre un migliaio di opere per documentare settantacinque anni di una continua metamorfosi costellata di ricerche, di scandali, di sconcertanti diversità entro una cornice di notevole coerenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — «Datemi un museo e io lo riempirò...» aveva detto Pablo Picasso, ma finché era vivo il più discusso pittore del XX secolo non fu mai accontentato. Nel 1966 per festeggiare i suoi ottantacinque anni, la Francia gli aveva consacrato, certo, la più grande retrospettiva che sia mai stata dedicata a un pittore ancora vivente, ma il museo era ancora prematuro. Soltanto sei anni dopo la sua morte, lo Stato francese si accinge a esaudirlo. Come Rodin e Delacroix, questo gigante del nostro tempo avrà una casa tutta per lui che ospiterà definitivamente la più favolosa collezione di Picasso esistente al mondo, mille opere (225 quadri, 159 sculture, parecchi disegni, ceramiche, incisioni e collages) che gli eredi hanno consegnato allo Stato in pagamento dei diritti di successione per entrare in possesso della strabiliante eredità.

Quando Picasso muore, l'8 aprile 1973, gli eredi sono solo due, la sua vedova Jacqueline e suo figlio Paul, cui spettava anche l'eredità della madre Olga Khoklova, deceduta nel 1954. I due di comune accordo decidono di offrire al Louvre, come desiderava il pittore, la sua collezione personale composta di 39 tele dipinte dai suoi amici cubisti e fauves, che i parigini hanno potuto ammirare l'anno scorso. Intanto i figli adulterini dell'artista (Maïa, Claude e Paloma) che invano avevano cercato di farsi riconoscere come figli naturali, ottengono tale riconoscimento il 2 febbraio 1974. Gli eredi sono ormai cinque. Lo stesso anno, un rappresentante del governo francese si reca a Mougins per discutere con Jacqueline l'eventualità del pagamento dei diritti di successione con delle opere d'arte. Gli altri eredi esitano, e il considerevole patrimonio viene posto sotto sequestro. Un amministratore giudiziario viene incaricato di fare l'inventario dei beni, che sono quindi depositati nei forzieri della Banca nazionale di Parigi. Il 25 gennaio 1975, il ministro della Cultura Michel Guy annuncia la creazione del Museo Picasso.

Lo stesso anno Paul muore lasciando altri due eredi i suoi figli Marina e Bernardo, le cui successioni vanno ad aumentare la parte attribuitasi dallo stato. Questa operazione è d'altronde molto vantaggiosa per i figli e i nipoti del pittore perché ritirando dal mercato l'equivalente al valore di 250 milioni di franchi, il resto viene notevolmente valorizzato. L'inventario terminato nel 1976 ha contato 1856 pitture, 7089 disegni (ma altri 4659 sono su 149 quaderni), circa 30 mila incisioni, 1355 sculture, 2880 ceramiche, il tutto stimato parecchi miliardi. Picasso non distruggeva mai una sua creazione, riuscita o no. Le conservava sparse nei suoi ateliers dal disordine leggendario dove si ammucchiavano le scatole di sigarette vuote. Aveva con la sua opera una relazione affettiva. Dietro ogni tela scriveva in cifre romane la data e l'ora per ricordare quando era stata terminata.

In accordo con gli eredi, il conservatore del Museo d'arte moderna di Parigi incaricato dallo Stato ha finalmente scelto le opere del futuro museo che dal 12 ottobre sono esposte al Grand Palais (dove aveva già avuto luogo l'importante retrospettiva del '66) per illustrare quella che André Malraux definiva «la più grande impresa di distruzione e di creazione di forme del nostro tempo e forse di tutti i tempi». In settantacinque anni di lavoro ininterrotto, di ricerche, di scandali, la sua opera presenta pur nella sconcertante diversità una notevole coerenza. «Il più prodigioso inventore di metamorfosi» l'ha definito la stampa francese che da quel giorno commenta in termini d'apoteosi l'impotante avvenimento, e ancora «Tutto quello che è nato da lui è creazione, riflesso vitale, sfida alla storia e al tempo, rifiuto dell'età e della morte».

Segue passo a passo la vita tumultuosa dell'instancabile creatore. All'inizio si può vedere una composizione del 1885 del quattordicenne pittore. Allora il giovane Pablo Ruiz (Picasso è il nome della madre) dipinge sotto la sorveglianza paterna ma possiede già una notevole virtuosità tecnica e quello slancio vitale il cui magnetismo è immediato. Agli inizi del secolo, il cuore della pittura batte a Parigi così a vent'anni il giovane spagnolo lascia Barcellona e sbarca nella Ville Lumière. Dipinge ispirandosi a Van Gogh e a Toulouse Lautrec e conosce anche la più assoluta miseria mitigata dall'incondizionata dedizione di qualche amico devoto. Picasso accetterà sempre gli aiuti materiali, gli ossequi come la naturale partecipazione degli altri a qualcosa più grande di lui. Una delle sue donne diceva: «E' un re» e l'ultima moglie Jacqueline lo salutava talvolta dicendogli: «Buongiorno Monsignore», ma allora è ancora il re cencioso dallo sguardo divorante come si può vedere nell'autoritratto del 1901, del Bateau Lavoir una baracca di Montmartre che serviva da rifugio agli artisti più poveri (ogni tanto un pittore disperato si getta dalla finestra), piena di fervore e di follia dove egli vive con la sua prima compagna Fernanda. Picasso ha un solo, grandissimo bisogno da cui non si libererà mai: dipingere con una donna nella stanza accanto. Al periodo blu, impregnato di tristezza, segue quello rosa della gioia di vivere e arrivano i primi riconoscimenti, i primi soldi. Pablo e Fernanda lasciano il Bateau Lavoir per installarsi in un appartamento sul Boulevard de Clichy. Con la nuova serie il successo è assicurato, eppure compromettendo la nascente notorietà, egli si lancia nella realizzazione del suo quadro più famoso Les demoiselles d'Avignon (proprietà oggi del Museo d'arte moderna di New York) opera di rottura, provocazione e scandalo che sarà all'ordine del cubismo.

L'uomo col mandolino del 1911 che si può ammirare al Grand Palais apre il periodo molto ricco e vario dei collages. Picasso ha incontrato Eva e come sempre l'incontro con una donna nuova coincide con un'esplosione creatrice e un trasloco. Durante sei anni sostenuto da Braque egli spinge l'esperienza cubista ai limiti estremi, disintegrando le forme e ricostituendole in una visione nuova. La guerra del 1914 disintegra definitivamente altri schemi, gli amici partono al fronte e Jean Cocteau trascina Picasso nella scandalosa avventura dei Balletti Russi per i quali egli accetta di disegnare i costumi e i decori. L'incontro con Olga, un'affascinante ballerina si conclude in un matrimonio, il primo e coincide in pittura all'epoca neoclassica definita dai critici «antica». La nascita del figlio fa scaturire una nuova vena creatrice. La maternità e il piccolo Paul diventano i suoi temi favoriti. Nel 1925 dipinge il bambino vestito da Arlecchino e da Pierrot, due tele che egli ha sempre gelosamente custodito e che saranno presenti nel futuro museo. Il pittore apprezza la serenità coniugale e le gioie della paternità ma subito dopo l'ispirazione surrealista e barocca, la violenza dell'anatomia reinventata, le ossessioni, gli incubi appaiono nel Grande Nudo nella poltrona rossa del 1929. Nella sua vita è entrata Marie-Thérèse Walter che gli ha dato una figlia Maïa. Picasso si separa dalla moglie ma le difficoltà coniugali l'hanno scosso profondamente. Per due anni egli smette di dipingere e si sfoga scrivendo. Sarà la prima e l'ultima volta. L'incontro con una fotografa, Dora Maar provoca un nuovo incendio nella vita e nella pittura. In Spagna la guerra civile imperversa nel paese. Picasso ritrae Dora nelle Donne che piangono, che simbolizzano la tragedia spagnola.

Il governo repubblicano gli ha chiesto una decorazione murale per il padiglione spagnolo all'Esposizione universale che deve aprirsi a Parigi nella primavera del 1937 e l'artista ispirandosi alla tragedia del bombardamento che ha colpito la popolazione civile di un piccolo paese, dipinge Guernica un pannello di sette metri e mezzo che gli richiede due mesi di intenso lavoro. Negli anni seguenti esprimendo profeticamente l'orrore per l'imminente catastrofe bellica le sue tele mostrano le più terribili deturpazioni che siano mai state fatte a un viso umano. Ma nel 1943 appare la donna-fiore. Françoise Gilot è entrata nella sua vita. Al Salone della Liberazione nell'immensa galleria che gli è riservata 75 tele illustrano con visioni infernali la mostruosa guerra. Picasso si è iscritto al partito comunista che gli chiede nel 1949 un manifesto per il Congresso mondiale della Pace. La sua colomba fa il giro del mondo, accolta dappertutto anche dove l'arte non è mai penetrata. La sua nuova compagna gli ha già dato un figlio, Claude; la bambina che è appena nata si chiamerà Paloma, colomba.

Picasso si installa nel Mezzogiorno della Francia con la nuova famiglia. Scoppia di gioia pagana, esalta la vita, diventa artigiano scoprendo la ceramica. Ma dopo aver vissuto dieci anni con lui, la nuova compagna lo abbandona portandosi via i figli. A 72 anni il vecchio pittore si mette a disegnare come un forsennato su quaderni o pezzi di carta con qualsiasi materiale, ma egli non ha mai potuto restare troppo a lungo solo. Un anno dopo il profilo perfetto di una giovane donna appare sulle tele. E' quello della dolce e devota Jacqueline che egli sposerà. Fino all'ultimo le conquiste e i paradossi si alternano in una frenesia creativa, fino all'ultima tela dipinta nel 1972, quel «Ritratto di giovane pittore» dipinto con la tristezza di un addio che i visitatori potranno ammirare nel museo consacrato all'infaticabile artista.

Mentre all'Hotel Salé che sarà la sede definitiva i lavori di trasformazione proseguono alacremente, per un anno o due il Grand Palais ospiterà la prestigiosa collezione. Molti si augurano che già nel 1981, nell'anno del centenario della nascita, il museo possa venire aperto. L'Hotel Salé costruito nel 1656, citato spesso come una delle più sontuose dimore della vecchia Parigi, è considerato per l'armonia classica e il ricco decoro scolpito come uno dei gioielli del XVII secolo. Tutto è stato previsto per inserire il programma museografico, valorizzando gli spazi e le dimensioni originali del vecchio palazzo, il che secondo gli esperti dovrebbe permettere una lettura, un incontro con l'artista e la sua opera totalmente diverso da quello che si può avere talvolta nell'atmosfera gelida del museo tradizionale. Ci sarà anche un giardino d'inverno che accoglierà le sculture. Accanto alle grandi sale, gli spazi minori saranno riservati alla documentazione.

Picasso amava lo spazio, gli ateliers immensi come quello della rue des Grands Augustins o al Castello di Boisgeloup. Anche l'ultimo sarà eccezionale, in una dimora alla sua misura.

Laura Cossutta





«Chimera alata» è il titolo di questa scultura di Marcello Mascherini, che in questi giorni espone in una galleria triestina

VELOCE PANORAMICA SULLA STAGIONE LONDINESE

Il teatro è davvero ammalato? In Inghilterra ad esempio no

E la conferma viene dalle sale gremite e dagli incassi favolosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Nella tradizione italiana il periodo autunnale corrisponde alla fase preparatoria della stagione, che entra nel vivo soltanto poche settimane prima di Natale. Si aprono gli abbonamenti, vengono resi noti i cartelloni, riprendono le solite polemiche sulla esistenza o meno di una crisi del teatro. Ogni anno, di questi tempi, il copione si ripete senza sorprese, ed i teatri aspettano, un po' desolati, l'arrivo del grande pubblico invernale.

Ben diversa è la situazione a Londra. Nella capitale europea dello spettacolo i teatri sono gremiti già da qualche mese e registrano continuamente incassi da favola. Nel West End londinese oltre trenta sale offrono al fortunato spettatore una vastissima scelta, dal musical erotico («Oh Calcutta») a quello politico («Evita»), alle commedie brillanti di Tom Stoppard. Non si contano le riprese così come alcuni classici di Artur Miller, O'Neill, Strindberg così come non stupisce il grande successo della coppia Jessica Tandy e Hume Cronyn che rappresenta ininterrottamente da luglio quel «Gin game» di Cobur, con la regia di Mike Nichols (ricordate «Il laureato»?), che anche in Italia ebbe fortuna con la accoppiata Paolo Stoppa e Franca Valeri.

Se dunque lo spettatore medio inglese può ritenersi fortunato di vivere in una città dove il teatro è considerato un servizio pubblico come i trasporti o gli ospedali, la stessa cosa può dirsi per quei potenziali commediografi che, a differenza di quanto succede nel nostro Paese, sono incoraggiati nel loro lavoro e non sono costretti a mettere la loro arte al servizio del cinema o della televisione. Non è un caso che al Lyttelton Theatre, uno dei tre teatri del nuovo ed organizzatissimo complesso del National Theatre, si replichi con grande successo una commedia di Simon Gray, autore poco più che quarantenne ma già affermato, dal non originale titolo «Close of play», con la regia di un suo illustre collega e maestro, Harold Pinter. La commedia ritrae in modo accattivante un'eterogenea famiglia borghese che si ritrova riunita nella casa del padre una bella domenica autunnale. Potrebbe essere il pretesto per uno scambio di affettuosità e gentilezze ma ben presto i figli, con le mogli ed una serie impressionante di altre parentele rivelano progressivamente la loro aggressività ad un padre che siede sempre fermo nella sua poltrona senza mai parlare, seppure interpellato. Dapprima cautamente e poi sempre più apertamente emergono i fallimenti, gli odi e le incompatibilità dei singoli individui, i quali trovano nel loro muto (ma per sua scelta) confidente l'unico sfogo delle loro insoddisfazioni. Un circolo vizioso che non avrà fine poiché nessuno, neanche l'ermetico padre, interpretato da Michel Redgrave, potrà scegliere lo stretto legame che unisce la vita con il Caso e l'Inevitabile.

Il panorama degli autori contemporanei rappresentati a Londra registra anche un particolare interesse al problema della infedeltà nei rapporti coniugali. Finite da pochi giorni le fortunate repliche della novità di Pinter, «Betrayal» (tradimento), continuano con successo all'Ambassador Theatre quelle di «Bodies» (corpi) di James Saunders, cinquantaquattro anni, al suo primo grande successo teatrale. Il lavoro — il cui cast è di quattro attori tra cui primeggia Sinsdal Landen — è imperniato su un incontro tra due coppie, marito e moglie, che a distanza di nove anni decidono di rivedersi e di esorcizzare così un tradimento incrociato che aveva coinciso con la fine di quell'amicizia. Ma in quei nove anni molte cose sono cambiate, una delle due coppie si è sottoposta ad una terapia intensiva per superare la crisi, mentre l'altra è sempre vissuta tra ironici ammiccamenti e crudeli sorrisi. L'incontro si rivelerà un disastro poiché offrirà l'occasione ai due uomini di sviscerare il loro animo, pieno di false certezze, pregiudizi, nella ricerca dichiarata di ridicolizzare l'altro. Segno anche che i tradimenti lasciano sempre il segno.

Giancarlo Leone

Ancora a Roma Max Klinger

ROMA — La mostra di Max Klinger (1857-1920), artista tedesco allievo di Arnold Boecklein, inaugurata nella sede della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, richiama l'attenzione su uno degli esponenti più prestigiosi delle arti figurative negli anni tra la fine del secolo scorso e gli inizi del nostro.

L'attività poliedrica di Klinger, che fu insieme incisore, pittore e scultore, rivela l'esigenza di un'arte «totale», postulata cioè il superamento dei confini tradizionali tra le varie forme di espressione. Noto a un vasto pubblico per il suo monumento a Beethoven, presentato alla Mostra della Secessione viennese nel 1902, Klinger si è imposto per la vasta produzione di incisione. A questo aspetto della sua opera la Galleria Nazionale d'Arte Moderna dedica la rassegna comprendente oltre cento grafiche, documentazioni significative dei vari cicli in cui l'autore raggruppò queste sue opere.

Tra i cicli, vanno ricordati quelli del «Guanto» e della «Morte». Il primo, costituito da una decina di incisioni esposte recentemente a Venezia in occasione della mostra di «Pittura Metafisica», ha rappresentato una fonte di ispirazione per Giorgio De Chirico ed anche per il surrealismo europeo.

La rassegna dei libri

Luigi Fiorentino, «La protesta di Rosalia», Milano, Mursia, 1979 - Lire 4.000.

Rosalia de Castro (1837-1885) segna la rinascita della letteratura della Galizia ispanica dopo oltre quattro secoli di completo silenzio. E' nota soprattutto come la poetessa che, nella duplice espressione del nativo idioma galaico e della lingua nazionale, oltre che nel caratterizzante sentimento di «morriña», meglio interpreta l'anima della sua gente, evocando in pari tempo il paesaggio incantato della sua terra e dando la dimensione lirica del suo personale soffrire. Poco esplorato è invece il gran tema sociale rosaliano nei due aspetti che si completano a vicenda: la protesta per il problema drammatico dell'emigrazione e la denuncia per la condizione della donna. Da questa realtà nasce una poesia di tono ortatorio, ma intensa e grave.

Fiorentino, studioso ben noto, ripercorre con piglio sicuro l'itinerario lirico della poetessa facendone notare, nella varietà dei motivi e dei temi che si svolgono tra suggestioni romantiche e asprezze realistiche, virtù e vizi, sui quali emergono l'originalità della tematica sociale, il vigore tonale, l'autenticità d'una poesia che si raccomanda anche per le cospicue innovazioni metriche.

◎

François Mauriac: «Cinque volti dell'angoscia» (Città Armoniosa ed.; 307 pagg. 5000 lire).

L'angoscia di Mauriac, grande scrittore e premio Nobel, forse non coinvolge più nessuno. Oggi che un Papa dall'animo giovane incide dischi senza tradire o sentirsi in contrasto con il Verbo, diventa anacronistico il tormento di un romanziere per aver scritto i suoi romanzi migliori e aver in tal modo evidenziato, se non proprio solleticato, le passioni umane. Quest'angoscia medioevale non è possibile, non nel 1979 almeno.

Il mondo cristiano e cattolico in particolare è agitato da mille fermenti: più che mai credente sente il bisogno di agire nel mondo e farne parte, sente d'immergersi lucidamente nella carne e tramite la carne trovare la sua redenzione, la sua resurrezione. Che senso avrebbe, diversamente, l'incarnazione dell'Uomo-Dio? Mauriac, da bravo giansenista, riesce invece ancora a scrivere, credendoci, «Lo spirito raggiunge Dio, mentre la carne soddisfatta ci separa infinitamente da lui».

Tutti i suoi cinque saggi (nell'ordine: «Dio e Mammona»; «Sofferenze e felicità del cristiano»; «Vita e morte di un poeta», dedicato al languido e dolcissimo André Lafon; «Le dimore fuggitive» e per ultimo «Inverno», dove è sentito il senso liberatorio dalle passioni della vecchiaia e della morte), tutti, dicevo, propongono l'angosciante dicotomia fra spirito e materia. C'è da chiedersi perché Dio abbia creato e amato il mondo.

Viene il sospetto che l'angoscia dell'autore altro non sia che l'espressione d'una insanabile nevrosi, oppure una civetteria, come sospettava Gide nel 1928, una forma di masochismo, comunque un retaggio infantile dell'educazione collegiale ricevuta dai Marianiti.

Se Cristo disse: «Non si può servire Dio e Mammona contemporaneamente», certo questa frase andrebbe intesa ed integrata con l'altra scrittura biblica, che Mauriac, tristemente, non ricorda: «Nulla c'è di meglio per l'uomo che mangiare e bere e procurare gioia al suo cuore in mezzo alle fatiche, però mi avvedo che anche questo viene dalle mani di Dio» (Ecclesiaste, 24).

Solo se la carne viene spiritualizzata e sacralizzata è possibile vivere senza l'angoscia. La Chiesa se ne sta rendendo conto. Mauriac non ne ha purtroppo avuto il tempo. E men che meno l'intuizione.

G. A.

GIORNALE DI TRIESTE

STAMANE L'INIZIO DEI LAVORI

Seicento delegati al congresso Anla

Recita benefica per la Pro Senectute

Seicento delegati, parte dei quali sono arrivati già ieri in città, affolleranno stamane l'Auditorium per partecipare al 27.o congresso nazionale dell'Associazione lavoratori anziani d'azienda. E' un appuntamento che a Trieste assume un particolare significato, già sottolineato due settimane orsono in occasione del primo congresso nazionale della Pro Senectute, in considerazione dell'alta percentuale di anziani nella nostra città e dei molteplici problemi che tale situazione comporta.

L'assise dell'Anla si aprirà alle 9 con indirizzi di saluto del presidente del comitato organizzatore, dott. Guido Salvi, del sindaco Cecovini e dei delegati dei cavalieri e dei maestri del lavoro. La relazione di base sarà quindi svolta dal presidente nazionale dott. Gilberto Bernabei, consigliere di Stato, sul tema «La posizione degli anziani in una società moralmente in evoluzione». Alle 11 ci sarà l'esecuzione di canzoni triestine da parte del coro «Illersberg» e alle 12 il consiglio direttivo si recherà in visita dal sindaco.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, si svolgeranno i lavori veri e propri del congresso e in serata, alle 20.30, il Piccolo teatro della prosa, diretto da Pio Toffoletto, presenterà la commedia in dialetto triestino «Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani. La commedia verrà replicata domani, alle 16 e alle 20.30, e il ricavato andrà a favore della Pro Senectute triestina.

Nella stessa giornata di domani, dopo una messa alle 8 e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, i lavori congressuali riprenderanno alle 9, sempre all'Auditorium. Alle 13.30 riunione conviviale «Per stare insieme» alla birreria Dreher e quindi, alle 15, chiusura ufficiale del congresso. Lunedì mattina, infine, è prevista alle 9.30 una visita dal mare agli impianti portuali con imbarco da piazza Unità.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Irene. Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 17.12; la luna si leva alle 5.31 e cala alle 17.15.

Ieri: temperatura massima gradi 19,8 minima gradi 14,2; pressione millibar 1025,1 in aumento; umidità 22 per cento; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,8; (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.43 con cm. 51 e alle 21.17 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 2.32 con cm 35 e alle 15.11 con cm 50 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 279, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Carabinieri: tel. 212121.

Soccorso pubblico: tel. 113.

Telefono amico: numeri 766666 766667.

IMPROVVISO ASSALTO NEL POMERIGGIO IN UN'AGENZIA DEL BORGO TERESIANO

Irrompono nella banca tre banditi armati
Contusi quattro impiegati, bottino 45 milioni

Rapina a mano armata con quattro feriti al Banco di Sicilia del borgo teresiano, in via Filzi 6. Il bottino — in via di accertamento — dovrebbe aggirarsi sui 45 milioni tra valuta italiana ed estera, oltre a altri valori non esigibili, come ad esempio cambiali.

I tre rapinatori, con il volto seminascosto da un normale fazzoletto da tasca di colore bianco, legato dietro la nuca, hanno fatto irruzione alle 15.15 spingendo all'interno della banca i due portavalori della sede centrale recatisi all'agenzia numero 2 per ritirare corrispondenza e valori. Ciò conferma che la rapina era stata studiata con cura dai malviventi, i quali si erano appostati nei pressi della banca in attesa dell'arrivo dei portavalori. I banditi sapevano benissimo che ogni giorno (ad ore diverse per motivo di sicurezza) arrivava una macchina della banca e ne scendevano due impiegati che, dopo aver suonato ed essersi fatti riconoscere, entravano nell'agenzia.

Così ieri pomeriggio i tre rapinatori hanno atteso l'arrivo dei due portavalori per mettere a segno il loro piano. I due impiegati Giampaolo Bianchi (26 anni, via Fabio Severo 65) e Roberto Gregori (23 anni, residente a Pordenone) sono arrivati con la «127» blu della banca, che hanno parcheggiato sul marciapiede in via Filzi, vicino all'agenzia. Poi hanno svoltato l'angolo ed hanno suonato il campanello sulla via Torrebianca, attendendo che il cassiere Guido Diodato, di 35 anni, abitante in via alle Cave 45 aprisse loro la porta. Quando il cassiere ha veduto i due colleghi non ha avuto alcun sospetto: ha aperto la porta facendo entrare per primo il Gregori. Dietro a lui è venuto il Bianchi che si è sentito dare una fortissima botta alla schiena: era un colpo vibratogli con il calcio della pistola da uno dei banditi. I tre rapinatori hanno chiuso rapidamente l'uscio alle loro spalle e sono entrati nel salone, ordinando a tutti di stendersi a terra con la faccia rivolta verso il pavimento. I due portavalori, che avevano già «assaggiato» i modi duri e decisi dei banditi, si sono buttati giù seguiti dagli altri impiegati.



La sala dell'agenzia di via Filzi divisa in due dal bancone. Alcuni impiegati giunti dalla sede centrale eseguono i conteggi e controllano ciò che risulta rubato: oltre al denaro sono sparite anche molte cambiali. (Italfoto)

I rapinatori erano molto nervosi e agitati. «Soldi! Soldi!» gridavano. «Fuori i soldi!».

Quando il cassiere Guido Diodato ha consegnato loro alcune mazzette, il più feroce dei tre rapinatori, un individuo con gli occhiali scuri e un paio di baffi spioventi che uscivano dal fazzoletto, ha borbottato che erano troppo pochi e gli ha vibrato un colpo in testa con la pistola. L'arma ha aperto una ferita alla tempia sinistra e il sangue ha cominciato a colare sulla faccia del malcapitato cassiere. Il direttore dell'agenzia, Virgilio Daniotto, di 44 anni, abitante in via Gambini 2, che si trovava dietro una colonna, con le mani in alto, vista la scena si è disteso a terra mentre il bandito gli intimava di stare giù agitando la pistola. «Era gente decisa, che non scherzava — ci ha detto ancora choccato per la drammatica esperienza — poi ho visto il sangue sul volto del collega...».

Nella sala della banca c'era molta tensione. I banditi si erano posti in posizione strategica: uno vicino all'ingresso (che del resto era chiuso a chiave), un secondo vicino all'uscita che dà nel portone dello stabile di via Filzi 6, e il terzo faceva razzia di denaro e picchiava chi non si muoveva con rapidità. Oltre al cassiere sono stati feriti l'impiegato Roberto Bernich (25 anni, via Oliva 3), il quale ha riportato un trauma cranico e una ferita al centro della testa, e un suo collega che non ha voluto rivelare il proprio nome né farsi medicare.

Dopo aver dato la loro dimostrazione di forza, i rapinatori si sono fatti aprire la cassaforte dal cassiere e hanno prelevato altri soldi. Infine hanno ordinato a tutti di alzarsi e li hanno scortati — sotto la minaccia delle pistole — nei due bagni. «Ci volevano chiudere dentro — ha ricordato ancora il direttore dell'agenzia — ma non c'era la chiave. Allora ci hanno intimato di non uscire per un po' di tempo, altrimenti avrebbero fatto una strage».

Gli impiegati — cinque persone in tutto, compreso il direttore — e i due portavalori, sono rimasti alcuni minuti in silenzio. Quando non hanno udito alcun rumore provenire dal salone sono usciti guardinghi. Il direttore Virgilio Daniotto ha afferrato subito il telefono ed ha formato il «113» chiedendo l'intervento della Croce Rossa e contemporaneamente della polizia. L'appuntato De Ceglia, di servizio al centralino, ha subito dirottato via radio sul posto la «Giulia» che si trovava in servizio di perlustrazione a Campo Marzio ed ha inviato un'autolettiga della Cri. Le guardie Pecilli, Glionna e Guida hanno raggiunto nel giro di qualche minuto l'agenzia rapinata, trovando la serranda abbassata e gli impiegati dietro i cristalli. Quasi contemporaneamente è giunta anche l'autolettiga della Croce Rossa guidata dall'autista Visintin con il medico dott. Cociani e gli infermieri Dragoni e Plocar. I feriti sono stati subito trasportati all'astanteria e medicati. La prognosi per ciascuno è di una settimana.

Dei banditi nemmeno l'ombra. Nessuno degli impiegati ha saputo dire come siano fuggiti, se a piedi o con qualche automobile, né altre persone si sono presentate come testimoni. Quando i portavalori erano scesi dall'auto la strada era deserta. «Non abbiamo visto nessuno — ci ha detto Giampaolo Bianchi — è possibile che i tre fossero usciti da qualche auto parcheggiata vicino. Prima di venir spinto all'interno non avevo notato nulla di sospetto. D'altra parte ero abbastanza tranquillo perché io ogni giorno faccio il giro delle agenzie per la corrispondenza. Non portiamo denaro».

L'allarme è scattato subito e immediatamente sono stati formati posti di blocco. Assieme agli agenti della Mobile (commissario Valente, marescialli Scozzai, Furlan, Gava e altri) sono accorsi anche i carabinieri con il capitano Battista il maresciallo Pasciù e il brigadiere Epifanio. La caccia ai banditi è aperta. Di loro si sa molto poco, in verità. Uno, quello con i baffi, aveva i capelli neri e indossava una giacca nera. Parlava con accento meridionale; l'altro, senza occhiali, con capelli biondicci arruffati, aveva invece una parlata veneta. Del terzo, nessuno ha saputo indicare nulla.

Rubati preziosi

Una cassettina metallica di sicurezza, contenente preziosi per oltre un milione di lire, è stata asportata da ignoti ladri che hanno aperto con un cacciavite la porta d'ingresso dell'appartamento di Luciano Giuliano Gomzi, sito al terzo piano di via della Valle 8. I malviventi hanno aperto soltanto l'armadio dov'era custodita la cassettina di sicurezza. Il furto è stato scoperto dalla figlia del derubato.

Incertezza sui voli

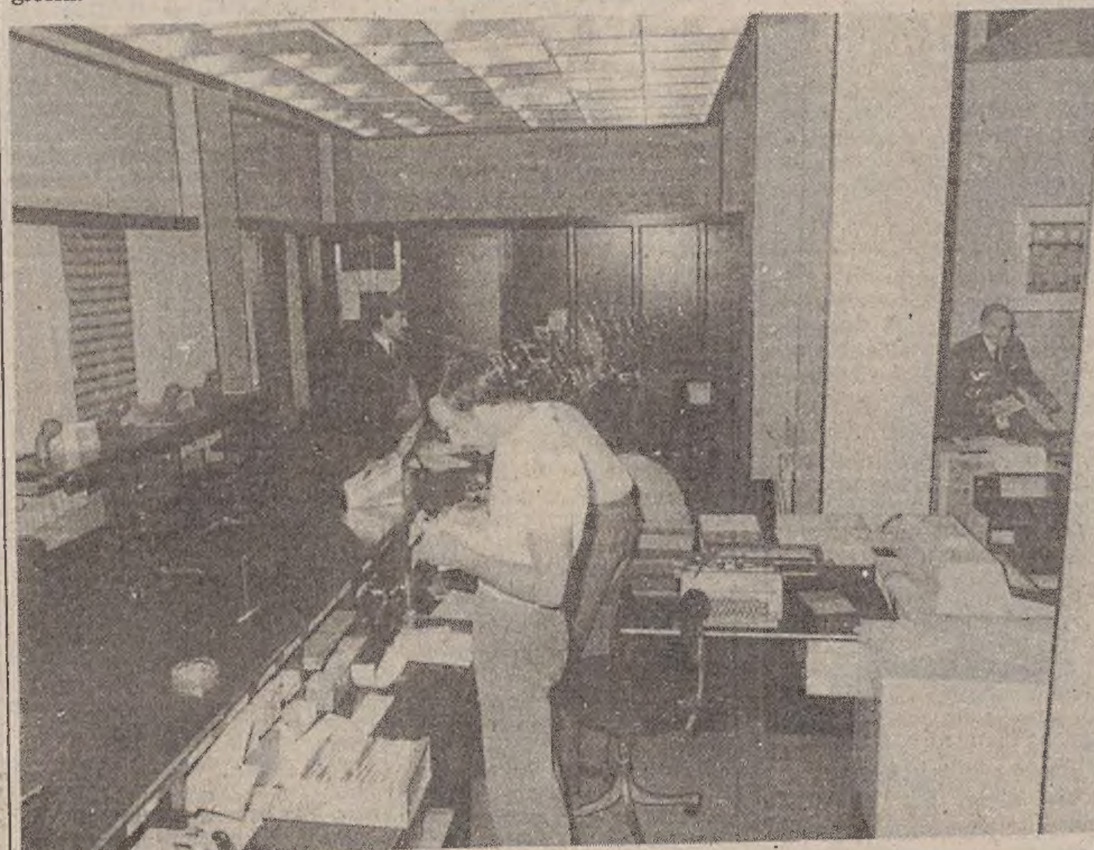
Niente voli in partenza, stamane, dallo scalo regionale di Ronchi, per Roma e Milano. Essendo stata sbloccata la vertenza dei controllori di volo, già nel pomeriggio potrebbero riprendere regolarmente i collegamenti aerei con la capitale e il capoluogo lombardo.

Fiaccolata — La sezione provinciale dell'Unione cattolica italiana non insegnanti delle scuole invita i propri aderenti e simpatizzanti a partecipare alla fiaccolata che avrà luogo questa sera con partenza dalla chiesa di S. Antonio Nuovo.

Auto contro muro: quattro feriti

Quattro feriti in un incidente notturno sulla strada che da Opicina scende alle Cave Faccanoni. All'altezza della Cascina delle Rose una «128» con i quattro giovani a bordo è slittata e si è schiantata contro il muro a sinistra. Il conducente, Nevio Gratton (21 anni, elettricista, viale Campi Elisi 20), ha riportato contusioni e ferite varie giudicate guaribili in una settimana. L'operaio Aldo Fiore (29 anni, via Levier 17) e l'elettricista Ottavio Greco (21 anni, via Pagliericci 49/1) sono stati medicati e dimessi con prognosi di pochi giorni. Il più grave, Roberto Zadeu (20 anni, meccanico, via Boccaccio 2), che ha riportato ferite lacero-contuse con lesioni tendinee al piede sinistro, ha rifiutato il ricovero. La prognosi è di venti giorni.

Il direttore della sede di Trieste del Banco di Sicilia, dott. Cannarozzo, intervenuto subito dopo la rapina, riferisce ai giornalisti i primi risultati dei conteggi eseguiti: il bottino è di 45 milioni in contanti. L'importo è coperto dall'assicurazione



Un momento del delicato conteggio. Sotto gli occhi degli agenti che cercano di trovare qualche traccia lasciata dai malviventi, gli impiegati ricostruiscono l'ammontare del bottino dei rapinatori (Italfoto)

INCONTRO CON ROBERTO GERVASO AL CCA AUSPICE «IL PICCOLO»

«Diogene non ha trovato l'uomo Io non ho capito chi è la donna»

(R. M.) Sala gremita, con pubblico in piedi, al Circolo della cultura e delle arti, per la conferenza-intervista di Roberto Gervaso, in occasione del lancio del suo libro «La pulce nell'orecchio» che, con «Il dito nell'occhio», «La mosca al naso» e il «Sasso in bocca» costituirà — come dice l'autore — una «quadrilogia».

Presentato dall'on. Tombesi presidente del Circolo e messo alle strette dal nostro direttore, Ferruccio Borio, Gervaso ha rintuzzato da par suo ogni domanda graffiante, suscitando molto spesso applausi e ilarità.

Borio — Gervaso è l'uomo che meglio di ogni altro ha saputo fondere le doti di giornalista con quelle di scrittore: è aperto, estroverso, è pieno di virtù. Quali sono i tuoi difetti?

Gervaso — *L'abuso delle mie virtù.*

Qualche cenno biografico: 42 anni, nato a Roma ha studiato a Torino e negli Usa. Ha scritto con Montanelli una «Storia d'Italia» in sei volumi.

Borio — Ecco, che cos'è per te Montanelli?

Gervaso — *Dicono che sia mio padre, ma non è vero.*

Borio — Perché, giunto a dover trattare la storia moderna, ti sei fermato?

Gervaso — *Perché ho avuto paura...*

Borio — Perché hai affrontato Cagliostro?

Gervaso — *Mi è stato imposto da Montanelli.*

Borio — E Casanova?



Roberto Gervaso tra il presidente del Cca, on. Tombesi, e il direttore de «Il Piccolo», Borio (Italfoto)

Gervaso — *Un vano tentativo di analogia libertina.*

Borio — A quale dei grandi personaggi che hai trattato ti senti simile?

Gervaso — *A Borgia. Perché a tutti e due, lui ed io, manca la fede. Con la piccola differenza che lui era un papa.*

E dalle domande di Borio, pian piano, vien fuori che la «quadrilogia» su accennata altro non è che un modo per affrontare la storia d'oggi, quella che spaventa Gervaso, attraverso i personaggi contemporanei. Ha intervistato artisti, scrittori, miliardari, la crema del jet-set, e molti uomini politici. *«Troppi* — dice Gervaso — *perché, all'infuori dell'on. Tombesi qui presente, tutti i politici sono bugiardi»*. E il pubblico ha riso.

La conferenza-intervista è proseguita, scivolando nel «personale».

Borio — Ti chiamano «golden boy», come Rivera. Ti definiscono «lo scapolo d'oro». Quante amanti hai avuto?

Gervaso — *Di Simenon si dice abbia avuto 10 mila donne. Sinatra 5 mila. John Kennedy 1200. Casanova appena 180 oppure 200 secondo alcuni cosiddetti storici. Io non ricordo...*

Borio — Perché non ti sei sposato?

Gervaso — *Perché ho sempre trovato donne che lo erano già...*

Borio — Secondo te, qual è la tua opera migliore?

Gervaso — *Se fossi un buffone direi la prossima. Sono un mercante e perciò dico questa che stiamo presentando.*

Borio — Secondo te, che cos'è l'amore?

Gervaso — *Una sorta di febbre. Ed è eterno, finché dura.*

Borio — Una domandina cattiva. Che cosa vorresti fosse scritto per il tuo epitaffio?

Gervaso — *«Si battè per il reggicalze tutta la vita, ma trionfarono i collants».*

Borio — Cerca di essere serio, almeno per un attimo...

Gervaso — *Allora una frase del genere: «Ha coltivato il proprio orto...».*

A questo punto è intervenuto il pubblico con le domande. Chi voleva saper come faceva a scrivere «a quattro mani» con Montanelli; chi voleva conoscere la sue differenze di intervistatore da quelle di Biagi o della Fallaci (*«Biagi è più psicologo. Io più cronista. La Fallaci intervista se stessa e poi fa un comizio»*).

Gervaso ha quindi parlato delle difficoltà di queste sue interviste, della lunga preparazione che occorre per essere in grado di porre certe domande che al lettore sembrano uscite di getto; ha descritto personaggi come Fellini, Lauda, Simenon, Borges, Prezzolini, David Rockfeller. Ha detto che la peggior sventura dell'Italia sono i radicali chic e ne ha tracciato un saporito ritratto. Ha parlato del giornalista d'oggi, sempre più difficile per il condizionamento dei politici.

«Io — ha detto — *tra un giornalista che conosce la consecutio temporum e uno che conosce Craxi, preferisco il primo. Anche se invece di Craxi vi fosse Zaccagnini. È lo stesso...»* E alla domanda impegnativa di uno spettatore: «Chi è l'uomo», Gervaso ha concluso rispondendo:

«Diogene non l'ha trovato. E io, in 42 anni, non ho ancora capito chi è la donna».

STATO CIVILE

NATI: Pintus Chiara, Albanese Luca, Vezzani Alessandro, Doz Gabriella, Ponturo Fatima, Seceleanu Mihaela, Bernobi Marco, Petracco Francesca, Zez Luca, Minca Igor, Ornella Valentina.

MORTI: Stimac ved. Baratti Maria, anni 86; Luzzatto Teresa, 80; Grando Francesco, 69; Benedetti Giorgio, 66; Serafini Maria, 83; Merola Cesarina, 57; Coslovich in Cardillo Livia, 52; Pertot Leopoldo, 71; Spano ved. Superchi Vera, 72; Pribaz Vittorio, 45; Pecar ved. Petrovich Antonia, 76; Strizzolo Renato, 76; Amodeo Giovanni, 78; Sauco ved. Catturani Maria, 58; Rismondo ved. Veronese Elda, 88; Gallas Alfeo, 57; Risolo Angiolo, 64.

GIORNALE DI TRIESTE

MODERNA SEDE PER LE ELEMENTARI A TEMPO PIENO DOV'ERA IL VECCHIO DEPOSITO

Dai tram di ieri alla scuola di domani

Il rione di Cologna-Scoglietto, fittamente popolato com'è, ha un crescente bisogno di spazio per i ragazzi che studiano, ma la vecchia scuola di via Kandler non può essere ampliata: da qui l'impegno preso già alcuni anni or sono dal Comune di trovare un'area adatta alla costruzione d'una nuova sede per le elementari, grazie alla quale si potrebbe finalmente fare a meno dei «doppi turni», eliminando così il più vistoso dei disagi connessi con la crisi dell'edilizia scolastica.

La scelta, che ebbe l'approvazione della competente commissione provinciale, cadde sul fondo a tergo della scuola elementare «Suvich» dov'era un tempo la rimessa delle vetture tranviarie.

L'area è delimitata a nord da alcune case di via Pendice Scoglietto, a est dalla via Margherita, a sud lungo tutta la via dei Cunicoli e ad ovest dall'esistente edificio scolastico. Il fondo comprende altresì, di là dalla via Margherita, il terreno precedentemente occupato dalla Depositeria comunale.

Il progetto della nuova sede delle elementari da mettere al servizio del rione, che è stato elaborato dall'architetto Bruno Patrono, prevede di sfruttare la vasta area per un tipo di scuola «a tempo pieno». Le strutture didattiche pertanto sono state studiate in modo da garantire il massimo della flessibilità. E' stata inoltre tenuta presente la possibilità di accesso degli handicappati adottando congrue soluzioni, quali l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso opportune pendenze, adeguati ascensori per i percorsi verticali, e via dicendo.

Il nuovo complesso dovrebbe essere composto da due corpi. L'uno, e cioè la scuola propriamente detta, situato sulla parte di fondo antistante la via dei Cunicoli; l'altro, il corpo-palestra, sulla parte di fondo a suo tempo occupata dalla Depositeria comunale. Un elemento a ponte, scavalcando la via Margherita, è destinato a collegare i due corpi distinti.

Nel primo e nel secondo piano del primo settore si prevede di collocare le aule. Un elemento caratterizzante di questi piani è l'impiego della parete a pannelli mobili accatastabili completamente che, oltre a delimitare le 15 aule vere e proprie, offre la possibilità di creare vasti spazi chiusi da utilizzare per funzioni diverse dalla didattica tradizionale. E' progettata anche la costruzione di un auditorio compreso in entrambi i piani, e di una biblioteca.

All'esterno, in adiacenza alla palestra (che sarà munita di pareti divisorie e di gradinate per poter meglio svolgere, alternativamente, anche le funzioni di centro sportivo di quartiere) si intende far posto a un campo di pallacanestro e pallavolo all'aperto, mentre dalla parte opposta il progetto prevede un parco giochi per i bambini delle prime classi. Immediatamente sotto il corpo di fabbrica centrale, è prevista, infine, l'ubicazione di posteggi a livello stradale.

Fin qui il progetto, che, per altro, è rimasto finora sulla carta.

Stanziata la somma di 2 miliardi e 650 milioni di lire per la costruzione della scuola, l'amministrazione comunale ha indetto l'appalto che è stato vinto — per le opere da capomastro ed affini — da un'impresa milanese, la «Lovati Adolfo e Giorgio». Ma nonostante siano trascorsi alcuni mesi dalla firma del contratto, i lavori non sono ancora cominciati (tra l'altro dovranno dapprima essere demolite alcune vecchie costruzioni che ancora occupano l'area in questione). Sembra che l'impresa abbia incontrato alcune difficoltà nel predisporre l'inizio dei lavori e soltanto ora, dopo i ripetuti solleciti fatti dalla Ripartizione lavori pubblici del Comune, sembra intenzionata a dare concretamente avvio agli stessi.

(Italfoto)

S'insegnerà l'italiano ai piccoli vietnamiti

Due corsi di lingua italiana sono stati istituiti per i 43 bambini vietnamiti che sono alloggiati al centro di Padriciano. L'iniziativa è del provveditore agli Studi che già all'arrivo il 20 agosto dei 146 profughi a Trieste, aveva ventilato la possibilità di organizzare corsi di italiano, inglese o francese. Frattanto sono in corso le formalità di legge e quanto prima, salvo due che hanno espresso il desiderio di rimanere in Italia i profughi saranno trasferiti a Latina in attesa del permesso di emigrazione.

RITORNA IL PIÙ BEL FILM DI TUTTI I TEMPI

La scarpetta e la rosa

La storia di Cenerentola in uno scenario sfarzoso – Scarpette di brillanti che valgono centinaia di milioni
Tre anni di programmazione a Londra

Gemma e Richard Chamberlain in una scena del film

In questi giorni viene ripresentato nei principali cinema italiani uno dei più grandi successi cinematografici degli ultimi vent'anni: «La scarpetta e la rosa», il famoso film prodotto da Stewart Lyons e diretto da Bryan Forbes presentato in serata di gala alla regina Elisabetta. «La scarpetta e la rosa» è il più costoso e sfarzoso film musicale che sia stato prodotto in tutto il mondo, solo una delle scarpette di scena, tempestate di brillanti, è costata 860 milioni. A Londra, dove è da tre anni in programmazione, una signora inglese ha visto il film 66 volte sempre pagando; alla trentesima volta, quando era già divenuta un personaggio, il direttore del cinema si era offerto di farla entrare gratis, ma la signora ha garbatamente declinato l'invito dichiarando che per lei era una vera gioia poter finalmente pagare per qualcosa che ne valesse la pena. Il film è costato 2.250.000 sterline ed ogni penny è stato ben speso; l'ambientazione è superba come il cast, accanto agli attori (tutti di grosso calibro) c'è anche «Beniamino», il cane più famoso del mondo, gli esterni sono stati girati in Austria.

Anche la critica dei migliori giornali ha esaltato questo film; il «New York Times» scrive: uno spettacolo che non bisogna perdere a nessun costo, ovunque guardate c'è da applaudire; il «Sunday Telegraph»: «La scarpetta e la rosa» è — in breve — un incanto; il «Variety»: qui c'è un film che potrebbe risolvere i problemi di milioni di famiglie che vogliono andare al cinema, la spettacolarità è eccezionale; il «Daily Mirror»: un film che sarebbe follia perdere, un lavoro che restituisce la fede in un cinema che regala puro divertimento; il «Sunday Times»: il film è estremamente divertente, ha sicurezza, conta di essere piacevole e funziona! Uno spettacolo che soddisfa anche lo spettatore più esigente.

E.G.M.

LE ORE DELLA CITTA'

Cavalieri a Pozzuolo

Domenica 28 a Pozzuolo del Friuli, alla presenza degli stendardi delle unità di Cavalleria del V Corpo d'armata si celebrerà il 62.o anniversario dell'Arma. Su invito dei comandanti delle Brigate «Vittorio Veneto» e «Pozzuolo del Friuli» gli iscritti all'associazione d'arma di Trieste, loro familiari e simpatizzanti potranno intervenire alla cerimonia usufruendo del pullman messo a loro disposizione. La partenza avverrà alle 8 da piazza Oberdan e ci si riunirà per il «rancio» sociale. Gli interessati sono pregati di passare in sede dalle ore 17 alle 19 o di telefonare, dopo le ore 19 ai numeri 741403 - 572558 entro il 24 prossimo.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, ci sarà un incontro con il poeta concittadino Sergio Pirnetti, premio «Borineto» 1979. L'ospite sarà presentato da Livio Grassi.

Attività di Minerva

Questo pomeriggio, per la Società di Minerva parlerà con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 il prof. Paolo Tremoli su «Una corrispondenza poetica latina del Quattrocento: Raffaele Zovenzoni e Giorgio Sisgoreo».

Radio Antenna 101

Questa sera alle ore 21 per la stagione lirica di Radioteleantenna, a cura di Ennio Gerolini, sarà ospite in studio il basso concittadino Mario Pardini.

Preistoria carsica

Nella sede di via Mazzini 12 del circolo «Il Carso» si accettano dalle 17 alle 19 le iscrizioni al corso di Preistoria carsica che sarà tenuto da Dante Cannarella.

La scarpetta e la rosa

Ritorna anche a Trieste il più bel film di tutti i tempi; da oggi al cinema Nazionale. Inizio spettacoli alle 14.30, domani spettacoli continuati alle ore 10.

Nozze d'oro

Nella chiesa di San Giacomo dove cinquant'anni fa furono uniti in matrimonio tornano oggi per le nozze d'oro i coniugi Giovanni e Maria Rosani. Agli auguri d'ogni bene formulati affettuosamente da figli, nuore, genero e nipoti si aggiungano le nostre vive felicitazioni.

Antoni a Pordenone

L'artista concittadino Guido Antoni espone da oggi al 2 novembre alla galleria «La Roggia» di Pordenone. La rassegna ospita venti quadri del '78 e del '79, tutti ispirati al ciclo della danza. Negli ultimi due anni Antoni ha vinto i premi Piancavallo e Montereale Valcellina, cogliendo inoltre altri significativi successi.

Funzione in inglese

Una funzione di rito anglicano con celebrazione dell'Eucaristia sarà officiata domani in lingua inglese con inizio alle 17.30 nella chiesa di via delle Monache 3 (nei pressi di Santa Maria Maggiore).

Divieto di transito

Il sindaco ha ordinato il divieto di transito di tutti i veicoli lungo il viale al Cacciatore, nella giornata di domani dalle 6 alle 15. La decisione è stata presa in considerazione del fatto che nella stessa giornata lungo il medesimo viale si svolgeranno le prove speciali del «5 Rally del Carso», competizione automobilistica di regolarità a carattere nazionale.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio nella sede di via Banelli 10, a Servola, dei Testimoni di Geova, con inizio alle 16, Umberto Cavaliere terrà una conferenza biblica su «Responsabilità e ricompense dei genitori».

Mini sport boutique

L'abbigliamento per bambine e bambini firmato: Petit Vagabond - Portobello - Daniel Hechter - Capociaca. Tommasini Sport via Mazzini 37 - 39.

Betty Bombacigno

Vi attende nel suo negozio *completamente rinnovato* di via Battisti 20 per presentarvi tutte le novità dell'autunno-inverno.

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Armani

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Missoni

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Krizia

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Callaghan

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Complice

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

SEGNALAZIONI

Piani regolatori e «fiduciose attese»

«E' recente la notizia che la Regione ha respinto la quinta variante al piano regolatore di Muggia. Non posso dire, mancandomi la competenza e la conoscenza completa di tutte le leggi che regolamentano i piani urbanistici, se la decisione presa dall'apposita commissione regionale sia giusta o no. Però sono certo di essere nel vero quando dico che due anni e mezzo di esame per giudicare quanto proposto dal Comune di Muggia, con la variante in oggetto, sono decisamente troppi.

«Non dubito che i consiglieri regionali preposti, troveranno tante scusanti al loro ritardo, ma ciò non compenserà certamente della perdita finanziaria, tutti coloro che come me attendevano l'approvazione non per fare speculazioni ma unicamente per farsi una piccola casa con i risparmi di tutta una vita. Risparmi che vengono falcidiati dal costo sempre crescente delle nuove costruzioni. Non solo, ma che sempre in fiduciosa attesa non hanno preso delle decisioni diverse per sistemare le loro famiglie.

«Se non erro, fra i compiti istituzionali delle Regioni, c'è quello di snellire ed accelerare al massimo tutti gli iter burocratici nell'interesse dei cittadini. Non mi sembra proprio che i nostri uffici regionali abbiano tenuto fede a quanto sopra. E sarei curioso di sapere cosa avrebbero pensato i competenti della commissione responsabile se si fossero trovati dalla nostra parte... cioè in paziente e fiduciosa attesa per due anni e mezzo. A. F.».

Pochi tassì

«Faccio ricorso spesso al servizio degli autotassametri. Purtroppo mi succede con notevole frequenza di dover attendere parecchio tempo (a seconda dell'ora) prima di poter usufruire di tale servizio.

«Mi sembra, ma non vorrei sbagliarmi, di aver letto sul suo giornale che presto ci saranno più tassì; e ciò in risposta ad altre lettere di cittadini che si lamentavano come me dell'inconveniente.

«E' possibile avere qualche notizia in merito al miglioramento di un servizio che dovrebbe essere, tutto sommato, "pubblico"? Ringrazio anticipatamente. Lettera firmata».

VITA DIFFICILE PER I PIÙ POVERI

Le «minipensioni» bloccate da marzo

«Che cosa vuol dire beneficiare della pensione "sociale"? E' bene che l'opinione pubblica ne sia informata.

«Chi scrive è un ultrasessantacinquenne, nullatenente, che dallo Stato caritatevole, nel 1979, riceve 73 mila lire al mese, con le quali dovrebbe vivere e anche pagare l'"equo" canone.

«Quelli di noi che percepivano pensioni ancora più basse (per esempio di guerra) si sono visti erogare dall'Inps un'integrazione fino al raggiungimento delle fatidiche 73 mila lire.

«Si sa come vanno queste cose: qualcuno di questi minipensionati ha avuto la disgrazia di vedersi aumentare la prima pensione di alcune migliaia di lire e un po' per il suo stato di necessità, un po' per dimenticanza (siamo gente in età) ha trascurato d'informare l'Inps d'aver superato il "tetto" di 73 mila lire della pensione sociale ed è diventato, diciamo così, un fuorilegge.

«Benefico e indulgente, lo Stato, per non far incorrere questi pensionati in sanzioni penali, ha emesso una legge — la 843/78 — concedendo una sanatoria a tutti coloro che avessero denunciato il "surplus" all'Inps e si fossero così messi in regola.

«Morale della favola (lo sappia Pannella che si preoccupa della fame nel mondo!) tutti coloro che hanno invocato i benefici di legge si sono visti bloccare dall'Inps dal marzo del 1979 tutta la pensione sociale e a tutt'oggi l'Inps non sa quando potrà ripristinarla perché non ha personale per poter procedere all'esame delle pratiche.

«Domando all'Inps: si aspetta forse che tutti i nostri anziani più poveri siano morti di fame e di stenti per inviare loro la carità "post-mortem"?

«Non può l'Inps intanto concedere loro un acconto di pensione in attesa di poter conguagliare il tutto dopo?

«Ancora una volta siamo di fronte a una situazione di cui sono vittime i più poveri. Romano Palomba».

Record postali

«Il 10 ottobre mi è stata recapitata una lettera imbucata a Groningen (Olanda) il 28 maggio e che quindi ha impiegato la bellezza di 135 giorni per arrivare a destino. Purtroppo non è il primo caso. Da Dublino un anno fa mi è stato indirizzato un pacco, per via aerea, contenente un "pullover", mai pervenutomi nonostante le mie ricerche nei vari uffici postali e doganali. Ogni commento sembra inutile.

«Ringrazio sin d'ora per la cortesia e porgo distinti saluti, Vittorio Sepuka».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

La linea d'autobus per Villa Carsia

«Care "Segnalazioni", scrivo a nome di un gruppo non indifferente di cittadini, abitanti sull'altopiano carsico, per denunciare una grave carenza da parte dell'Azienda Consorziale Trasporti nei loro confronti. La linea 4 che fa servizio Trieste - Villa Carsia lascia scoperta la zona di "Campo romano - via dei Volpi - via della Pineta" dove abitano circa 300 famiglie. Dato il disagio che ne deriva a tanti cittadini in regola con le tasse chiedo a nome di tutti che gli autobus entrino per via di Campo romano, percorrano largo Bertolini, via della Pineta, e s'immettano sulla S.S. 202 arrivando a Villa Carsia dopo avere servito tutta la zona indicata. Questa variazione non arrecherebbe alcun aggravio all'azienda, e gioverebbe a molte persone anziane e no evitando loro un lungo percorso a piedi anche con il maltempo per andare a Trieste o a Opicina. F.C.».

Piccolo albo

Da una Fiat 500 posteggiata la notte sul 19 ottobre in via della Pietà è scomparso fra l'altro un libretto d'appunti che è indispensabile a uno studente per sostenere un esame fra qualche giorno. Si prega di imbucare il notes in una cassetta postale o di depositarlo nella chiesa dei Francescani di via Rossetti.

QUALCHE VOLTA IL TELEFONO È NEMICO

Cabine a sorpresa in piazza Goldoni

«Sono sceso in piazza Goldoni, l'altra sera, per fare un'interurbana a gettoni: lì ci sono sei cabine, una o l'altra è libera, non si aspetta. In effetti una sola era occupata; entrato nella prima ho iniziato il solito rituale. La ricerca delle monete, la cernita dei pezzi da 50 e da 100. Introduco il primo centino, sento che la gettoniera lo ingoia fino in fondo, tiro la manopola, la spingo: ma di gettoni, neanche l'ombra. Ho più fortuna con qualche cinquantino, e con i gettoni racimolati passo al telefono. Li introduco, tento il numero; ma un pugno ha fracassato il disco numerato, non me n'ero accorto. Così raccatto i gettoni e passo a un'altra cabina.

«Qui gli accertamenti li faccio subito, e mi accorgo che il telefono è «fuori servizio»: e tre, pazienza.

«Alla quarta cabina manca una porta, scardinata brutalmente; la telefonata è personale e preferisco evitare le orecchie, anche in buona fede, delle persone lì fuori.

«Alla quinta le cose vanno meglio; riesco a guadagnare qualche altro gettone con i centini prima inutilizzati. Passo all'attacco del telefono, sento scendere i gettoni che è una gioia. Alzo il ricevitore ma, ahimè: nessun segnale! Anzi, la cornetta è insolitamente leggera. Guardo per caso a terra e scorgo un aggeggio che, altrove, avrei preso per una microspia: è proprio l'auricolare che manca lì sopra. Le cose andranno meglio nella cabina a fianco, mi dico.

«Vi entro, è l'ultima. Dentro fa più freddo di quanto dovrebbe e c'è più rumore: giro gli occhi e vedo che anche qui l'effrazione c'è stata: manca, di netto, un vetro. Mi adatto, non è più il caso di fare lo schizzinoso. Qui va tutto bene: i gettoni scendono, il numero è composto, il segnale è nitido. Rispondono, faccio appena in tempo a dire «Pron...», e la linea cade. E con lei i gettoni.

«Riesco, mi guardo attorno. La cabina «buona» è sempre occupata: e non c'è niente di maleducato nell'occupare a lungo una cabina quando intorno ce ne sono altre cinque.

«Guardo l'orologio: sono le undici, è già tardi. Mi avvio verso via Carducci, senza sapere bene che fare. Entro, quasi meccanicamente, in un bar. «Mi dà un Martini, per favore?», chiedo al cameriere. E aggiungo, con una sfiducia che lui non può capire: «Le dispiace se pago con dieci gettoni? P.S.».

Una spremuta

«Desidererei ricevere da parte delle autorità competenti una risposta in merito alle tariffe applicate nei bar e torrefazioni.

«Sono solita prendere al banco di vari bar della città una spremuta di pompelmo che regolarmente pago 700-800 lire. L'altra sera in un bar-pasticceria di via Roma mi sono sentita chiedere ben 1.000 lire per la stessa spremuta. Alla mia domanda di spiegazione il proprietario mi ha risposto che... eravamo in via Roma. Forse la vicinanza del Ponterosso ha autorizzato questa persona a speculare sui clienti che crede tutti nababbi?

«Certa di ricevere tramite la vostra rubrica una chiarificazione, ringrazio anticipatamente, Nadia Zacchigna».

SECONDA BORSA DI STUDIO MESSA IN PALIO DALLA CRI

A un valente chirurgo l'ambito Premio d'Este

Si tratta del giovane dott. Francesco Gabrielli che si è rivelato un vero talento ed è già insignito del titolo di Alfiere del Lavoro

Nella foto da sinistra il dott. Gabrielli, il prof. Tagliaferro, il dott. Paladini e il prof. Giammusso. Alle spalle del premiato il ritratto del prof. d'Este (Italfoto)

E' stata assegnata al dott. Francesco Gabrielli la borsa di studio «Almerico d'Este». Il premio, che è alla sua seconda edizione, viene messo in palio dalla Cri a triestini laureandi o laureati che si dedicano o intendono dedicarsi alla chirurgia: il vincitore del premio di due milioni e mezzo è un giovane di 27 anni che ha alle sue spalle già una carriera invidiabile e un curriculum di tutto rispetto.

Almerico d'Este, cui è intitolata la borsa di studio, fu l'uomo in cui la Trieste tra le due guerre riconobbe il «suo» medico chirurgo: persona dotata di eccezionale umanità, fu un grandissimo diagnostico, il medico dei ricchi e al tempo stesso dei poveri.

D'Este — spentosi nel '66 — ha lasciato alla Croce rossa italiana tutte le sue sostanze, nominandola erede universale. Nel lascito volle pensare anche ai giovani che si avviavano alla sua professione, disponendo che fosse istituita la borsa di studio annua che ora porta il suo nome.

Il dott. Francesco Gabrielli è nato a Trieste nel 1952. Conseguita la maturità classica con il massimo dei voti, si è iscritto alla Facoltà di medicina dell'Università di Trieste con la determinazione di intraprendere la strada della chirurgia. Durante il primo anno di corso, sulla base dell'intero curriculum di studi, è stato giudicato tra i venticinque migliori studenti d'Italia ed insignito del titolo di Alfiere del Lavoro.

Nel 1977 si è laureato con 110/110 e lode, discutendo con il prof. Aldo Leggeri una tesi sulla chirurgia dei tumori digestivi; in tale occasione il preside volle esprimergli ufficialmente l'encomio della Facoltà per il suo eccezionale curriculum accademico.

Dopo la laurea, il dott. Gabrielli è entrato a far parte dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste: sotto la guida del prof. Piero Pietri, ha iniziato il tirocinio nella pratica chirurgica (è iscritto alla scuola di specializzazione in chirurgia vascolare), contemporaneamente dedicandosi con passione alla ricerca scientifica. Ha così al proprio attivo un numero già notevole di pubblicazioni e di soggiorni di studio in istituti scientifici italiani ed esteri, fra cui quello a Bruxelles presso il rinomato servizio di trapianti renali diretto dal prof. G. Alexandre. Tale soggiorno si inquadra nel programma avviato dal prof. Pietri, che si propone di risolvere prossimamente a Trieste il delicato problema del trapianto di rene, che tanta importanza riveste oggi anche sotto il profilo sociale.

Il premio è stato consegnato al giovane talento dal presidente del Comitato regionale della Cri, Paladini, e dai membri della commissione giudicatrice, la quale ha espresso vivo compiacimento augurando a Gabrielli una brillante carriera. Erano presenti alla breve cerimonia, svoltasi nella sede della Cri di piazza Sansovino 3, il prof. Tagliaferro, primario emerito dell'Ospedale Maggiore, il prof. Giammusso, primario della divisione neurochirurgica; il dott. De Favento, presidente dell'Ordine dei medici, e il dott. Nemez, per il prof. Leggeri.

CIVILE E SERENO MONITO DEL RAPPRESENTANTE DELL'ACCUSA

Infierirono sul cucciolo: condannati i due giovani

Comminata dal pretore Trampus la massima pena prevista dalla legge

«La crudeltà verso gli animali non ha alcuna motivazione ed è estrinsecazione di violenza pura...»: con questa frase, il rappresentante dell'accusa, avv. Tiziana Benussi, ha bollato ieri il gesto di Glauco Obersnù, 21 anni, via Scomparini 37, e del suo coetaneo Maurizio Laneri, via Giulia 11, bastonatori di un lupotto, un cucciolo di quattro mesi.

Imputati di due ipotesi di maltrattamenti di animali, essi vengono giudicati dal pretore dott. Mario Trampus, pm l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Liliana Treiber. Un pubblico insolitamente numeroso presenzia al dibattimento.

L'episodio è noto: domenica, 23 settembre, la prof. Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio astronomico, udì guaire un cane e subito dopo il lamento aumentò di intensità. La studiosa raggiunse la strada, vide gli attuali imputati che prendevano a calci la povera bestia che aveva al collo una specie di cavetto, adattato a cappio.

La prof. Hack redarguì i due, sentendosi ribattere volgarmente e poi, per sottrarre l'animale, che zoppicava, aveva un occhio ferito e perdeva sangue dal naso, si offrì di comperarlo, e sborsò a Obersnù 200 mila lire. Intascata la cifra, i due si allontanarono in macchina, assieme ad Ardea Auber-Caluzzi, fidanzata del «venditore».

Il consorte dell'astronoma rilevò la targa dell'auto, la comunicò alla polizia, che la bloccò dalle parti della stazione: aveva appena superato un semaforo che segnava rosso. Obersnù e Laneri furono deferiti all'autorità giudiziaria, e le indagini erano appena iniziate quando un'assistente chirurgica, Liliana Burolo-Fragiacomo, sentì il dovere morale di denunciare un fatto cui aveva assistito qualche giorno prima: dalle parti di Cattinara, aveva visto i due prendere a calci la sventurata bestia, era intervenuta, uno di essi l'aveva minacciata ed ella, vedendo l'animale denutrito e ferito, aveva preferito tacere ed aveva fatto bere al cane un litro di latte.

Alla scena era presente anche la Auber, e la signora Fragiacomo, impietosita per la sorte della bestiola, aveva invitato i tre a seguirla a casa sua, e aveva donato loro biscotti e una pomata per il cucciolo. Interrogato Obersnù dichiarò di avere comperato l'animale alla Sas pagandolo 100 mila lire, e aggiunse che, giorni prima, il cagnotto era stato investito da un'auto. Da allora aveva incominciato a rifiutare il cibo.

Quella famosa domenica lo aveva portato in via Besenghi per farlo mangiare, e la prof. Hack aveva avuto modo di vedere la discutibile cura ricostituente. Negò di averlo percosso e sostenne di avergli dato solo qualche manata per indurlo a ingoiare qualcosa. Obersnù concluse, dicendo di essere socio dell'Enpa. Anche Laneri negò i maltrattamenti, e spiegò che la bestiola faceva i capricci.

Al processo, entrambi si richiamano ai rispettivi assunti istruttori. La lunga sfilata dei testi viene aperta dall'appuntato Jachetta: rievoca la pietosa scena e precisa che le lesioni che il cane presentava alla testa erano recentissime. L'agente Bruno dichiara che Obersnù aveva in tasca le 200 mila lire avute dalla prof. Hack.

Quest'ultima riassume l'interludio del quale fu protagonista, precisa che i due non le dissero che il cane rifiutava il cibo ma in compenso la invitarono a farsi i fatti suoi perché, in altro caso, le avrebbero spaccato la faccia; Liliana Fragiacomo è altrettanto esplicita: il cane era magrissimo e aveva il muso gonfio. Ardea Auber afferma che Obersnù non malmenò il cucciolo, e il pm chiede che la teste venga ammonita. La Auber viene messa a confronto con la prof. Hack, la quale ultima rimane ferma sulla propria posizione.

Introdotti dalla difesa, depongono ancora la madre di Obersnù (al cane, dice, non mancava il cibo), una vicina di casa, che non vide il giovane maltrattare l'animale, Donella Ferrini, titolare dell'allevamento, esclude che il cane sia stato consegnato con il cappio e quando lo vide notò che era denutrito; suo marito, Fabio Battisti, lo trovò talmente male in arnese, che si offrì di tenerlo per una decina di giorni presso di sé.

Dopo il fatto, Battisti lo portò da un veterinario, che diagnosticò quattro fratture, un occhio offeso e trauma cranico. Termina così l'assunzione delle prove e prende la parola il rappresentante dell'accusa: l'avvocato Benussi chiede il massimo della pena senza alcun beneficio ed esprime, quindi, il rammarico «che episodi del genere non siano puniti con una pena detentiva». Per Laneri discute la causa l'avv. Forziati e per Obersnù l'avv. Filograna: valutati i fatti e testimonianze, i difensori sollecitano l'assoluzione piena dei loro assistiti.

Recepite le richieste dell'accusa, il pretore Trampus infligge agli imputati il massimo della pena prevista: 240 mila di ammenda ciascuno e li condanna altresì al pagamento delle spese processuali. I legali hanno firmato già ricorso.

I due giovani imputati (Italfoto)

Elargizioni

In memoria di Licia Bosello nel III anniversario (19.10) dalle sorelle 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli per l'onomastico dalla figlia Gianna e nipote Giorgio Dussoni 10 mila pro Pro Senectute.

In memoria di Angela Stavagna ved. Vidali per il compleanno da Fabio, Maria, Italia ed Edda 60.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renata Dall'Oglio nel XXX anniversario (19.10) dalla santola Jole 20.000 pro Fondo Renata Dall'Oglio (Scuola medico ospedaliera).

In memoria di Vladimiro (Lado) Biagi nel II anniversario (20.10) dalla moglie Albina 20.000; dalle famiglie Reggente e Tomè 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Tongiorgi nel I anniversario (16.10) dalla moglie Egle e Roberta Rosa Gianni 30 mila pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Tusset nel IX anniversario dai familiari 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luca Giuras nel XIII anniversario e per l'onomastico (18.10) dalla moglie e figlia Licia 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gina Vessilli per il compleanno dalla sorella Lina 3000 pro Eca (anziani).

In memoria della madre Teresa Dalla Via e sorella per l'onomastico da Ida Derin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Cernecca nata Sartore nel III anniversario (20.10) dai genitori 20.000, dalla sorella e dal cognato 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Pongracich nell'XI anniversario dalla moglie Lidia 5000 pro Centro tumori.

Per la ricorrenza di San Francesco d'Assisi dalle sorelle Castellani 15.000 pro Astad.

In memoria di Melania Hiermer-Belsasso da Pina e Silvana Coelli 10.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Piero e Bice de Tomasi dalle figlie Lucia e Paoletta e dai nipoti Giancarlo e Pierpaolo, Andreana e Pierfilippo 40.000 pro Famiglia montonese.

In memoria di Francesco Birk dalla figlia Nives 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Armando e Franca Scamperle 25.000 pro Ente nazionale protezione animali e 25.000 pro Rifugio animali Astad; dai nipoti Liliana e Giuliano Tevini 15.000 pro Ente nazionale protezione animali e 15.000 pro Rifugio animali Astad; dalla cognata Albina Maluta 30.000, da Adriano e Maria Malutta 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Manlio e Rita Lippi 10.000 pro Anffas; da Eva, Silvana, Laura e Tristano 15.000 pro Uil distrofia muscolare; da Luisa e Fabio Gioseffi 10.000 pro Uic.

In memoria di Ruggero Canziani dalle famiglie Pogutz-Brandolin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nella Miani-Masiello da Gemma Saiz 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

Oggi serata di animazione missionaria

Oggi, 20 ottobre, vigilia della Giornata missionaria mondiale, la comunità diocesana triestina si riunirà per una serata di animazione missionaria. L'iniziativa accentuerà l'attenzione sul tema già proposto dalle Pontificie opere missionarie: «Annunciare il Cristo per salvare l'uomo».

La celebrazione avrà il seguente svolgimento: ore 20.45 ritrovo nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo da dove partirà una fiaccolata di testimonianza silenziosa guidata dai Vescovi Bellomi e Njiru Silas e che percorrerà il viale XX Settembre fino al Politeama Rossetti; nella sala del teatro il gruppo vocale e strumentale «Cantarè» alternerà con canti, intonati all'Anno internazionale del fanciullo, gli interventi di mons. Musarago — responsabile dell'ufficio studi delle Pontificie opere missionarie — e dei Vescovi Silas e Bellomi.

Quest'anno quale segno di partecipazione al lavoro dei missionari nel mondo, il Centro missionario diocesano propone di offrire in denaro, all'entrata del teatro, l'equivalente della cena.

In memoria di Alberto Zhelich da Nida e Carlo Sancin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ezio Piutti da Nelly Benussi-Castagna 20.000 pro Astad.

In memoria di Biagio Marini dalla moglie e dal figlio Mauro Sommariva 75.000 pro Pro Senectute e 75.000 pro Uil distrofia muscolare; dagli zii Italia, Giorgio e Redenta Cobolli 30.000 pro Famela capodistriana; da Valeria Bortoluzzi 10.000, da Gastone e Renata Grassi 10.000 pro Pro Senectute.

L'elargizione in memoria di Melanie Hiermer-Vlach eseguita dal figlio Luigi e pubblicata nell'edizione dd. 19 c.m. deve intendersi di lire 100.000 pro Associazione amici del cuore.

Mostre d'arte

Letizia Steppan al Mandracchio

Oggi sabato alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Maria Letizia Steppan nella galleria «Il Mandracchio» di Muggia. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre con il seguente orario: feriali 8.30-12.30 e 15.30-18.30; festivi 11-13.

Egeo Martinolich al Circolo del bridge

Oggi sabato alle ore 18.30 avrà luogo nella sala d'arte del Circolo del bridge una mostra personale di disegni e dipinti dell'artista Egeo Martinolich. Orario: 17-20 tutti i giorni.

Pietro Montinelli alla Sant'Elena

Oggi sabato alle ore 18 nella galleria Sant'Elena avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore bresciano Pietro Montinelli. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre con il seguente orario: feriali 9-13 e 15-20; festivi 10-13.

Alferio Colautti alla Rossoni

Da domani, domenica, fino al 31 ottobre rimarrà aperta alla galleria Rossoni di corso Italia 9 una mostra personale dell'artista Alferio Colautti.

Alice Zeriali all'Arte Triveneta

Nella galleria Arte Triveneta (via del Mercato Vecchio 3) è stata inaugurata una mostra personale della pittrice concittadina Alice Zeriali. La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-20; festivi e lunedì chiuso.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	92	(200)	288	(300)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120	(200)	360	(600)
CETRIOLI	230	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	120	(300)	300	(400)
RADICCHIO VERDE	240	(600)	2040	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FAGIOLINI	345	(—)	920	(—)
LATTUGHE	360	(600)	960	(1000)
MELANZANE	230	(—)	575	(—)
PATATE	100	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	230	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	173	(—)	920	(—)
ZUCCHINE	230	(—)	805	(—)
FRUTTA:				
UVA	288	(—)	575	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	460	(—)	690	(—)
PERE	288	(—)	805	(—)
MELE	230	(—)	690	(—)
MELONI	—	(—)	345	(—)
KAKI	115	(—)	460	(—)
ARANCE	690	(—)	1380	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	9000	(12800)	9000	(14800)
CEFALI	1400	(1980)	1700	(2800)
GUATI GIALLI	600	(2800)	3500	(2800)
MOLLI	3500	(2800)	8000	(4800)
MORMORE	5000	(12800)	6000	(12800)
ORATE	4000	(9800)	10000	(12800)
PASSERE	1800	(—)	2500	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(3600)	4000	(6800)
RIBONI	1000	(2800)	9000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6800	(—)	8000	(—)
SARDELLE	360	(980)	640	(1580)
SARDONI	430	(880)	1860	(2200)
SGOMBRI	1200	(1980)	2000	(2800)
TONNI	—	(7800)	—	(7800)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	22000	(—)	22000	(—)
CALAMARI	2800	(4800)	5000	(6000)
CANOCE	2000	(7600)	6000	(7600)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	5000	(—)	8000	(—)
SEPPIE	2000	(2800)	3700	(5600)

(*) Listino prezzi del 19.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 18.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 19.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

FESTEGGIATO A MIRAMARE IL PROF. SALAM

Un Nobel fra gli amici



Al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare è stato festeggiato ieri sera il direttore, il Premio Nobel Abdus Salam. Si è trattato di una manifestazione di affetto e di profonda amicizia: perché oltre alle massime autorità regionali e cittadine, il prof. Salam ha avuto attorno a sè tanti estimatori che si sono complimentati con lui per il prestigioso meritatissimo riconoscimento (Italfoto)

Cronache degli spettacoli

Ligabue diventa Krehler

Flavio Bucci protagonista del testo di Kaiser che apre la stagione dello Stabile di prosa

L'inizio della stagione di prosa è imminente. Giovedì sera, il grande sipario rosso del Politeama Rossetti si alzerà sulla scena de' «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser e sulla ventiseiesima stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo è ormai in fase avanzata di allestimento sotto l'attenta regia di Paolo Magelli e l'occhio esperto di Sergio D'Osmo. Flavio Bucci è chiamato ad interpretare il personaggio principale del lavoro di Kaiser. E' torinese di nascita, di origine però meridionale. Il suo primo debutto, il battesimo vero e proprio del teatro l'ha avuto a Roma, con un testo di Silvano Ambrogi, da quell'anno ha alternato teatro e cinema.

In cinema, il suo primo film importante è stato «La proprietà non è più un furto» di Elio Petri. Successivamente ha lavorato con Prandino Visconti, con Valentino Orsini fino ad arrivare a «Ligabue».

Dopo Ligabue, Bucci ha fatto altre cose che usciranno durante la stagione, sia in cinema che per la televisione. Ora tra le cose più importanti, c'è questo «Funzionario Krehler» al quale tiene moltissimo. Per il teatro, in precedenza, aveva fatto a Roma «Don Chisciotte» con la regia di Pugliese e «Diario di un pazzo» di Gogol che molti avranno visto anche alle televisione.

«Come attore – dice – cerco sempre di avvicinarmi al personaggio evitando di imporre me stesso. Ligabue è stato un personaggio estremamente importante nella mia vita anche al di là del successo e della notorietà che mi ha dato. Era un personaggio che io non conoscevo. Un uomo del quale non sapevo nulla anche se mi era noto come pittore e tutto lo sceneggiato televisivo è stato un viaggio soprattutto alla scoperta dell'uomo Ligabue».

Quale legame tra Ligabue e il personaggio di Krehler che dovrà interpretare tra pochi giorni? «Il legame esiste – risponde – nella misura in cui ci rendiamo conto che ambedue sono personaggi che subiscono e che lottano contro l'amarginazione. Hanno reazioni diverse anche perché operano i tempi diversi. Forse «Il funzionario Krehler» è più vicino al personaggio del «Diario di un pazzo» di Gogol. In ambedue i lavori assistiamo alla rivolta di due funzionari, di due impiegati, di due uomini comuni che cercano di realizzarsi fuggendo nel fantastico per evadere da una realtà estremamente violenta».

A Flavio Bucci l'opportunità di descrivere brevemente il suo nuovo personaggio: «Krehler è l'esponente di una classe impiegatizia – casa ufficio, ufficio casa – che ha perduto l'autenticità del rapporto con la vita, con l'esistenza. C'è chi vive in questi termini fino in fondo e c'è chi invece, come Krehler, ad un certo punto decide di cambiare. Questo meccanismo viene messo in moto, nel lavoro di Kaiser, da un elemento esterno, improvviso, nel caso specifico una giornata di permesso in occasione del matrimonio della figlia».

«La traversata della città in ore diverse, per lui inusuali, gli prospetta la possibilità di un altro vivere, affascinante, per lui tanto di più in quanto sconosciuto. Molto semplicemente Krehler scopre la vita e si rifiuta di tornare indietro, di essere ricacciato nella dimensione precedente.

Dirige il m.o Guadagno

Venerdì in scena «Rigoletto»

«Rigoletto» dramma di un personaggio verdiano fra i più riusciti (ha l'aspetto buffone e dissaeratore ma in realtà padre di vissuta moralità) sarà realizzato dal teatro Verdi quale opera inaugurale della Stagione Lirica. Andrà in scena venerdì alle ore 20 e sarà guidato da due note personalità della ribalta lirica: il maestro Anton Guadagno, reduce dalla «Turandot» estiva di Bregenz, e Pier Luigi Pizzi, uno dei più noti scenografi italiani e che in «Rigoletto» si cimenterà anche nella regia.

«Rigoletto» sarà interpretato dal seguente cast vocale: Daniela Mazzucato, Leo Nucci, Vasile Moldoveanu, Ida Bormida, Ferruccio Furlanetto e con loro Gianna Jenco, Enzo Viaro, Lucio Rolli, Dario Zerial, Mario Sarti, Maria Loredan, Gloria Scalchi, Vito Susca. Orchestra e coro del teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.

SULLE INFRASTRUTTURE VIARIE

Incontro a Bruxelles Ghersi-Giolitti

Il presidente della Provincia Ghersi, si è incontrato nei giorni scorsi a Bruxelles con l'on. Antonio Giolitti, commissario della Cee per gli interventi regionali.

Oggetto del colloquio, che è stato propiziato da un invito dello stesso on. Giolitti, è stata la situazione delle infrastrutture triestine, in particolare per quanto riguarda i collegamenti con il territorio jugoslavo e quelli fra la Jugoslavia e gli altri Paesi della Cee; situazione che impone una particolare attenzione della Cee per tutti i collegamenti fra Trieste e l'Europa comunitaria. In tale quadro è stata considerata anche l'opportunità di un interessamento diretto della Cee per il porto di Trieste, avendo presente il suo particolare ruolo nell'ambito dei collegamenti comunitari Nord-Sud e nei rapporti fra l'area della Cee e l'Est europeo.

Nel corso dell'incontro è stata anche considerata la possibilità d'intervento della Bei, cioè della Banca europea per gli investimenti, a sostegno delle infrastrutture già progettate e non ancora finanziate. Inoltre il presidente Ghersi ha formulato all'on. Giolitti una richiesta sulle possibilità di estendere gli interventi del Fondo regionale della Cee – interventi finora limitati alle aree terremotate – a tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Nel colloquio sono state esaminate le prospettive che derivano a Trieste dai negoziati per il rinnovo dell'accordo fra le Cee e la Jugoslavia.

ANCIFAP - Nel quadro dei rapporti di interscambio sui problemi della formazione tra l'Istituto Carl Duisberg Gesellschaft e l'Iri, 15 operatori di formazione tedeschi saranno ospiti del Centro Ancifap dal 20 al 24 ottobre.

Convegno Donati su cattolici democratici

«Il ruolo dei cattolici democratici nell'attuale situazione di Trieste»: questo il tema di un convegno, promosso dal Centro studi «Donati», che si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, nel teatro dei salesiani in via dell'Istria 53. La relazione introduttiva sarà svolta dal capogruppo della Dc al consiglio comunale, Franco Richetti.

Sono previsti interventi di Guido Botteri, Romano Botteghelli, Renato Mezzena, Gaspare Pacia, Sergio Pase e Luciano Russo.

NELLA PROSPETTIVA DI UNA CRISI IN REGIONE

I comunisti ripropongono una maggioranza unitaria

Si sono riunite a Udine le delegazioni del Pci e Psi

Il punto di vista dei comunisti sulla incombente crisi al Consiglio regionale, già rivelato nelle sue linee essenziali, è stato meglio precisato da un documento dell'ufficio stampa del Comitato regionale del Pci Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di una «dichiarazione» collegiale rilasciata da Giorgio Rossetti e da Arrigo e Renzo Pascolat.

Rilevato che «fin dall'inizio» il Pci aveva posto in evidenza i limiti di un accordo scaturito da una situazione di emergenza per la necessità di dar vita a una maggioranza unitaria e che «per le pregiudiziali verso il Pci» si era arrivati a una Giunta monocolore, il documento comunista rileva: «Questo limite ha pesato e continua a pesare sull'attività della Regione e il Pci non ha mancato, in questi mesi, di esprimere le sue critiche alla Giunta.

«Il problema di una Giunta unitaria - prosegue il comunicato - che comprenda tutti i partiti dell'attuale maggioranza e i due partiti della sinistra in particolare, esiste e si ripropone come condizione per dare precise risposte alle molte questioni aperte in questa Regione.

«Siamo in un momento di stretta, in cui la solidarietà va confermata e, semmai, rafforzata con una soluzione che consenta a tutte le forze democratiche di contribuire pienamente alla direzione della regione.

«Ciò che si è registrato nella riunione (n.d.r. quella di mercoledì 17 ottobre) e ancor più di alcune prese di posizione dei giorni precedenti - continua il documento - è stata una certa spinta a rimescolare le carte del quadro politico tesa a rompere l'unità e la politica di solidarietà, o quanto meno a riproporre logiche di discriminazione inaccettabili».

Dopo essersi chiesto se si intendesse correggere le cose che non vanno nei rapporti tra maggioranza e Giunta e nell'attività della Giunte e si voglia rilanciare la politica di unità e di solidarietà, superando reticenze e resistenze al rinnovamento, oppure se si pensa invece di rompere l'attuale maggioranza per tornare a un quadro politico più arretrato che riproponga «logiche di divisione e discriminazione», il documento del Pci chiede che si risponda con chiarezza a queste domande «in modo che ciascuno possa assumersi le proprie responsabilità».

Il comunicato del Pci, proseguendo, conferma poi quanto già trapelato in precedenza e cioè: «Per quanto riguarda il Pci, lo sbocco di una eventuale crisi che voglia comunque salvaguardare l'attuale maggioranza, non può essere che una Giunta Unitaria comprendente Pci e Psi».

Pci e Psi si sono incontrati, a livello di delegazione, ieri pomeriggio a Udine «per una verifica sull'orientamento» in vista della eventuale crisi. Le due delegazioni erano guidate dai rispettivi segretari regionali Cuffaro e Bravo. Giudicata la situazione regionale «di emergenza» i due partiti hanno ribadito la necessità di «garantire la politica di solidarietà regionale e di operare per un rilancio dell'autonomia, nonché di perseguire nuovi e più avanzati obiettivi di rinnovamento economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia».

Le due delegazioni hanno concordato ulteriori incontri al fine di approfondire e verificare le rispettive posizioni.

Convocato per martedì il consiglio regionale

La prossima seduta del consiglio regionale, su convocazione del presidente Mario Colli, è stata indetta per martedì prossimo alle 9,30. Come di consueto, la prima parte sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze; successivamente l'assemblea sarà chiamata a proseguire nell'esame dei due disegni di legge concernenti l'indennità agli amministratori della comunità, dei consorzi e delle aziende speciali nonché sulle norme di indennità di carica degli amministratori di Enti locali.

NUOVE DIFFICOLTÀ PER LA RICONVERSIONE

Mancano otto miliardi al progetto della Sirt

Nuove complicazioni per la Sirt, l'ex Vetrobel che da quattro anni attende l'avvio della riconversione. Da un incontro svoltosi ieri mattina in prefettura e promosso dallo stesso commissario del governo Marrosu, è infatti emerso l'impossibilità di proporre, allo stato attuale, la domanda di riconversione sulla base della legge 675 a causa di una scopertura di 8 miliardi rispetto allo schema proposto al ministero dell'industria. Il reperimento dei miliardi mancanti – a quanto si è appreso – si presenta peraltro molto difficile.

Presenti i parlamentari Gruber Benco e Tombesi, l'assessore regionale Rinaldi, l'industriale Landini, i segretari confederali Gialuz, Degrassi e Trebbi, nonché il consiglio di fabbrica, l'incontro si è concluso con l'impegno a convocare per martedì, alle 12, una riunione tecnica in prefettura con la partecipazione del Frie e della Friulia. L'orientamento comune è che in tale circostanza si arrivi ad una definizione del problema, quale che essa sia, senza ulteriori dilazioni.

E' stata pertanto rinviata a mercoledì 24, alle ore 9, l'assemblea di fabbrica che si sarebbe dovuta svolgere oggi. L'assemblea sarà preceduta, nel pomeriggio di martedì, da una riunione del consiglio di fabbrica nella sede della Cgil per esaminare i risultati che saranno emersi dal nuovo incontro.

Si inaugura a Grado il Palacongressi

Il presidente della giunta regionale, Comelli, inaugurerà questo pomeriggio, alle 16, il nuovo palazzo dei congressi di Grado. L'edificio, nel quale sono già stati recentemente ospitati importanti convegni, sorge in un'area limitrofa al «Parco delle rose».

Per la realizzazione della modernissima struttura, l'Amministrazione regionale ha erogato un notevole contributo finanziario.

L'INCIDENTE SULLA SALITA DI MIRAMARE

Spirato il motociclista scontratosi con l'auto



Giorgio Franco

Ha vissuto poche ore dopo l'incidente il giovane motociclista scontratosi l'altra sera sulla salita di Miramare presso il centro di fisica con un'incrociante autovettura. Il giovane, Giorgio Franco, magazziniere, di 23 anni, abitante in via Margherita 4, è deceduto poco dopo le 2 al centro di rianimazione, dove era stato ricoverato in condizioni disperate.

In sella alla propria motocicletta, una «Bmw 450», egli era diretto verso Grignano quando al centro strada è avvenuta la collisione con la «Peugeot 204» targata Ts 184759 guidata verso la città dal commerciante Ezio Specchia, di 48 anni, abitante in via Lucrezio 15. Gli agenti della polizia stradale, che hanno rilevato l'incidente stanno compiendo ancora accertamenti per ricostruire esattamente la dinamica del mortale urto.

Dopo la collisione di striscio con l'auto, il motociclista aveva compiuto un volo e si era rovesciato con la moto sull'aiola spartitraffico al bivio con la via Beirut, battendo duramente il capo. Aveva riportato lo sfondamento della tempia sinistra, gravi lesioni all'occhio sinistro, lesioni interne e la frattura del piede e del femore destri.

I sanitari della Cri accorsi gli avevano praticato una terapia d'urgenza e i medici del centro di rianimazione invano avevano tentato di strapparlo alla morte.

RUZZOLONE SULL'ASFALTO A SANTA CROCE

Muore una pensionata cadendo col motorino

Mortale ruzzolone dal motorino di una pensionata. E' accaduto ieri sera sulla strada provinciale del Carso nei pressi dell'abitato di Santa Croce.

La pensionata, Emilia Gruden vedova Skerk, di 66 anni, abitante al numero 57 di Sales, stava sbucando sulla provinciale alla guida del proprio ciclomotore quando, nel compiere una manovra di conversione a destra ha perduto il controllo del veicolo ed è andata a finire contro il muro di cinta di una casa, contrassegnata con il numero 9. Fatalità ha voluto che, nella caduta, andasse a battere il capo contro una pietra aguzza piombando quindi sulla carreggiata.

L'urto è stato violentissimo e il colpo mortale. Quando sono accorsi sul posto i sanitari della Cri, per la sventurata donna non c'era purtroppo più nulla da fare.

Una pattuglia della polizia stradale, con il comandante, maggiore Fiorotto, ha eseguito i rilievi di legge.

Marcia del Melone

La prima «Marcia ecologica del Melone», preventivata per domani è stata, per motivi tecnici, rinviata a domenica 4 novembre. Per le iscrizioni, rivongersi nella sede del movimento giovanile della LpT, in via S. Nicolò 29.

Organismo europeo in visita alla regione

Un'attenta verifica di quanto si è già potuto realizzare nella nostra regione con il sostegno finanziario del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa e un esame delle ulteriori possibilità di intervento di questo importante organismo creditizio europeo sono stati gli scopi della breve, ma significativa visita al Friuli-Venezia Giulia della delegazione del Fondo.

La delegazione, guidata dal Governatore del Fondo, dott. Roger Vanden Branden e dal presidente del Comitato di direzione, dott. Eurgen Claudius Petit ha avuto in mattinata un incontro con il presidente della giunta regionale, Comelli, con il vicepresidente e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, e con l'assessore alle finanze Tripani. Successivamente la delegazione ha visitato il Friuli.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Cronache degli spettacoli

Norma e Anna



Roma — Norma Jordan e Anna Oxa durante una pausa della registrazione dello spettacolo televisivo «Tilt», al teatro delle Vittorie di Roma. Il programma è diretto da Valerio Lazzarov

BREVE PANORAMICA DEI FESTIVAL

Salisburgo e Monaco '80 denso di musica

Si terrà quest'anno a Verona, su invito del Sovrintendente dell'Arena Carlo Alberto Cappelli, l'assemblea dell'Associazione europea dei festival musicali. Nell'associazione, che ha sede a Ginevra, l'Italia è rappresentata dalle Settimane musicali di Stresa, dal Maggio fiorentino, dalla Sagra musicale umbra e dall'Ente lirico Arena di Verona.

Possiamo intanto dare le prime notizie sulle maggiori iniziative musicali previste per l'anno prossimo. Il Festival di Pasqua a Salisburgo, una manifestazione che ha il suo fondamento nella presenza di Herbert von Karajan, si svolgerà dal 30 marzo al 7 aprile. L'apertura si avrà con un nuovo allestimento del «Parsifal», un'opera che Karajan tende a racchiudere nella grande cornice del decadentismo europeo (di Karajan sarà anche la regia, con scene e costumi degli abituali collaboratori Günther Shneider-Siemssen e Georges Wakhevitch); seguiranno altre esecuzioni di rilievo, come quelle del «Requiem» di Mozart, del «Te Deum» di Verdi e della «Quarta sinfonia» di Mahler. Parteciperanno al festival la Filarmonica di Berlino e il coro degli «Amici della musica» di Vienna.

Per i concerti di Pentecoste, sempre a Salisburgo e nel grande Festspielhaus, dal 23 al 25 aprile, Karajan dirigerà fra l'altro la «Sinfonia fantastica» di Berlioz, la «Quinta sinfonia» di Prokofiev, il «Don Chisciotte» e le «Metamorfosi» di Strauss.

Al Festival di Bregenz, la vivace città sul lago di Costanza, il 1980 segnerà l'apertura del nuovo e razionale Festspielhaus. Per la solenne cerimonia inaugurale, il 18 luglio, è prevista un'esecuzione della «Nona sinfonia» di Beethoven, diretta da Karl Böhm, con i Wiener Symphoniker.

Ma gli appuntamenti musicali di maggior interesse sembrano quelli che il Festival di Monaco annuncia al Nationaltheater per il mese di luglio, in coincidenza con le grandi mostre celebrative dei Wittelsbach alla Residenz e al Völkerkundemuseum. Sono in programma nuovi allestimenti dei «Racconti di Hoffmann» (9 luglio) e del «Tristano» (27 luglio), un'esecuzione in forma di concerto del «Corregidor» di Wolf e una serata di notevole interesse storico sull'evolversi della musica e del teatro musicale in Baviera, con autori come Orlando di Lasso, Johann Kaspar Kerll e Agostino Steffani.

Intanto al Nationaltheater verrà ripresa in novembre la «Forza del destino» nella messinscena di Vaclav Kaslik. Dirigerà il maestro Francesco Molinari Pradelli; nel ruolo di Alvaro, al fianco di Julia Varady, si alterneranno Giorgio Casellato Lamberti e il nostro Carlo Cossutta. In gennaio, con Jean Cox come Sigfrido e Ingrid Bjoner come Brunilde, Sawallisch riproporrà il ciclo dell'«Anello del Nibelungo» nella messinscena del compianto Günther Rennert. Il ritorno del «Palestrina» di Pfitzner, protagonista Peter Schreier, completa questa prima immagine di un cartellone fra i più vari e densi di temi significativi.

E. G.

Romolo Valli fedele a Wilde

ROMA - Romolo Valli ripropone da mercoledì 24 al Teatro Eliseo per sole dodici repliche e fuori abbonamento il suo spettacolo recital: Romolo Valli come Oscar Wilde in «Divagazioni e delizie» (una serata con Sebastian Melmoth - Oscar Wilde - a Parigi alla fine del secolo scorso), novità di John Gay, traduzione e adattamento di Masolino D'Amico, regia di Giorgio De Lullo, scena di Pier Luigi Pizzi.

Si tratta di una conferenza immaginaria dove Wilde, pochi mesi prima della morte, ripropone con ironia, ma anche con provocatoria sincerità i temi della sua vita artistica e privata.

Liszt a Gorizia

Claudio Crismani ha inaugurato con successo nei primi giorni di ottobre la stagione concertistica della Società Chopin di Varsavia. Il pianista triestino, che proprio in Polonia ha perfezionato i propri studi, ha eseguito il terzo ciclo integrale degli «Années de pélerinage» e sei studi trascendentali di Franz Liszt. Con lo stesso programma, il pianista triestino inaugurerà venerdì 26 ottobre la stagione degli «Incontri musicali» all'Auditorium di Gorizia.

Video

Disubbidisco e vinco

Rete 1

«Fantastico» (rete 1 - ore 20.40 - colore) - Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Terzo Appuntamento con i telespettatori da parte di Loretta Goggi, Beppe Grillo e Heather Parisi per «Fantastico». Regia di Enzo Trapani, orchestra diretta da Tony De Vita.

* * *

«Premio David» (rete 1 - ore 21,55 - colore) - Dal teatro dell'opera di Roma va in onda lo spettacolo organizzato da «Cinema for Unicef» per le nozze d'argento del premio David di Donatello. Interviene il capo dello stato. Presenta Giulietta Masina. Prevista l'esibizione dei ballerini americani di «Hair», film che figura tra i premiati. Il David europeo, come è noto, è stato assegnato quest'anno a Franco Zeffirelli mentre al regista tedesco Rainer W. Fassbinder è andato il «David - Luchino Visconti». Per quanto concerne la produzione 1978-79, premiati per l'Italia, l'Italnoleggi e la Rai, i produttori Cristaldi e Rizzoli, il regista Franco Rosi, gli attori Monica Vitti e Vittorio Gasmann. Per la produzione straniera i David sono stati conferiti al film sovietico «L'albero dei desideri», al regista americano di «Hair» Milos Forman, gli attori Liv Ullmann, Ingrid Bergman, Michel Serrault, Richard Geere, Terence Malligh, Romy Schneider, il musicista Galt Mac Dermot. Un riconoscimento speciale è stato riservato ad Amedeo Nazzari.

Rete 2

«Il principe di Homburg» (rete 2 - ore 20,40 - colore) - In onda questa tragedia, considerata il capolavoro di Henrich Von Kleist, drammaturgo tedesco vissuto tra il 1777 e il 1811. Questo lavoro venne rappresentato un anno prima della sua morte e costituisce un esempio importante di teatro storico. La tragedia si apre con una crisi di sonnambulismo da cui è colto Federico, principe di Homburg. In questo stato egli ascolta vagamente gli ordini per una battaglia, durante la guerra tra il Brandeburgo e la Svezia. Nonostante che egli trasgredisca agli ordini, contribuisce alla vittoria. Anzi è la sua trasgressione la vera artefice della vittoria. Condannato a morte, Federico viene graziato all'ultimo momento. Il suo valore sarà premiato anche con le nozze con Natalia. Protagonista Bruno Ganz. Regia di Peter Stein.

Due film su Montgomery Clift

LOS ANGELES - Due film, basati su diverse biografie di Montgomery Clift sono attualmente allo studio. Il primo è un progetto di Sidney Lumet che si ispira al libro di Patricia Bosworth «Montgomery Clift: una biografia», da cui John Hopkins sta attualmente traendo una sceneggiatura.

Il secondo sarà invece basato sulla biografia dell'attore scritta da Robert Laguardia dal titolo «Monty». Lo produrrà Nan Silva che non ha però ancora raccolto i finanziamenti necessari che dovrebbero aggirarsi sugli otto milioni di dollari. Lumet sta invece apportando gli ultimi ritocchi alla commedia di Jay Presson Allen «Just tell me what you want».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Venerdì alle ore 20 inaugurazione in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi. (turni A/B). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domenica 28 alle ore 16 seconda di «Rigoletto» di G. Verdi (turni D). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Dal 23 spettacoli delle «Famose marionette di Vittorio Podrecca». Tutte le mattine recite per le scuole. Sabato 27 alle 20.30 e domenica 28 alle 16 per il pubblico. Informazioni e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (Per le scuole informazioni presso la segreteria del teatro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 25 ottobre in abbonamento (tagliando 1). «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. Regia di Paolo Magelli. Prenotazioni Biglietteria Centrale da oggi.

AUDITORIUM. Domenica 21 ottobre alle ore 16 e alle ore 20.30, la compagnia del Piccolo Teatro della Prosa diretta dal sig. Pio Toffoletto, presenterà la commedia dialettale: «Co son lontan de ti» a totale beneficio degli assistiti della «Pro Senectute» di Trieste.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Etbin Kristan «Kato Vranković» per il turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 23 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà con la rivista sexy in «PON PON STRIP-TEASE» con Weruska l'atomica del sesso, Renato Dalberti presentatore e comico di successo, con Emy Bonino, Katalin Murani, Veronique, Solana Sahl e Lex Kenwood. Sullo schermo: «Giordano Bruno» con Charlotte Rampling e G. M. Volontè. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

TEATRO EX O.P.P.: domenica 21, ore 20, al teatro dell'ex Ospedale Psichiatrico, via S. Cilino 16 (S. Giovanni): Sensazionali dalla Catalogna «Els Comediants» nello spettacolo «Sol solet» (Viaggio alla ricerca del sole). Lo spettacolo è presentato dal coordinamento dei gruppi «Teatro Studio», «Il cantiere», «Gruppo espressione e ricerca musicale», «Cooperativa culturale via Gambini», con il patrocinio della Provincia di Trieste, assessorato all'Istruzione ed alla cultura. Ingresso L. 4.000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327 - bus 8-9-15): Inaugurazione dodicesima stagione cinematografica. Martedì 23 e mercoledì 24 ottobre: «Rocky Horror Picture Show», l'eccezionale film di Jim Sharman, con Tim Curry e Susan Sarandon (ingresso libero per i nuovi soci). 25-26-27 ottobre: «Verso il Sud», di e con Jack Nicholson. 1-2-3 novembre: «La rabbia giovane», di Terrence Malick, con Sissy Spacek e Martin Sheen. 8-9-10 novembre: «La signora omicidi», con Alec Guinnes, Cecil Parker, Peter Sellers... e molti altri...Programmi completi, tessere associative (L. 2000) e abbonamenti a 10 film (L. 8000), da lunedì 22 ottobre presso la Cappella Underground e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ALDEBARAN d'essai. 16, 18, 20, 22: «Ecco l'impero dei sensi», il capolavoro erotico di Nagisa Oshima. «... dopo due ore l'amore è una morte meravigliosa...». Finalmente in edizione integrale il film che ha scandalizzato Cannes. Colore. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22. «Jonas, che avrà 20 anni nel 2000», di Alain Tanner, con Jean-Luc Bideau, Miou-Miou, Rufus e Jonas. Dialoghi italiani di Stefano Benni. Premio della Critica al Festival di Locarno. Quale futuro prepareranno a Jonas questi otto «orfani del '68»? Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Chiaro di donna» un film di Costa Gavras tratto dal romanzo di Roman Gary con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli, Roberto Benigni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il corpo della ragassa» con E. M. Salerno e Lilli Carati. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Marito in prova» la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «Paris scandale». Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Bud Spencer, Cary Guffey, interprete indimenticabile di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» superano tutti i loro precedenti film in: «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre». Regia di M. Lupo. Bud Spencer scatenato, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, ult. 22.15: Olivia Newton-John dopo il trionfo di «Grease» in «Together» prodotto da H. Saltzman il creatore di 007.

NAZIONALE. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «La scarpetta e la rosa» con Gemma Graven e Richard Chanberlain. Il più bel film degli ultimi 20 anni. Musiche ed immagini che ricorderete per tutta la vita. DOMANI inizio spettacoli alle 10.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ogro». Un film di Gillo Pontecorvo con Gian Maria Volontè, Angela Molina, Saverio Marconi.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: Dato l'eccezionale successo si ripetono ancora oggi le repliche di «Hair» di Miloj Forman. L'avvincente trama, la superba interpretazione e la bellissima musica hanno fatto di questo film uno dei più rilevanti successi della corrente stagione. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16: R. O'Neal e B. Streisand nella loro ultima spassosissima interpretazione «Ma che sei tutta matta?». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30, 18.30, 21.30: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar «Il cacciatore» con Robert De Niro. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 15.30 (ult. 21.30): Le incomparabili, divertentissime avventure animate a colori de «La pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «L'infermiera di notte». Gloria Guida, A. Vitali, L. Colonna, Paola Senatore, Romana Coluzzi, M. Carotenuto. V.m. 14. Divertente.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore **10** chiusura cassa ore **11.** L'avvenimento cinematografico più atteso dai bambini di tutto il mondo. «Barbapapà».

ABBAZIA. Cinema d'essai - Alace. 16: Laura Antonelli è «La divina creatura» di P. Griffi con Marcello Mastroianni e Terence Stamp. La più torbida storia ...d'amore a tre. Sev. vietato min. 18. Colore. Solo oggi.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Le avventure di Peter Pan». L'intramontabile capolavoro di Walt Disney. Cartoni animati a colori.

LUMIERE (Via Flavia 9) ore 15.30: «La carica dei 101» il più divertente cartone animato di Walt Disney. Technicolor.

LUMIERE. Domenica ore **10.30** chiusura cassa ore **11** mattinata con Walt Disney: «La carica dei 101». Technicolor.

RADIO. 15.30: Technicolor. «New York, New York». Il capolavoro di Martin Scorsese con Robert De Niro, Liza Minnelli. Per tutti.

SALESIANI. 15: «Spruzza, sparisci, spara!». Divertente di Walt Disney.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Sandokan - seconda parte» con Kabir Bedy.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto e Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Ashanti» con Michael Caine, Omar Sharif, Kabir Bedi, William Holden e Peter Ustinov. Lo schiavismo esiste ancora oggi. Visibile a tutti. Technicolor.

UDINE

DIANA. 18: «Nosferatu, il principe delle tenebre». V.m. 14 anni.

ARISTON. 16: «La luna». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Dottor Jekill e gentile signora».

CENTRALE. 16: «Marito in prova».

CRISTALLO. 16: «Quella porno-erotica di mia moglie». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Profezia».

ODEON. 16: «Il corpo della ragassa». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Blue porno college». V.m. 18 anni.

GARIBALDI. 20: «Incontri erotici del 4º tipo». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Le pornomogli». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Giochi perversi di una signora per bene».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il re degli zingari», con E. Roberts, S. Winters. In technicolor.

CASARSA

ROMA. 20: «Vanessa», con O. Pascal. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Squadra antimafia», con T. Millian.

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Attimo per attimo», con L. Tomlin, J. Travolta. Colori.

VERDI. 17.30-22: «Profezia». V.m. 14 anni. Colori.

VITTORIA. 17-22: «Le studentesse porno porno in tre per te». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30-22: «Tiro incrociato» con Charles Bronson. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Poliziotto o canaglia», con Jean Paul Belmondo.

PORDENONE

VERDI. «Tre sotto il lenzuolo».

SUPERCINEMA. «Buon compleanno Topolino». Cartoni animati.

CAPITOL. «Frankenstein junior» di Mel Brooks con Jene Wilber.

CRISTALLO. «I guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

CINEMAZERO. «Il sipario strappato» di Alfred Hitchcock. Con Paul Newman e Julie Andrews.

CORDENONS

RITZ. «Pop and rock». Film musicale.

SACILE

NUOVO. «La carica dei 101». Cartoni animati.

ZANCANARO. «Zombi n. 2».

MANIAGO

MANZONI. 15.30: «Heidi a scuola». **Ore 21:** «Giallo napoletano», con Ornella Muti, Renato Pozzetto e Marcello Mastroianni.

VERDI. «Emanuelle e le pornonotti». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Quel dannato pugno di uomini».

EXCELSIOR. 20: «Alice nel paese delle pornomeraviglie». V.m. 18 anni.

L'incidente di Kennedy

Chappaquiddick rivivrà in un film

EDGARTOWN - L'incidente di Chappaquiddick che costò la vita all'allora segretaria del senatore Edward Kennedy Mary Jo Kopechne e che coinvolse la stessa persona del parlamentare del Massachusetts sarà il tema di un film che il produttore americano Gleen Stensell si accinge a girare.

Stensel che non ha ancora trovato l'attore cui affidare il ruolo di Ted Kennedy ha compiuto un lungo sopralluogo nella zona in cui si verificò l'incidente e sta girando i primi esterni della pellicola che sarà in minima parte ambientata nell'isoletta di Chappaquiddick località in cui la vettura, sulla quale si trovavano la ventottenne segretaria di Washington e Ted Kennedy ebbe il tragico incidente.



TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.05: Film «Il circo e la sua grande avventura» replica**; 19.45: «Ricercto vivo o morto» telefilm western con Steve Mc Queen; 20.15: Fatti e commenti - Notiziario**; 21.20: Film «La Primula azzurra dei bassifondi di Parigi»**; 22.50: Project U.F.O. - telefilm di fantascienza**; 23.35:Telesprint**. In chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo!

** a colori - * parzial. a colori

RTA RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi - Buongiorno in musica; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'estetista risponde; 10: Musicalmente; 11: Bilancio di una settimana; 12: Colonna sonora; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Discoteca Antenna; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme - I vostri personaggi; 17: Uomini e animali; 18: Dentro al commento; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca Antenna; 21: Stagione lirica di R.T.A.; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica - No stop.

Tele Canale 50-46 UHF.

13.40: «Caccia al 13» con Roberto Bettega, previsioni sulla schedina totocalcio di domenica 21 ottobre; 14: Campionato mondiale di motociclismo 1978, classe 250; 18.30: Calcio spettacolo brasiliano: Guarani-Palmeiras; 19.20: «Un tipo balordo», telefilm della serie New York Police Dipartement; 19.45: Disco magic; 20.10: Tele Antenna notizie; 20.30: «Il tempo delle aquile», telefilm della serie Agente speciale Monty Nash; 20.55: Disco magic; 21.15: «Ore violente», film a colori con Mark Briand e Marilù Tolo; 22.55: Buonanotte con Fiorella Mannoia. Al termine: I programmi di domani di R.T.A.

Cronache degli spettacoli

Prime visioni

I vent'anni di Jonas

Jonas («Una favola possibile, nasce Jonas, che avrà 20 anni nel 2000») – Con Jean-Luc Bideau Myriam Boyer, Jacques Denis, Miou-Miou, Rufus, Raymond Bussieres – Soggetto e sceneggiatura di John Berger e Alain Tanner – dialoghi italiani di Stefano Benni – Regia di Alain Tanner – Svizzera, 1979.

Alain Tanner fu il profeta introvabile della coscienza critica di una generazione. Il suo «Charles vivo o morto», un poetico e straordinario bianco e nero del 1968, fu distribuito quasi clandestinamente e divenne uno dei testi fondamentali, per i non molti che riuscirono a vederlo, di un mondo neppure piccolo che stava scoprendo il gusto dell'insubordinazione a scuola, nelle università, di fronte alla vita. Chi allora ebbe la pazienza di cercarlo, e di ascoltarlo, e di serbarne il ricordo per gli anni, spesso bui, che seguirono, ritroverà lo stesso Tanner in questo «Jonas».

Raramente un film è stato più esclusivo. «Jonas» è un film leggibile sino in fondo solo per chi è fra i trenta e i quaranta, e negli anni buoni ha imparato il gusto della trasgressione; o per chi non ha l'età, ma ha vissuto gli stessi percorsi. Ci dicono che i ragazzi delle superiori trovano i personaggi di «Jonas» perfettamente inattuali e stravaganti. Come dire: bambini più grandi, non siete affatto seri, i problemi sono molto più gravi.

Però, per chi ha serbato il ricordo di «Charles vivo o morto», di quel bianco e nero girato in economia nella Svizzera nemica del dubbio e del cinema, «Jonas» è un'esperienza straordinaria, perché è raro che un film parli in maniera così diretta, così immediata, ai propri muti interlocutori.

Il film è una storia di trentacinquenni, che cercano ciascuno di serbare la propria individualità tra le pieghe della società. Uno parla solo degli animali, una fa la contadina difendendo la propria terra della speculazione edilizia alle porte di Ginevra, un'altra fa la cassiera e autoriduce la spesa dei pensionati al supermercato, uno insegna una storia così alternativa che viene regolarmente cacciato di scuola, una rossa fa la dattilografa per pagarsi le esperienze mistiche in India, un lungo ruvido fa il correttore di bozze e avvisa le vittime delle speculazioni edilizie in arrivo.

Ciascuno vive in difesa, cercando di cavarsela senza tradirsi completamente, cercando nuove pieghe nelle quali serbare sé e il proprio patrimonio di idee e di insubordinazione. Lo serba per Jonas, nato nel bel mezzo dell'incontro di tutta questa gente, per quando avrà vent'anni, nel Duemila, e forse i tempi saranno migliori e si potrà ricominciare a sperare.

Questo, sembra dirci Tanner. Anche se ogni speranza è negata, anche se l'utopia sembra di nuovo congelata, anche se il potere pare privilegio degli idioti, bisogna conservarsi integri, mantenere il proprio pensiero, non lasciarsi risucchiare completamente. Forse Jonas potrà utilizzare questi patrimoni nel Duemila. E anche se non sarà così, varrà ben la pena di aver tentato.

Fabio Amodeo

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane, 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia, contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.30: Un film, la sua musica; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta: «South Pacific» di Roger e Hammerstein; 11.30: Mocabo bar; 12.30: Vieni avanti cretino; 13.20: Dal rock al rock; 14.034 Ci siamo anche noi; 15.03: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 15.45: Facile ascolto; 16.10: Non ho parole; 17: Radiouno jazz 1979 con A. Mazzoletti; 17.30: GR 1 sport motori; 17.45: Asterisco musicale; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30: Otello Profazio presenta: Antologia di quando la gente canta; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Musicaperta; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Mocambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago; 22.15: In diretta dai clubs di jazz italiani; 23.10: Prima di dormir bambina con Aldo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.40. 6-6.35 - 7.05 - 7.56 - 8.05 - 8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio: Un pensiero per te; 8 circa: Giocate con noi 1 X 2 alla radio; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Figlio, figlio mio» di H. Springs, regia di D. Raiteri (12.ma puntata), 10: Speciale GR 2: Sport motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 12.45: I giorni segreti della musica; 15.45: Buona domenica a tutti con R. Carrà, J. Dorelli, V. Gassman; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito al teatro: Ricordo di Sem Benelli «Il ragno»; 19: Canzoni per tutti; 19.50: Prego gradisce un po' di riflusso?; 21: Dall'auditorium del foro italico: I concerti di Roma orchestra sinfonica della Rai direttore Jerzy Semkov; 22.50: Bollettino del mare; 22.55: Felice notte programma sede regionale di Torino; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45,12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: La prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Tempo e strade - Collegamento con L'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Di due cose l'una (l'altra e il sole); 11.30: Invito all'opera (1.a parte); 13: Musica per due; 14: Controcanto; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17 - 19.15: Spaziotre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Coro da camera della Rai, direttore Herberth; 21.30: Libri novità; 21.40: Venezia: Biennale musica 1979 (OII) Handt; 23.25: Roberto Nicolosi: Il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dagli archivi: «Cappotto», racconto di Nikolaj Vasilievič Gogolj, sceneggiatura e regia di Balbina Baranvić Battelino. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Sound d'oggi; 12: Bom naredu st'zdice čier so včas' b'le, trasmissione per la Val Canale; 12.39: Canti popolari sloveni; 13: Segnale Orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.05: L'angolino dei ragazzi: «Dalla letteratura giovanile slovena»; 14.39: Ogni bene! A cura di Peter Cvelbar; nell'intervallo: 15.30: GR; 16.30: Settimana radio; 17: GR; 17.05: Noi e la musica; 18: Cronaca culturale; 18.05: «Il mondo senza odio» di Mira Mihelić-Pucova. Allestimento del gruppo dilettantistico del «Prosvetno društvo Sovodnje», regia di Laci Cigoj; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30:Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Un libro alla radio: La valle della luna - Jack London - 1ª puntata; 9.30: Notiziario; 9.32:Lettere a Luciano; 10: È con noi; 10.15: L'orchestra Bob James; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Zig-zag; 14.40: Ferroli; 14.45: Kim parade; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio.

TV RETE 1

*12.30 L'apocalisse degli animali.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale.**
*17.00 La campana tibetana (Terza puntata).***
*18.00 Grandi solitari: «Un uomo, una barca».***
*18.35 Estrazioni del lotto.***
*18.40 Le ragioni della speranza.***
*18.50 Speciale Parlamento.***
*19.20 Tre nipoti e un maggiordomo.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Fantastico, con B. Grillo e L. Goggi.***
*21.55 XXV Anniversario del Premio David di Donatello.***

TV RETE 2

*12.30 Sono io William! ***
*13.00 TG 2 - Ore tredici.**
*13.30 Di tasca nostra.***
*14.00 Giorni d'Europa.***
*14.30 Scuola aperta.***
*15.00 Bergamo: Ciclismo - Trofeo Baracchi. — Palermo: 25° concorso ippico internazionale di Palermo.***
*17.00 La famiglia Felice: «Il compleanno».***
*17.05 I luoghi dove vissero: Le sorelle Brontë e Haworth.***
*17.40 Chip - Telefilm.***
*18.15 Sereno variabile.***
*18.55 Estrazioni del Lotto.***
*19.00 Tg 2 - Dribbling.***
*— Previsioni del tempo.***
19.45 TG 2 - Studio aperto.
*20.40 Il principe di Homburg.***
*— TG 2 - Stanotte.***

TV Capodistria

14.25: Telesport - Calcio - Lubiana: Olimpija - Osijek; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Colpo maestro al comando di sua maestà britannica», film; 22.10: L'Italia vista dal cielo: il Veneto e Venezia; 22.45: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

8.20: TV dei ragazzi; 9.50: Sulle orme del progresso; 10.20: Documentario; 11.10: «La via dei tormenti», serie TV a puntate; 15: Notiziario; 15.05: Film per ragazzi; 16.25: Telesport - Calcio - Lubiana: Olimpija - Osijek; 18.45: «Uomo nostro indispensabile», serie TV; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Anna Karenina», Serie TV; 21: Giornata della musica leggera slovena; 22.20: Telegiornale; 22.35: «La tardona», film francese.

TV Zagabria

9.30: Arte - La pittura del XX secolo; 10: «Belgrado, Belgrado!», programma speciale nel 35° anniversario della liberazione; 15.15: Notiziario; 15.30: TV dei ragazzi; 16.25: Telesport - Calcio - Lubiana: Olimpija - Osijek; 18.45: TV cabaret; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Bellezze al bagno», film; 21.45: Telegiornale; 22: Musica leggera slovena; 23.10: Programma per il week-end.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 230 per parola

A. ALBERGO in Gorizia cerca personale per pulizie telefonare 5752. 831 B

CONIUGI anziani cercano persona stabile per lavori di casa e assistenza con eventuale possibilità di alloggio, adeguato compenso, zona Gretta telefonare lunedì n. 68871. 18019 B

DOTTORESSA già con aiuto casa cerca 2 persone tuttofare capacissime referenziate: una per Milano, una Genova. Telefonare ore studio 010/564177 o scrivere: Spolidoro, via XX Settembre, 3 Genova. 00411 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 90 per parola

APPRENDISTA commessa volonterosa offresi tel. 813722. 18001 C

ANALISTA, programmatore, quadriennale esperienza S/32 Ibm, conoscenza RPG II, esamina proposte scopo miglioramento, scrivere cassetta n. 15 Q 34100 Trieste. 832 C

COMMESSA abbigliamento conoscenza sloveno offresi telefonare 231288 ore 9-14. 17984 C

CONTABILE pensionato, lunga pratica contabilità generale, Iva, paghe, bilanci, per lavoro autonomo offresi tel. 797380 pasti. 18034 C

DIPLOMATA maestra scuola materna offresi come babysitter. Tel. 828764. 18931 C

DIPLOMATO in edilizia, militesente, volonteroso, offresi anche per divera attività. Tel. 748166 ore pasti. 18024 C

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private scrivere a Publikompass cassetta n. 10-D 34100 Trieste. T.A. 1401 C

GIOVANE robusto esente offresi lavoro notturno telefonare dalle 12 in poi 764113. 17973 C

OFFRESI contabile paghe I impiego telefonare 817298.

OFFRESI cuoco con lunga esperienza professionale e serietà per albergo mensa disposto a stagione invernale tel. 12-14 19-20, tel. 752802 Trieste. 17983 C

OFFRESI giovane militesente, patente B mansioni autista, fattorino, telefonare 727588 ore pasti. 17976 C

OFFRESI manicure buona esperienza oppure commessa conoscenza sloveno tel. 813850. 17987 C

PERSONA auto propria offresi a ditta per consegne città telefonare ore pasti 572315.

PRESTASERVIZI giovane a ore, zona Monfalcone offresi. Scrivere cassetta n. 32-Q. Publikompass Trieste. 968 C

RAGAZZA 21enne offresi come baby sitter tel. 271751. 17945 C

SIGNORA bella presenza, offresi mezza giornata anche custodia bambino. tel. 70894 dalle 9-11. 17994 C

TRADUTTORE interprete tedesco offresi anche impieghi saltuari tel. 0481-5733. 837 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza media inglese e sloveno, offresi anche altro impiego. Telefonare 421538 dalle 9 alle 13. 18039 C

40enne generico offresi per guardiano portinaio o facchino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 Q 34100 Trieste. 18037 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A.A. STUFE kerosene metano, specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 17981 CC

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, curiosità, cartoline, libri, giornalini, lampade, bilance, radio, grammofoni, eccetera purché vecchi. Telefonare 793972. 18028 CC

A. EFFETTUANSI trasporti traslochi ovunque rapidi a prezzi modici telefonare 225721. 16808 CC

A. TRASLOCHI trasporti, sgomberi appartamenti, cantine, prezzi imbattibili tel. 68214-792054. 123 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 17845 CC

IDRAULICO specializzato esegue impianti idrosanitari e riparazioni in genere rapidamente tel. 274408. 17957 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, pulitura cantine soffitte eseguismo trasporto mobili telefonateci sempre 422298, 410275.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 570 D

A. TRIESTE, Gorizia. Selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 570 D

ASSUMIAMO esperto impianti elettrici bassa e alta tensione, esaminiamo offerte disponenti tempo libero, indicare recapito telefonico scrivendo a Publikompass cassetta n. 34 Q 34100 Trieste. 17997 D

AIUTO cuoco per ristorante al Bragozzo Riva Sauro 22. 17986 D

CASA spedizioni cerca autista-fattorino patente C con referenze. Tel. ore ufficio al 60278-62883. T.A. 1887 D

CERCASI apprendista banconiere pratico. Via Roma 14 bar. 17833 D

CERCASI autista gruista patente E tel. 418246. T.A. 1885 D

CERCASI commesso, autoricambi lingua slovena, disposto migliorare stipendio da convenirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 Q 34100 Trieste. 18023 D

CERCASI operai elettricisti con provata esperienza presentarsi lunedì ore 16 Tiepolo s.r.l. via Flavia 80. 18054 D

CERCO aiuto cuoca-o e aiuto banconiere-a rivolgersi buffet Masè lunedì pomeriggio via Valdirivo 32. 18067 D

COMMESSA-O esperta-o ottima conoscenza sloveno assumesi per negozio articoli sportivi in Gorizia tel. 0481-32733.

COMMESSA-O veramente pratica per negozio mobili cercasi, offresi funzioni direttive, stipendio e partecipazione alle vendite scrivere a Publikompass cassetta n. 38 Q 34100 Trieste. 18009 D

DITTA commercio vini e bevande cerca autista patente C (eventualmente anche B) per consegne, tel. 744393 giorni feriali. 18072 D

GORIZIA cercasi cameriere-a anche apprendista solo capace telefonare 5752. 829 D

IMPORTANE organizzazione ricerca laureato economia et commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma ragioneria, da assumere come funzionario et avviare compiti direttivi. Oltre ottima preparazione culturale occorrono imprescindibili qualità organizzazione lavoro, presenza, sicurezza et rapidità espressione orale et scritta, anche per illustrazioni ed articoli. Offerte Publikompass cassetta 28 Q 34100 Trieste. 17904 D

IMPIEGATO tecnico, ramo meccanica, con patente auto, conoscenza slavo-croato, cerca primaria azienda per pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 Q 34100 Trieste. 18080 D

IMPIEGATA-O 20-25 anni cercasi perfetta inglese pubbliche relazioni tel. 763108. 18079 D

INDUSTRIA tedesca cerca personale anche proveniente da ramo operaio per lavoro commerciale in Trieste e provincia assicura buon trattamento economico garantisce minimo 300.000 iniziali inquadramento categoria e continuità lavoro presentarsi Vorwerk via San Nicolò 22 lunedì 22 ore 9.12 e 15.30-18. 18076 D

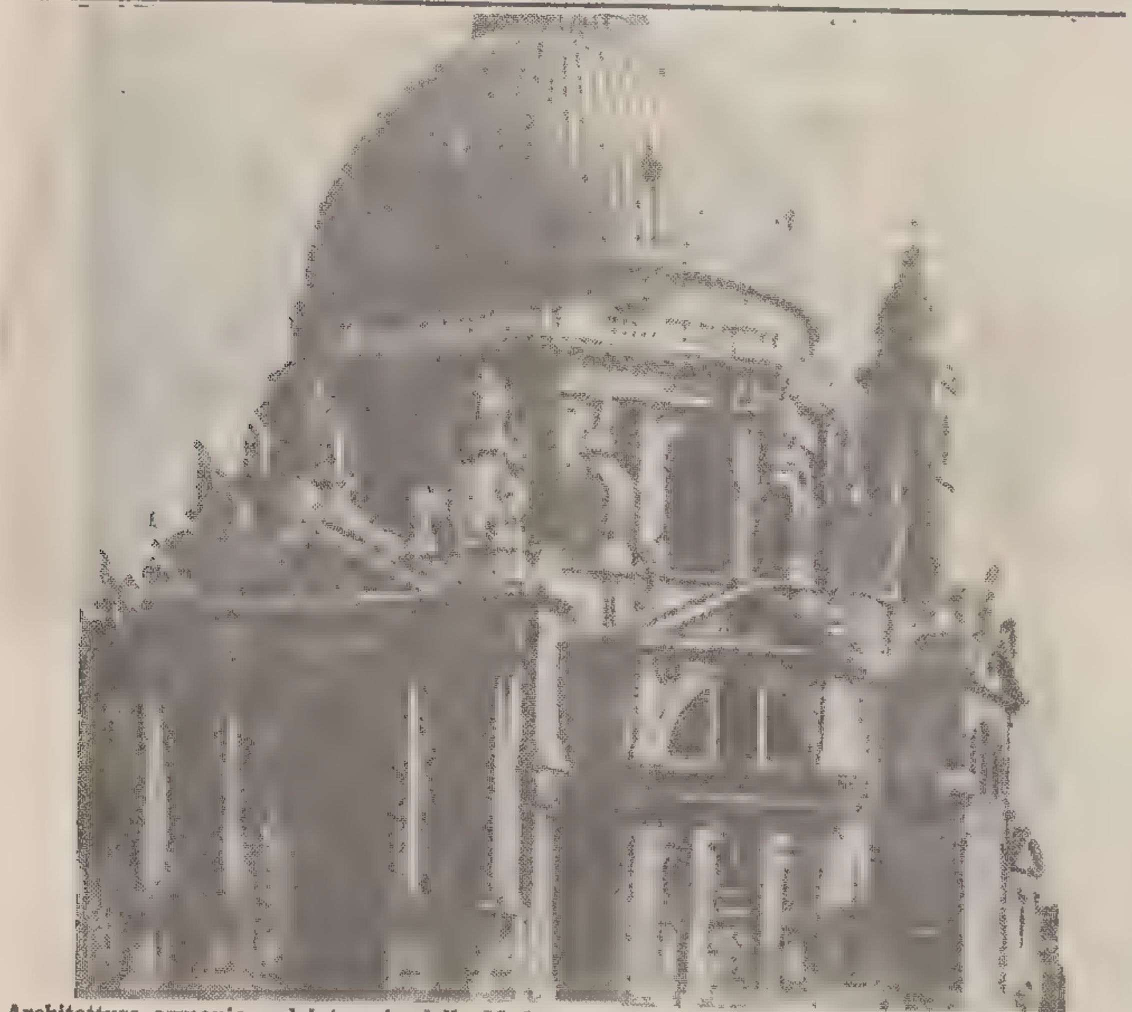
OSSERVATORIO geofisico sperimentale cerca geometra topografo per lavoro di campagna Italia meridionale. Telefonare 227306 ore 12-14. 17817 D

Continua in 12.a pagina

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APPUNTAMENTO IL 21 NOVEMBRE NELLA CAPITALE LAGUNARE

Venezia solenne ricorda la Madonna della Salute



Architettura armoniosa del tempio della Madonna della Salute

La città di Venezia, nonostante i suoi cambiamenti e nonostante i cambiamenti di governi, ha mantenuto inalterata una solennità che forse può a ragione considerarsi come unica nel suo genere nel mondo: parliamo non a caso della festività della Madonna della Salute che si celebrerà il prossimo 21 novembre con una città che si addobberà nel suo stile classico, che proporrà la sua vera anima, così semplice e calorosa.

Ma un attimo di storia e la sua origine. Siamo nel 1629 epoca di crisi in quell'Italia per guerre intestine per le successioni; arriva a Venezia un ambasciatore straniero, il quale secondo le leggi sanitarie viene obbligato al lazzaretto perché proveniente da luogo infetto; però la peste covava nel suo corpo tanto che dopo appena cinque giorni egli muore e con lui tutto il suo seguito; alla fine di luglio moriva anche un falegname che lavorava nel lazzaretto.

La peste così cominciò a propagarsi in Venezia a ritmo fulmineo.

I cronisti del tempo scrivono che in quel momento i religiosi ed il clero si adoperavano il più posibile, nonostante che l'esercizio del culto divino non potesse essere regolarmente celebrato per mitigare in parte le pene di questi infelici, tanto che gli stessi provveditori alla sanità emanavano disposizioni per la salute pubblica e già nel maggio del 1629 ordinavano di «allargare e dividere li mille poveri distretti con grande massa di piccioli figlioli nelle case ed ospitati nei lazzaretti, mandare li abili in campagna a lavorare, dividere i malati distribuendoli per gli ospedali assistere i veramente bisognosi».

Tutto però non bloccava questa calamità che stava diventando paurosa e drammatica con migliaia di morti non solo nel centro storico veneziano ma anche nel Veneto.

Si ricorre così all'aiuto del cielo per sconfiggere tanto male: lo stesso doge emanava un' ordinanza per la costruzione di una solenne chiesa in favore della Vergine Santissima che si doveva chiamare Santa Maria della Salute e che ogni anno ad una data ben precisa la popolazione si dovesse recare in pellegrinaggio in questa basilica per chiedere salute e protezione contro le malattie.

La posa dalla prima pietra avvenne il 1.o aprile 1631 e proprio per l'occasione venne costruito il famoso ponte di barche che attraversava il Canal Grande iniziando dalla calle Giustinian a S. Mosiè terminando dove sorgeva la chiesa e cioè sulla punta della Dogana vecia.

Autori del progetto furono il Longhena ed Antonio Fracao assieme alla collaborazione del Rubertini ed il 6 settembre 1631 si iniziarono i lavori con una pianta a forma circolare: secondo i cronisti del tempo furono impiegati circa un milione di pali per le sole palafitte; intanto la salute pubblica andava migliorando tanto che il Senato destinava il 28 novembre 1631 per la solenne pubblicazione della liberazione della città dalla peste.

La costruzione della chiesa della salute costò all'epoca allo stato veneziano circa quattrocentomila ducati d'oro e nel 1681 la basilica si poteva dire quasi completamente finita e nel 1687 dopo 56 anni di lavori il tempio veniva consacrato dall'allora patriarca Alvise Sagredo.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A quanti metri corrisponde la misura anglosassone «Furlong»?

Soluzione ______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 13 ottobre è «Nel 1837». Ha vinto il libro il signor Michele Zori; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

ECCO COME RAGGIUNGERE LA CHIESA

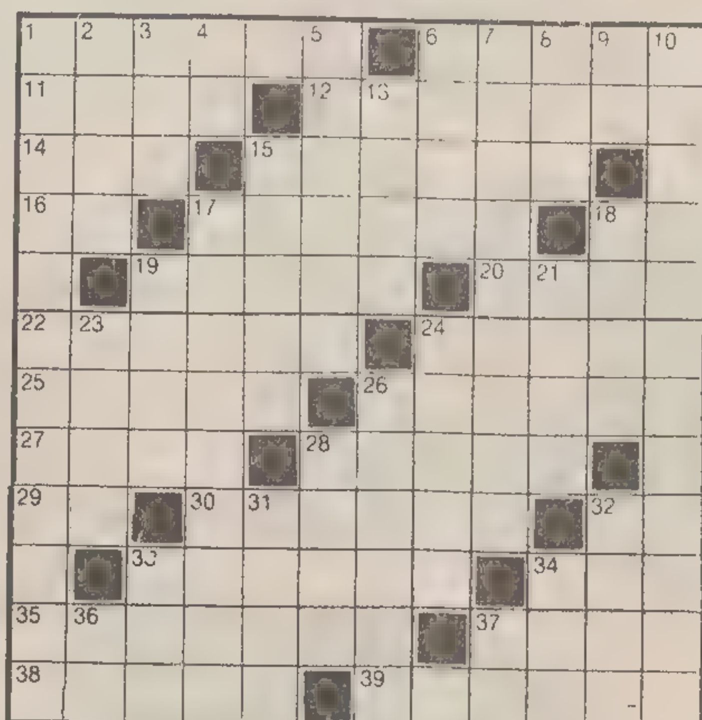
Il fascino discreto di una passeggiata

Arrivati a piazzale Roma dopo il tratto autostradale da Trieste o Udine a Mestre, si lascia la macchina in uno dei due garages (comunale e San Marco); quindi: due itinerari per giungere alla basilica della Salute. A piedi da Piazzale Roma si imbocca la strada verso Campo Santa Barnaba in pratica vicino all'università di Ca' Foscari; quindi si entra nella zona chiamata i Tolentini, vicino al liceo statale Marco Polo ed eccoci dopo un tratto breve di strada all'Accademia; non si farà il ponte per attraversare il Canal Grande, ma ci si innesterà nelle calli adiacenti che portano dopo circa dieci minuti di strada alla basilica (ovviamente vi saranno dei cartelli indicatori). Una passeggiata quindi turisticamente affascinante. Con i mezzi dell'Actv invece da piazzale Roma imbarco per la fermata della Salute con circa un quarto d'ora di Canal Grande con la linea 1 e 2, sia in motoscafo sia in vaporetto.

Il pellegrinaggio avviene dall'alba fino a notte inoltrata presso la basilica della Salute alla Punta della Dogana vecia; visita al monumento ed all'interno del seminario di origine medievale.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La regione con Cardiff - 6 Leslie del cinema - 11 Carol, il regista di «Il terzo uomo» - 12 Molluschi marini - 14 La poetessa Negri - 15 L'insegnamento della favola - 16 Si può dire secco - 17 Osso della gamba - 18 Le estreme di Cary - 19 Cose rimaste - 20 Contento, allegro - 22 Sbugiarda molti sogni - 24 Un amico di Mandrake - 25 Lo sono i muratori - 26 Bela, compositore ungherese - 27 Fatica di laureandi - 28 Il verme solitario - 29 Sigla di Ancona - 30 Viene usata per coni di gelato - 32 Sei romano - 3 Il fiume di Londra - 34 Il Mix dei western - 35 Uomini... da poco - 37 Torna a guerra finita - 38 Il nome di Cechov - 39 Gruppo montuoso delle Alpi Retiche.

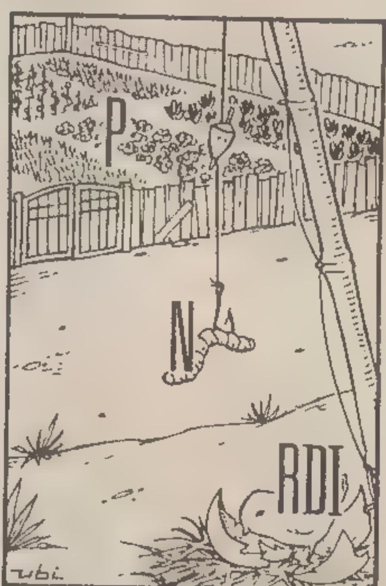
VERTICALI: 1 Comprende anche la Scozia - 2 Antico cantore greco - 3 Il nome della Massari - 4 Lode senza pari - 5 Serve per certi esperimenti chimici - 6 Gruppo di famiglie - 7 Figura retorica - 8 Avverse o perverse - 9 Onorevole (abbreviazione) - 10 Famoso quotidiano statunitense - 13 Uomini valorosi - 15 Tristi, afflitti - 17 Un uccello dall'enorme becco - 18 Saluto tra bambini - 19 Il titolo di Sadat - 21 Idonea - 23 Il Martin di Jack London - 24 Stefano, noto compositore romano - 26 Uno Stato del Benelux - 28 Abito da cerimonia - 31 Religioso musulmano - 32 Si alza gridando - 33 Quantità imprecisata - 34 Il signor dei Tali - 36 Sigla di Enna - 37 Sigla di Pistoia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 piscina; 7 boom; 11 ancora; 12 renna; 13 scena; 14 Verdun; 15 Tati; 16 manna; 17 est; 18 viltà; 19 ti; 20 trainer; 21 ara; 22 CRI; 23 sorella; 24 io; 25 strie; 26 bis; 28 fuoco; 29 geni; 30 spalla; 32 sonar; 33 Silla; 34 soliti; 35 Eolo; 36 Alsazia

VERTICALI: 1 paste; 2 incastro; 3 scettri; 4 coni; 5 ira; 6 NA; 7 Berna; 8 onda; 9 ONU; 10 mancia; 12 rentrée; 14 Valerio; 16 Minorca; 18 Vistola; 19 trainati; 21 Albeniz; 22 classe; 25 Sullo; 27 Siria; 28 Fali; 29 gola; 31 Pio; 32 SOS; 34 SL.

REBUS (Frase: 7, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Sole RZI; anelli N; daga RE = solerzia nell'indagare.

I volti della vita



Oltre alla luce delle torce a pila e d'ogni genere di lampadine, chi entra in questo negozio di articoli elettrici, può essere certo di trovare la luminosa cordialità d'un sorriso. Siamo in una piccola azienda che è giunta al traguardo del mezzo secolo di attività assicurandosi una clientela fedele e affezionata con la cortesia della sua simpatica titolare (Ukovich)

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Festeggiamo una regina povera: la patata

«El fasol xe 'l re de la cusina, e la patata la regina» sostengono i simpatici versetti di quella tradizione popolare sempre attuale e verace, distinguendo fra le patate le «bonórive», le «zinquantine», le «tardive», le «tartujale», le «violete» e ponendo in risalto le mille risorse che questo tubero ha in cucina: da «lesse col sal» infatti, alla manipolazione più delicata come i «chifeleti de patate», lo «strucolo de patate» e i «gnochi», le patate sono sempre deliziosamente invitanti, nutrienti e di facilissima digestione, adatte a sani e ammalati, vecchi, convalescenti e bambini.

Durante una normale cottura, soprattutto se si ha l'accortezza di cuocerle lesse o in forno con la buccia, le patate perdono solo in minima parte i loro contenuti in vitamine e sali minerali; è importante tuttavia tener presente di non mangiare le parti verdi come foglie, germogli o tuberi non maturi perché ricchi in solanina, una sostanza che in grande quantità può risultare tossica.

Piatto conosciutissimo, i «gnochi» sanno sempre stuzzicare l'appetito e come primo piatto un'ottima figura: opportuno quindi, avere sempre sottomano la ricetta specialmente per le casalinghe alle prime armi. Eccola dunque (per 4 persone: 1 kg di patate, 200 gr di farina, 50 gr di parmigiano grattugiato, 70 gr di burro, sale). Lessate le patate con la buccia, scolatele, sbucciatele e passatele al setaccio facendo cadere la purea sulla spianatoia infarinata.

Le impasterete con la farina e un pizzico di sale. Dal composto che dovrà essere morbido, staccate dei pezzi che rotolerete sino a ottenere dei cordoncini del diametro di circa un centimetro e mezzo. Tagliate questi ultimi a gnocchi lunghi due centimetri e uno per volta rotolateli sulla forchetta premendo con il pollice, mettendoli quindi su una tovaglia infarinata sino al momento dell' uso.

Portate intanto a ebollizione abbondante dell'acqua salata facendovi cuocere i gnocchi che poi scolerete e disporrete su un piatto di portata caldo. Cospargeteli infine di burro fuso e parmigiano grattugiato, servendoli.

Assai delicato, il «riso e patate» è un altro piatto caratteristico delle nostre terre (per 4 persone: brodo possibilmente di manzo o pollo, 1 cipolla, 2 o 3 patate, 150 gr di riso, formaggio grattugiato, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato). Soffriggete nel burro la cipolla finemente tritata e prima che prenda colore, versatevi le patate tagliate a pezzetti e cuocete per circa 10 minuti diluendo eventualmente con qualche cucchiaio di brodo. Versatevi quindi il riso mescolando per far assorbire il condimento; aggiungete a mestoli il brodo bollente continuando a mescolare fino a che non sia cotto (il calore dovrà essere sostenuto). Infine aggiungete il prezzemolo, il formaggio e volendo, un'altra piccola noce di burro; mescolate e servite.

Profumo friulano nella «zuppa di patate» che si prepara mettendo in tegame burro e farina, mescolando finché il composto prende un bel colore bruno. Si aggiungeranno poi due cucchiai di aceto, e l'acqua che occorre per fare la zuppa. Quindi si taglieranno le patate a quadratini mettendole in tegame dove dovranno bollire un' ora circa (a esse si uniranno foglie di timo e qualche altra erba odorosa). Si versa su crostini di pane fritti nel burro.

Ancora gustoso sapore di patate nelle «polpette di patate», che secondo il «Ricettario del convento delle Dimesse» di Udine si ottengono facendo bollire le patate, schiacciandole e aggiungendo buccia di limone grattugiata e formaggio. Per 500 gr di patate si mettono 12 uova, uno alla volta: si fanno quindi le polpettine che vengono fritte nel burro.

Cucina nostrana anche nella dolce «torta di patate» (750 gr di patate, 125 gr di burro, 150 gr di zucchero, 70 gr di uva sultanina, 70 gr di pinoli, 20 gr di farina bianca, 15 dl di panna liquida, cannella in polvere, 3 uova, sale). Lessate le patate intere, sbucciatele e passatele al setaccio. Incorporate al passato di patate il burro sciolto, la farina, un pizzico di cannella e pochissimo sale, e quando il composto sarà liscio e morbido amalgamate tre tuorli d'uovo battuti con lo zucchero e gli albumi montati a neve ferma.

Ottenuto un composto omogeneo, unite i pinoli e l'uva sultanina ammorbidita in acqua tiepida e strizzata. Versate il tutto in una tortiera imburrata e infarinata, e passate in forno già caldo per tre quarti d'ora circa.

Rapida rapida, ecco un'ultima ricettina, il «ciambotto» (500 gr di patate, 500 gr di zucchine, 3 cipolle, basilico, olio, aceto, sale e pepe). Farete rosolare in una casseruola abbondante olio e le cipolle affettate; aggiungerete quindi le patate sbucciate e affettate e le zucchine a pezzetti. Cuocere lentamente, aggiungendo di tanto un po' di aceto. Salare e pepare, e, prima di servire, spolverizzare di basilico tritato.

sotto sotto ... cè...!

Consigli pratici

- Un paio di cucchiai al giorno di succo di patata fresca sono utili contro l' ulcera e l'iperacidità gastrica.
- Contro le scottature e le ustioni fa bene applicare sulla parte colpita una patata grattugiata.
- I primi a usare la patata in cucina furono i tedeschi; pare comunque che questo antichissimo frutto della terra sia nato sulla Cordigliera delle Ande.
- Assai appetitoso, lo «sformato di patate» è un nutriente secondo piatto, perché tra gli ingredienti c'è prosciutto cotto, mozzarella, parmigiano e uovo.

Grazia Palmisano

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Una nuova conoscenza avrà un ruolo importante in una vicenda che vi interessa; cercate di non farvi cogliere di sorpresa dagli eventi. Una rischiosa iniziativa finanziaria andrà in porto grazie all' aiuto di alcuni parenti. In giornata avrete dei gradevoli imprevisti. Salute ottima.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Le prime ore della giornata porteranno un po' di nervosismo e di tensione, poi si verificheranno circostanze fortunate. Nel lavoro prodigatevi senza risparmio e presto coglierete i frutti della vostra dedizione. Salute discreta: fate una buona cura ricostituente. In serata meglio evitare un incontro.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Attenzione a una persona malevola: cerca di avvelenare i rapporti con la persona amata con basse insinuazioni. Grosse novità sul lavoro: potrete guadagnare somme extra per una collaborazione esterna. Controllatevi e usate l'arma della tenerezza. Salute: attenti ai cambiamenti di tempo.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Cercate di frenare la vostra curiosità e non diventate assillanti con la persona amata: se non cambiate tattica minacciate di soffocarla con la vostra personalità travolgente. Riceverete un valido aiuto economico da un parente ricco. Salute: avete bisogno di molto riposo. Un dono.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Gli astri vi riservano una giornata molto movimentata: vi saranno momenti in cui dovrete controllarvi anche per non guastare le relazioni con i compagni di lavoro. Siate più prudenti nelle spese: da qualche tempo state... bruciando tutti i vostri risparmi. Salute: disturbi neurovegetativi.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Fatevi un programma di lavoro che vi sia possibile seguire: non permettete che le cose da sbrigare si accumulino. In serata dei possibili contrasti con la persona amata a causa dell'ostinazione dei suoi parenti: siate più diplomatici. Salute: vi sentirete molto distesi.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — In giornata vi cercherà una persona che non vedete da parecchio tempo. Forse riallaccerete un simpatico legame affettivo, ma attenti a non farvi incantare da facili promesse. In generale salute discreta: un fastidioso raffreddore senza conseguenze. Un invito da accettare subito.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Dovete affrontare in giornata una nuova attività molto interessante, ma di grande responsabilità. Grazie al vostro assiduo impegno riuscirete a cogliere lusinghiere affermazioni: possibili guadagni. Trascorrerete una divertente serata in compagnia di vecchi amici. Salute discreta.

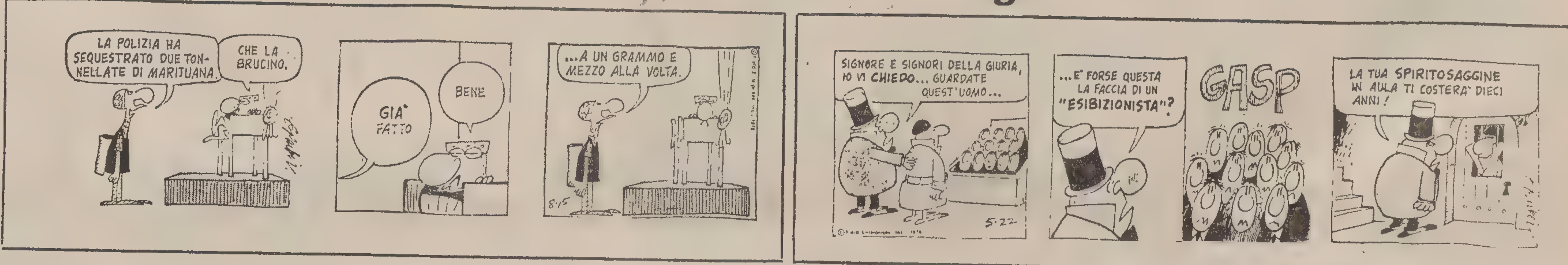
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Non è possibile essere ancora indecisi alla vigilia di un importante traguardo che segnerà un' importante svolta nella vostra vita professionale. Una nuova relazione sentimentale sarà osteggiata in famiglia: prendete subito la opportune precauzioni. Salute: qualche piccola indisposizione.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dal risultato dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Salute: non trascurate qualche piccolo malessere. Una persona che vi pensa si farà viva per telefono.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza; non lasciatevi pertanto sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite: non abusate della fiducia della persona amata. Salute: non commettete imprudenze, riposatevi.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Non inasprite i rapporti con la persona amata: occorre riprendere il discorso interrotto e trovare una soluzione «dignitosa» per entrambi. Qualche litigio nell'ambiente di lavoro a causa di un malinteso. Arriva una lontana parente. Un invito a cena. Salute: alti e bassi.

Le storie di Wiz il mago



Continuaz. dalla 10.a pagina

RAGIONIERE-A con esperienza paghe, contributi, cercasi per assunzione immediata scrivere a Publikompass cassetta n. 49 Q 34100 Trieste. 18074 D

SEGRETARIA perfetto jugoslavo-italiano disposta frequenti viaggi in Jogoslavia età non inferiore anni 25, patente auto. Scrivere con referenze a cassetta 12-K Spi 50129 Firenze. 04/100559 D

SIRIO acconciature maschili cerca lavorante tel. 764143. 18082 D

STUDIO medico cerca laureandi-e medicina. Scrivere a Publikompass casserra 7/Q Trieste. 247 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI cameretta persona seria, tel. 764528. 18036 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A. CORSO pratico di cucito taglio e confezione ad uso famillare nei rioni di Trieste. Per informazioni rivolgersi martedì 9-12 e 15-18 all'oratorio di via S. Cilino 101 - Lunedì 10.30 - 12 in via Carducci 31 secondo piano. 17959 G

SERBOCROATO corsi quadrimestrali con tecniche di memoria Benedict School 69337. 17948 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco matematica, telefonare 725407 ore pasti. 17943 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SARA' ricompensato chi potrà fornire notizie della Fiat 131 Mirafiori metalizzata oro Trieste 219104 pregasi telefonare 828290 - 60203. T.A. 1889 H

SMARRITO orologio oro donna caro ricordo mancia onesto rivenitore, telefonare 795324. 18051 H



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lamezia Terme	11.10	14.20
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	11.10	17.25
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lamezia Terme	08.25	17.50
	15.05	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI in affitto mini appartamento ammobiliato da giovane indipendente max L. 100.000, telefono 730897 dalle ore 19 alle 20. 18070 L

CERCASI in affitto piccolo appartamento centrale anche da restaurare, tel. 750087 dopo le 21. 17996 L

CERCASI mini appartamento arredato studenti due posti letto. Telefonare 0432 - 44992. 262 L

GIOVANI sposi cercano per tre anni qualsiasi appartamento in affitto, telefonare ore pasti, 93442. 17999 L

STUDENTESSA molto referenziata cerca stanza uso cucina e bagno oppure monolocale, telefonare 51096. 17979 L

STUDENTESSA referenziatissima cerca mono-bilocale in affitto, tel. 51096. 17856 L

STUDENTI massima serietà cercano appartamento 3 stanze cucina servizi massimo 200.000. Telefonare 0432 - 69139. 259 L

SAUNA nuovissima legname prima scelta, adatta istituto bellezza, circolo sportivo vendesi causa trasferimento. Tel. 69349. 17844 M

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

VENDESI lavatrice occasione ancora in garanzia 150.000 trattabili, tel. 730818. 18063 M

VENDO apparecchio acustico poco usato, telefono 760269 ore 11-16 feriali. 17947 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760719. 17482 N

EL CANTON compera tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242 - 796856. 16804 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, libri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 16804 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12, acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie, telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. VENDO mobile cucina seminuovo prezzo minimo. Telefonare 725407, ore pasti.

MATRIMONIALE Paniforti, Chiara vendesi metà prezzo causa mancato matrimonio, visitare sabato ore 9-12, via Ratto della Pileria, 39.

MOBILI componibili per negozio cartolibreria profumeria maglieria cedonsi. Telefonare 0432 - 928477 ore serali.

MOBILI vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «Polli, Grimani» 11, tel. 796754. 9/10 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 17961 O

ACQUISTASI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre ad un prezzo eccezionale sino al 27 ottobre l'acqua oligominerale Alba delle Valli del Pasubio sia gassata che naturale a lire 110 il litro le bibite Alba da litro a lire 300 l'olio di semi varii o di soia a 790, la passata di pomodoro a 210, la grappa da 1 litro 40° a 1.750. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 793661 418762

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CONCESSIONARI Althea, Campo del Re, Panna Spray cercano agenti zone Trieste-Gorizia province potenziamento vendite ottime provvigioni iscrizione Enasarco telefonare 941477 17932-P

IMPORTANTE Società cerca per la Filiale di Trieste, venditori per macchine microfilm di primarie Case e rappresentanti per le province di Pordenone, Udine e Belluno. Inviare curriculum a Plubikompass cassetta n. 1-R 34100 Trieste 18081-P

LA ditta For.Mec s.r.l. operante nel settore Viterie Bullonerie, cerca agente per la zona: Trieste Gorizia. Inquadramento Enasarco elevate provvigioni. Telefonare ore ufficio n.0421 - 74927. 17785-P

PRIMARIA Azienda settore commercio materiale elettrico cerca agente per Trieste e Monfalcone manoscrivere a Publikompass cassetta n. 48-Q 34100 Trieste 18064-P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A. NORDAUTO Presenta i nuovi modelli Opel Kadett e Citroën Visa, massima valutazione vostro usato, accurato servizio di autofficina su macchine nazionali ed estere, vastomercato dell'usato, Muggia, via S. Giovanni 14 tel. 272168. 17857 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE Paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 17792-Q

A.A.EUROCASION Viale Miramare 1 tel. 413362 prove dimostrazioni nuove Citroen Cx massime valutazioni vs usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 126 75 Fiat 124 Special 72, 128 4 porte 74, Citroen Gs Club 78, Gs 1015, Berlina e Brek. Lancia Fulvia coupè 1.3 72 Mini cooper 1000 72 MK 3 71, Alfa Romeo, GT Junior 1.3 72, Alfa Sud Ti 75, Alfetta 2.0 km. 20.000 condizionatore D. Super 5 73. DS. Semiautomatico Benelli 125 2 C. 1837-Q

A.MUGGIA permutando usato e rateizzando vendesi: 124 71, Peugeot 504 diesel, Alfa 2000 72, 124 Sport coupé 71, Alfasud, GT 1300 Junior, GT 1750, 500 e vari furgoncini 750. Tel. 231193. T.A. 1737-Q

A. ACQUISTATE la vostra nuova vettura presso gli autosaloni Fiat via di Prosecco 235 tel. 61550 Opicina e via Fabio Severo 64 tel. 44089. Massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Assortimenti usati: 500L 71 – 500R 73 – 127 72-76 – 127 3p 74 – 127 1050 78 – 128 3p 76 – 131 1300 76-77 – 132 Special 73 – Alfetta 1.8 73 – Gt junior 72 – Alfasud 74, Renault 5 TL 76, VW Porsche 73, VW 1200 67, Beta 1600 73, Beta Hpe 1.6 78, Ford Escort familiare 74. 1853-Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Bagheera, Alfasud Sprint, Citroen Cx, Ami 8, Lancia Fulvia 5 v, Renault 5 Tl, Fiat 131 S1600, 127, 128 Fam, 128 coupè, 124, Nsu 4l, GT 1600, Kadett Fam, Simca 100 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 6 GLS, Chrysler 2l automatica, Horizon Sx aut, Bmw 3,0 S. T.A.1832-Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett Citj 1976 17975-Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Alfasud 4P 1975 17975-Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Peugeot 504 Diesel 1974 17975-Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Citroen Gs 1220 Pallas 1976 17975-Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett, Ascona, Simca, Ford, Prinz, Renault. 17975-Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 78, Alfetta 1.8.78, Giulia 1.3.74, Alfasud Ti. 1300 77, Alfasud 5 M 78, Alfasud L. 75, Alfasud N 73. FIAT 127 Special Giannini 78, 127 L 77, 127 3 porte 77, 126 personal 78, 500 L. 70. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 E 74. CITROEN GS. 1200 club 76, Ln. 78, Dyane 6 76. RENAULT Alpine 77, 5 Tl 75, FORD Fiesta S. 1100 78. Range Rver 77. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!! TO 1864-Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, ARGT 1300, AR 2000, Alfasud, A112, 850 Pulmino 70, 1100 R, 1300 Fiat, Peugeot 304, 128 coupé, Citroen Ds 71. B. Casale 7, tel. 826084 TA 1727-Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto, rateizzo, Giulietta 78, Giulia Super 71, Fulvia Coupè 73, 127 75, 750 Pulmino 67, 500 R 73, 74, 1100 R, Renault R4 74, Skoda 105 L 77, Simca 1000 72, WV Porrsche 914 74, Kavasaki 900 75, Honda CX 500 78, Vespa Primavera 76, Ciclomotore Peugeot. Aquisto auto usate.

AUTOMERCATO Rossetti 41 - Tel. 772122, Alfetta 1300 73, Simca 1100 5 porte 75, Simca 1000 Gls 75, Alfa 1300 super 71, E 1300 TI 69, Alfa 1750 70, Fulvia coupé 1300 5M 71, Mini 1001 73, Fiat 125 S. 70, 850 coupé 69, 500 L Giannini 72.

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Alfasud Sprint 1978 km. 17.000, 1300 Spyder, 2000 Berlina, Scirocco 1977 Km. 24.000, Bmw 525 1977, Beta coupé, Peugeot 304, Renault 6, Ford Escord, Dyane 6, 850 coupé. Permute rateazioni. TA 1839-Q

AUTOROTOR Viale Raffaello Sanzio 11, tel. 51400, concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda, vende Opel, Kadett, GTE 1900 76 prep. Conrero, accessoriata gara. 1833-Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Opel Rekord diesel 1976 garanzia. 1833-Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda vende Vespa 200 PE, frecce 1979, 2500 km, Viale Sanzio 11, tel. 51400. 1833-Q

AUTOROTOR conc. Opel, Bedford, Saab, Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Matra, Simca Bagheera X 78 grigio metallizzato stupendo. 1833 Q

AUTOROTOR conc. Opel, Saab. Bedford, Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Renault 14 TL 17.000 km, nero, perfetto, garanzia. 1833 Q

A 112 buone condizioni generali 1970 vende Walmotor via Carpison 6 permutando e rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali. Sabato aperto. 17989 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire, tel 821378, 727978. 18020 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA Fiat 127 74, 127 Sport 70 hp 79, 128 70, 124 Special Imp gas 71, Citroen LN 77, Diane 6 77, Giulia 1.3 71, Ford Escort 71, NSU Prinz 4 72, Opel Record Diesel 75, Peugeot 504 Diesel 77, Renault R5 TL 76 78, R6S 76, R12 TL 72, R12 fam. 71, R16 TS 71 75, R20 GTL 78, R177 Coupè 75 moto Honda 750 km 4000 79. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16/10 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica. Concessionario generale Italia garage Regina, via Raffineria 6 tel. 725345-46. 17503 Q

BEDFORD Combi 9 posti mod. 78 vendesi anche con permuta, dilazionando senza cambiali ditta Auto-Car, via Forti 4/1 tel. 828655. 17913 Q

BEDFORD nuovo punto vendita Auto-Car via S. Forti 4/1 tel. 828655 pronta consegna pulmini. Autocarri CF. 17913 Q

CICLOMOTORE Peugeot con omaggio di assicurazione contro furto e giubbetto originale troverete nel nuovo Autosalone di via Ghirlandaio 5, tel. 790659. 17846 Q

DIPENDENTE Fiat vende Ritmo 60 CL 5 porte con accessori 6 mesi garanzia tel. 757710 17956 Q

FIAT furgone 242 18 q km 60.000 perfetto vendo, rateizzo. Tel. 826625 martedì. 18009 Q

FIAT 128 berlina e familiare, nuove di fabbrica, versione speciale per esportazione, solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl strada di Fiume, 19. Telefono 766800.

FIAT 124 Sport 1972 unipropietario migliore offerente tel. 762427 ore ufficio. 17922 Q

FIAT 131 2000 quattro porte, versione America, nuova di fabbrica, pronta consegna, solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 17643 Q

GOLF GTI 78 perfetta grigio met. vende o permuta rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Walmotor via Carpison 6. Sabato aperto. 17989 Q

HONDA nei modelli: 125-EN, 400-N, 500-CX, 750-K, 900 Bol d'Or, pronta consegna Walmotor via Milano 27-A. Sabato aperto. 17989 Q

MERCEDES 200 D 1976, gancio traino tetto apribile vendesi, tel. 816186. 18071 Q

MOTO usate di tutte le marche e cilindrate disponibili da Walmotor, via Carpison n. 6. Permute e rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Sabato aperto. 17989 Q

MURATTI VIA FLAVIA 53, TELEFONO 826644, VETTURE USATE CON GARANZIA, ALFASUD super 1350 78, Alfasud lusso 75, 73, Giulia super 1.3 72, Alfetta 1.8 78, 73, 2000 berlina 72 - 1750 berlina 71, INNOCENTI mini 120 De Tomaso 79, CITROËN GX club 78, 75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. 1865 Q

OCCASIONE lambretta 15» seminuova km 1900 vendo anche ratealmente visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 17967 Q

OM Cerbiatto portata q.li 20 centinato visibile piazzale Esso Pieris. 962-Q

Continua in 14.a pagina

OSPEDALI CIVILI RIUNITI – VENEZIA
OSPEDALE GENERALE REGIONALE
Prot. n. 17111/GEN/79

AVVISO PUBBLICO n. 30/79 (estratto)

per il conferimento degli incarichi temporanei relativi a:

n. 1 posto di «VICE DIRETTORE SANITARIO» Interino

n. 1 posto di «AIUTO» Interino del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione

È richiesto il possesso dei requisiti generali e speciali prescritti dal D.P.R. 27.3.1969 n. 130, modificato dalla legge 18.4.1975 n. 148, per le rispettive qualifiche.
Per la qualifica di «AIUTO» del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione, l'Amministrazione si riserva di ammettere anche candidati sprovvisti del requisito dell'«idoneità» nella materia o di altro sostitutivo; agli effetti della formulazione di separata «graduatoria» da utilizzare in difetto di candidati provvisti del requisito stesso ovvero subordinatamente all'esaurimento della graduatoria relativa ai candidati in possesso del requisito.
Le domande — in carta bollata — devono pervenire all'Amministrazione dell'Ente entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno 17 novembre 1979.**
Per informazioni e per ritirare copia integrale dell'avviso rivolgersi alla Ripartizione personale (Sezione procedure concorsuali e selettive) dalle ore 11 alle ore 13.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Diffusi recuperi

MILANO — *Diffusi ed ampi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Superate le scadenze tecniche che nei giorni scorsi avevano imposto un lavoro di sfrondamento delle posizioni, il mercato ha affrontato il nuovo mese borsistico di novembre in un'atmosfera più distesa, grazie anche a nuovi interventi da parte di gruppi finanziari che hanno consentito un discreto risollevamento delle quotazioni che, peraltro, è servito a compensare il rateo dei tassi dei riporti. Le iniziative riproposte su alcuni titoli sembrano aver rimesso in moto una corrente di acquisti su una rosa discretamente ampia di valori.*

Ancora in recupero le due Bii (+11,5% con il titolo ordinario e + 8,5% con quello privilegiato) dopo la notizia che questa società attraverso l'acquisizione della Subalpina Investimenti controlla la stessa Invest. In rialzo anche le C. Erba (+9,6% con il titolo privilegiato e +4,1 p.c. con quello ordinario), Bonifiche Siele, Liquigas e Unione manifatture (+9,2%), Partec. Finanziarie e Cantoni (+9,2%), Toro (+8,4%), Riva (+8,4%), seguite, con recuperi tra il 4 e il 6,5%, dalle Trafilerie, Burgo priv., Toro priv., Lepetit priv., Rinascente, Burgo ord. Gim Italia Ass., Ercole Marelli, Smi. Le Imm. Roma hanno recuperato il 6,1% dopo la notizia della cessione di alcune partecipazioni di minoranza, tra cui quella della Worthington; mentre le Ciga, attivamente scambiate, hanno segnato un progresso del 4,1% a seguito di rinnovate illazioni circa una presunta Opa.

Recuperi tra il 2 ed il 3,8% hanno acquisito numerosi valori, tra cui Comp. Milano, Pirelli e C. Bastogi, Cucirini, Saffa, Breda, Lepetit ord., Comit, Italgas, Italcementi, Ifil e Ras. Migliorie più contenute hanno acquisito le Mediobanca, Ifi priv., Olivetti, Miralanza, Fiat, mentre le Montedison hanno recuperato il 2,5% e le Viscosa hanno perso il 2,3%. Migliori le Warthington (+3,2%) dopo l'annuncio del pagamento dell'acconto dividendo. Da segnalare che da ieri sono quotate le Italcementi risparmio che non sono state trattate, e le Magneti Marelli ordinarie in sostituzione delle privilegiate.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi. Di poco migliori i Bt.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 524 milioni; obbligazioni 1 miliardo 586 milioni; azioni 14 milioni 646.025*

DOPOBORSA — Mercato senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24500, Generali: 45000, Ras 93500, Anic 13, Liquigas 38, Liquigas priv. 42, Liquigas risp. 28, Montedison 182, La Rinascente 114, La Rinascente priv. 69, Gerolimich 800, Premuda 1500, Sip 1208, Tripcovich 26300, Bastogi 796, Finmare 92, Finsider 127.50, Pirelli SpA 800, Sme 1615, Stet 1495, Generale Immobiliare 82, Fiat 2600, Fiat priv. 2000, Dalmine 229, Italsider 345, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1330, Snia Viscosa 850, Snia Viscosa priv. 475, Patriarca 2810.

LONDRA — I valori petroliferi hanno ampliato i recenti rialzi dopo la proposta dell'Iraq di aumentare il prezzo del greggio, mentre gli altri valori azionari hanno chiuso con una leggera prevalenza di ribassi. L'indice del Financial Times in chiusura è sceso di 1,8 punti a 468,5.

FRANCOFORTE — Chiusura debole con perdite fino a 4,50 marchi tra i titoli guida depressi in parte dalla tendenza debole del mercato obbligazionario. Scambi moderati

Tutti i settori hanno risentito dello scarso interesse degli investitori. Calmo il settore delle opzioni, ribassi fino a 0,75 marchi nel reddito fisso.

ZURIGO — Chiusura con variazioni irregolari del settore azionario debole il reddito fisso. Tra le azioni scambi leggermente più attivi verso la chiusura. I valori in dollari sono stati quotati sotto la parità di New York.

PARIGI — Prezzi poco variati con chiusura contrastata e scambi più calmi dei giorni scorsi. Le preoccupazioni circa le forniture petrolifere, per la riduzione della produzione e il rincaro dei prezzi sono indicati come fattore principale della tendenza. Da New York sono giunte voci secondo cui l'Iraq intenderebbe aumentare del 10 per cento il suo greggio di bassa qualità.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 836-846, franco svizzero 513-521, marco tedesco 464-472, franco francese 197-200, sterlina 1795-1725.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 19 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	389,49	(+ 9,47)
Hongkong	388,—	(+ 5,72)
Londra	393,—	(+12,50)
New York	393,25	(+12,50)
Milano	394,78	(+ 7,11)
Parigi	398,02	(+11,86)
Zurigo	392,50	(+12,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11.77	—
Fonditalia	»	14.39	—
Interfund	»	11.07	—
Int. Sec. Fund.	»	7.25	—
Italamerica	»	10.85	—
Italfortune	»	9.64	10.22
Italunion	»	9.25	10.08
Mediolanum	»	12.22	13 28
Rominvest	»	13.07	14.12
Fondo Tre R	lire	7,957,28	—
Europrogr.	frsv.	152,22	—
Rolinco	fiorini	142.—	—
Robeco	»	164.—	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18-10	19-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5250	5353
Bonifiche Ferraresi	6740	6920
Chiari & Forti	3610	3651
Eridania	4650	4747
Imm. Vittoria	8050	8050
Ind. Buitoni Perug.	3756	3805
Romana Zucchero	229	—
Sermide	88 25	91
» priv.	68	72
» risp.	88	88
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	20010	16799
Assicuratrice Ital.	23500	24450
Ausonia	2990	2990
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8551	8370
» » » pr.	5260	5430
Comp. Latina	795	815
Comp. Latina priv.	397	405
Fire	3180	3190
Generali	44200	45240
Italia Assicurazioni	17350	18200
L'Abeille Italiana	12900	13000
Fondiaria Incen.	12200	6350
La Fondiaria Vita	30000	29690
Ras	91600	93490
Sai	12470	12690
Toro Assicuraz.	7950	8650
Toro Assicuraz. pr.	3899	4150
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11000	11290
Banco di Roma	9220	9350
Banco Lariano	2215	2300
Credito Italiano	1465	1484
Cred. Varesino	3800	3899
Interbanca priv.	11699	11800
Mediobanca	42710	43400
Cartarie - Editoriali		
Binda	900	860
Burgo	7300	7700
Burgo priv.	5300	5640
De Medici	601	651
Mondadori priv.	3100	3120
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1330	1415
Cer. Pozzi	143,25	146
» » risp.	147 50	147 50
Eternit	605	610
Eternit priv.	688	600
Italcementi	19050	19500
Richard Ginori	—	—
Unicem	8000	8050
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	13	12
Brioschi	26500	26500
Caffaro	380	394 50
Carlo Erba	2515	2620
Carlo Erba priv.	1245	1365
Italgas	750	769
Lepetit	24020	24760
Lepetit priv.	22600	24000
Liquigas	35	38 25
Liquigas priv.	42	42 50
» risp.	30 25	28 60
Mira Lanza	20350	20520
Montedison	178 50	183
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1150	1160
Petrolifera Italiana	1619	1700
Pierrel	1059	1070
Rumianca	530	530
Saffa	5925	6120
» risp.	4850	5019
Siossigeno	8850	9000
Commercio		
La Rinascente	108	114
La Rinascente priv.	65.75	68 75
Silos di Genova	2545	2530
Standa	1500	1500
Comunicazioni		
Alitalia	1200	1230
Ausiliare	5050	5150
Aut. Torino-Milano	1055	1070
Italcable	4390	4460
Nai	895	1045
Nord Milano	1520	1531
Sip	1195	1208

TITOLI	18-10	19-10
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	618	635
Marelli E.	382	400
Superfila	5900	5950
Tecnomasio	477	491
Finanziarie		
Acqua Marcia	1250	1360
Agricola	5575	5350
Bastogi	770	796
Siele	8696	9495
Buton	3770	3755
Centrale	6330	6340
Fin. Ernesto Breda	1260	1300
Finmare	92	92
Finsider	122 50	128
Generalfin	1030	1075
Gim	2910	3050
IFI priv.	2770	2821
IFIL	3970	4050
Invest	2028	2049
Mittel	1081	1150
Part. Fin.	502	543
Pirelli & C.	1449	2020
Pirelli SpA	786	796
Profing	237	239
Reina	8580	8580
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6620	7186
Sarom	1080	1105
SME	1780	1815
SMI	3251	3406
Stet	1495	1495
Borgosesia	2800	2820
» risp.	1960	2000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2935	2905
Beni Imm. Italia	520	560
Beni Imm. It. pr.	370 50	402
Beni Stabili	—	—
Coge	1415	1495
Condotte d'Acqua	290	292
De Angeli Frua	6705	6705
Finrex	1125	1125
Gen. Immobil.	77 25	82
Iniziativa Edilizia	6950	7350
Isvim	2650	2720
La Milano Centrale	34500	35790
Risanamento	5201	5410
Sifa	729	736
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2550	2575
Fiat priv.	1950	1975
Franco Tosi	20500	21500
Gilardini	4198	4190
Olivetti	1393	1418
Olivetti priv.	1270	1285
Westinghouse	13800	14700
Worthinghton	3700	3820
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	777	780
Dalmine	225	228 75
Falck	3305	3370
Falck priv.	2425	2490
Ilssa Viola	1420	1440
Italsider	341	345
Magona	2090	2140
Pertusola	1621	1669
Trafilerie	630	671
Tessili		
Centenari e Zinelli	47.50	50 25
Cantoni	7390	8060
Cucirini	3180	3285
Cascami Seta	6000	5950
Linificio	600	610
» risp.	611	646
Fisac	1802	1850
Marzotto priv.	1305	1330
Olcese Veneziano	52	53 50
Rotondi	14050	14050
Snia Viscosa	839 50	820
Snia Viscosa priv.	470	480
Unione Manifatture	13000	14200
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1632	1650
» » » risp.	1640	1635
Acque Potabili	771	751
Calz. di Varese	4380	4350
Ciga	2660	2783
Cir	8700	9050
Pacchetti	71 50	76
Terme Acqui	533	541
Trenno	2202	2194

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-10
Rendita	5%	78 —
Edil. Scol. '67	5%	90 50
» » '68	6,5%	86.50
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	81.25
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '76	9%	84.10
» » '77	7%	87 05
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	98.85
» '80 Pol.	9%	99.30
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	86.60
» '82	12%	98 10
» '82 2A	12%	97 90
Am. FF. SS. 67/87	6%	75.50
» » » 68/88	6%	73.80
» » » 68/89	6%	72.50
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	80.40
» » » 72/87	7%	79.25
IMI XXIII	5,5%	90.30
» XXIV	6%	86 70
» XXV	6%	88.70
» XXVI	6%	75.75
» XXVII	6%	72.55
» XXVIII	7%	76 80
» XXIX	7%	77.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98 60
» XXXII	7%	89.80
» XXXIII	7%	75.80
» XXXIV	7%	71.70
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	—.—
» XXXIX	7%	—.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73 80
» XLII	6%	80.—
» XLIII	8%	86.40
» XLV	8%	84.35
» XLVI	8%	75.45
» XLVII	8%	91.90
» XLVIII	10%	89.50
» IL	10%	79.10
» L	10%	94.75
» Interfund	5%	93.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.50
» » »	5.5%	61.70
» » »	6%	59.60
» » »	7%	60 50
COP ss. I	6%	83.25
» ss. II	6%	81.—
» ss. III	6%	79.30
» ANAS '66	6%	59 80
» ANAS '72	7%	60.10
» Dotaz. I	6%	83.—
» Dotaz. II	6%	80.40
» Int. St. 1	6%	77.90
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	73.25
» Int. St. 4	6%	71 40
» Int. St. 5	6%	71.70
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.20
» Int. St. II	7%	71.80
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	70 10
Ferrovie 1960	5%	95.10
» 1961	5%	92.15
» 1965 I	6%	79.60
» 1965 II	6%	80.—
» 1966 I	6%	76.90
» 1966 II	6%	77.40
» 1967	6%	74.80
» 1969 I	6%	68.60
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.—
» 1972 I	7%	71.40
» 1972 II	7%	70.40

TITOLI		19-10
Pubbl. Ut.	5,5%	92 10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76 40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82 60
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	— —
» XI	6%	95 80
» XII	6%	94.80
» XIII	6%	90 30
» XIV	6%	88 45
» XV	7%	87 90
» XVI	7%	87 25
» XVII	7%	82 30
» XVIII	7%	81 80
» XIX	7%	78 50
» XX	7%	78 70
Enel 1965 I	6%	81 10
» 1965 II	6%	82 90
» 1966 I	6%	77 50
» 1966 II	6%	77 30
» 1967	6%	76 55
» 1968 I	6%	74 60
» 1968 II	6%	73.30
» 1969 I	6%	72 —
» 1969 II	6%	72 30
» 1970	7%	85 10
» 1971	7%	84 50
» 1972/87	7%	78 80
» 1972/92	7%	69 10
» 1973/93	7%	69 —
» 1974/81 Ind.	7%	128 25
» 1974/94	8%	83 80
» 1975/82 I	10%	95.45
» 1975/82 II	10%	94 25
» 1976/83	10%	92 90
» 1976/83 Ind.	10%	118.10
» 1977/84 Ind.	10%	118 15
» 1974/84 II Ind.	10%	118 40
» Europa	6%	96 —
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	97.—
» 66/81	6%	93 70
» Gela	5,5%	99 40
» Sud 61 IV	5,5%	93 —
» » 62/81 V	5,5%	90 50
» » 62/81 VI	5,5%	94.80
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	— —
» 60/80	5,5%	95 50
» 61/86	5,5%	73 75
» 63/83	5,5%	85 80
» Alfa R.	7%	77 20
» Stet	7%	81.70
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» » 1986	6%	83 —
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	87 50
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	69 50
» » 1992	6%	68 10
» » 1993	7%	72 —
» » 1994	7%	77 75
» » 1995	6%	68.40
» » 1995	7%	69.—
» » 1995	8%	86 —
» » 1996	7%	64 40
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	8%	80 —
» » 1997	6%	68.30
» » 1998	5%	— —

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91 50	B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	94 —
» 66/81	6½%	98 50	» 69/84	7¼%	85 50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8¼%	85.—
» 68/83 I	6¾%	98 50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88 50
» 69/81	7%	98 50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	460,90	457,—	450,95
Franco francese	196,59	194,—	196,53
Fiorino olandese	415,99	412,—	416,04
Franco belga	28,61	26,50	28,62
Corona danese	158,36	155,—	158,34
Sterlina irlandese	1722,—	1680,—	1723,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1783,60	1775,—	1783,68
Corona norvegese	166,58	162,—	166,64
Corona svedese	195,99	192,—	196,06
Dollaro USA	828,95	825,—	829,—
Dollaro canadese	701,65	685,—	701,70
Peseta spagnola	12,55	11,—	12,55
Escudo portogh.	16,70	15,—	16,70
Scellino austriaco	64,02	63,50	64,04
Franco svizzero	504,68	498,—	504,69
Yen nipponico	3,59	3,20	3,59
Dracma greca	—,—	18,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	34,50	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36,—37,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,92 p.c. (29,56); nei confronti di tutte le valute 44,56 p.c. (44,56); nei confronti della Cee 50,12 p.c. (50,11). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 91090-100000; sterlina oro (nc) 91000-100000; marengo svizzero 78000-84000; marengo francese 78000-84000; marengo italiano 78000 85000; marengo belga 76000-80000; 20 dollari orro 410000-430000; 100 pesos cileni 250000-250000; 50 pesos messicani 390000-410000; oro 10100 10300; argento 420000-430000; platino 14050.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

Consumo elettricità salito in settembre

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di settembre 1979 è stata pari a circa 14.170 milioni di chilovattori, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al corrispondente mese del 1978, che aveva a sua volta presentato, rispetto a settembre 1977, un incremento del 3,2 per cento. Con riferimento alle zone geografiche, il Centro-Nord (Italia setentrionale e Toscana) ha presentato un tasso di incremento del 3,2 per cento ed il Centro-Sud del 5,4 per cento, mentre, per quanto riguarda le isole, a fronte di un incremento del 6,8 per cento verificatosi in Sicilia, si è riscontrata una lieve contrazione della richiesta in Sardegna, pari allo 0,8 per cento. Lo ha comunicato l'Enel facendo il punto sulla situazione dei consumi di elettricità, aggiornata ai primi nove mesi di quest'anno.

Nel periodo gennaio-settembre 1979, la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un incremento del 5,2 per cento passando da 122.130 milioni di kw/ore nel 1978 a 128.490 milioni. La richiesta di energia sulla rete Enel ha fatto registrare in settembre un incremento del 4,6 per cento rispetto al settembre 1978, cioè più elevato di quello complessivo del paese. Nel periodo gennaio-settembre si è avuto infatti un incremento del 6,6 per cento contro il 5,2 p.c. nazionale.

Sip: infondata l'accusa di truffa

ROMA — La Sip - Società italiana per l'esercizio telefonico, ha diffuso il seguente comunicato: «In merito all'accusa rivolta in questi giorni alla Sip di tentata truffa a danno degli utenti, della quale parla largamente la stampa, la società precisa, nel doveroso rispetto per la magistratura cui è affidato il caso, che si tratta di un'altra generica quanto infondata denuncia nel quadro del tenace intendimento, da vario tempo in corso, di denigrare con ogni mezzo l'azienda e tutti coloro che responsabilmente operano nel settore. Per confutare tale accusa, è sufficiente ricordare che l'inadeguatezza delle tariffe telefoniche è stata pubblicamente riconosciuta e confermata dai ministri competenti in occasione dei dibattiti tenuti alla Camera dei deputati e al Senato.

«Anche recentemente, in Parlamento, a conferma della dimostrazione fornita dalla Sip, è stato riconosciuto dal governo che «non vi è stata finora alcuna azienda pubblica o privata in Italia che abbia offerto in tutte le sedi qualificate compresa quella parlamentare una dovizia di informazioni e di documenti come si è fatto per la Sip. Anche quest'ultima denuncia non è altro che un evidente pretesto per alimentare la campagna denigratoria».

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 12-10	chius. 19.10	%
Generali	42 990	45.240	+ 5,2
RAS	91.900	93.490	+ 1,7
Assicuratrice	23.200	24.450	+ 5,4
Mediobanca	42.650	43.400	+ 1,7
ANIC	11,75	12	+ 2,1
Montedison	182	183	+ 0,5
Bastogi	795	796	+ 0,1
Centrale	5.900	6.340	+ 7,4
Finsider	126	128	+ 1,6
Pirelli SpA	789	796	+ 0,9
STET	1.499	1.495	— 0,2
Immobiliare Roma	78,25	82	+ 4,8
FIAT	2.551	2.775	+ 8,8
Olivetti	1.360	1.418	+ 4,2
Viscosa	822	820	— 0,2
Italcementi	19.300	19.500	+ 1,0
Rinascente	105,50	114	+ 8,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	800	800	=
Premuda	1.450	1 500	+ 3,4
Tripcovich	26.000	26.300	+ 1,1

Nuovamente in corsa

Dopo la brusca sbandata della settimana scorsa ed una coda negativa all'inizio questa, la Borsa è stata messa in condizione di fronteggiare il movimento franoso da tempestivi interventi di sostegno che hanno consentito di ridimensionare parecchie grosse cedenze sui prezzi e ridurre le preoccupazioni circa l'esito degli imminenti riporti.

L'intervento più attivo di questo denaro di arginamento ha avuto buon gioco. L'offerta è andata gradualmente riducendosi, mentre altre mani, ritiratesi alla finestra, hanno ripreso coraggio ripresentandosi ai recinti della Borsa. Il successo ha una sua giustificazione anche nella meccanica consueta del mercato. La violenta caduta dei prezzi aveva creato inevitabili marcati dislivelli e quindi le premesse per ritorni all'acquisto su basi allettanti. Nello stesso tempo, chi aveva venduto allo scoperto doveva prudenzialmente passare ad un sia pur limitato prudenziale programma di ricoperture, in attesa di verificare l'effettivo polso della Borsa. La somma di queste differenti spinte all'acquisto ha permesso una sollecita tonificazione dei prezzi per cui la scadenza dei riporti ha potuto essere affrontata con relativamente minori preoccupazioni, anche se non con minori costi, dato che il denaro è rincarato di circa un punto, salendo al 14-15,5% circa. L'avvenuto superamento dei riporti senza effettivi traumi è ancora da verificare nei prossimi giorni, ma a giudicare dall'impennata avutasi i Borsa ieri, si dovrebbe dire che le «code», se si sono, non dovrebbero pesare molto. Infatti, dopo i recuperi di martedì e mercoledì che, come detto, hanno agevolato il superamento dei riporti, nella seduta di giovedì sono affiorati nuovi contrasti che hanno fatto temere che la Borsa, se lasciata a se stessa, sarebbe potuta riprecipitare verso il basso. Viceversa, venerdì l'andamento degli scambi si è fatto rapidamente più intenso e l'iniziativa è stata quasi costantemente in mano al denaro che ha spaziato su tutto il listino privilegiando peraltro soprattutto titoli di primo piano, già in forte progresso ed ultimamente coinvolti nella scivolata generale. In particolare gli assicurativi hanno richiamato parecchio denaro, ed anche vari finanziari, industriali, immobiliari e tecnici ne hanno beneficiato concretamente. L'avvio del nuovo mese di Borsa appare perciò incoraggiante e molta è la curiosità circa la piega che gli scambi prenderanno con la tornata successiva. Certo, rimane il fatto che il quadro tecnico-economico che interessa il mercato non è mutato molto rispetto alle componenti che lo hanno caratterizzato la settimana nera precedente, se non nel senso che molti si sono resi conto di avere sopravvalutato l'appesantimento di Wall Street e di altri mercati azionari esteri e di essere passati a svendere quando, a quanto è poi risultato, bastava alleggerire. E con calma. Oggi, superati i riporti, con l'avvio del nuovo mese e con le sensibili correzioni già apportate al quadro dei prezzi, il modo di sentire può essere diverso e quindi c'è da credere che si possa operare per recuperare altro terreno ancora.

Alfredo Nemez

All'insegna dei colossi il Samoter di Verona

VERONA — *Samoter dei colossi: così potrebbe essere definita questa 17.a edizione del salone veronese delle macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia, apertosi sabato scorso per concludersi domani 21 ottobre. La serie delle proposte tecnologiche che si dipanano lungo i cinquanta km del fronte espositivo rappresentano il concentrato qualitativo dell'industria costruttrice internazionale. Se i 400 miliardi di valore stimato della produzione esposta non permettono una corretta quantificazione dei mezzi e delle attrezzature, un breve giro di orizzonte, «toccare con mano» ciò che è al centro di contatti di affari e di considerazioni da parte di operatori, forse può rendere più comprensibile il significato promozionale, mercantile e di comparazione tecnica della rassegna.*

In questo senso si intuisce come un mastodonte della potenza di 700 cavalli, che riesce a movimentare 100 mila quintali di terra al giorno, ed il cui costo si aggira sull'ordine del miliardo di lire (si tratta del trattore cingolato D 10 della Caterpillar, premiato quale novità tecnica); oppure un dumper, per il quale sono state necessarie 39 tonnellate di acciaio, fornito di un motore da 608 cavalli di potenza che gli consentono una velocità massima di crociera di 55 km/h e di trasportare ben 50 tonnellate di materiale (è il DP 655 della Perlini) non solo concretizzato l'immagine di una domanda del mercato protesa ad avere mezzi di dimensioni notevoli per produttività più elevate, bensì sottolineano l'avanzare di una ricerca di studi progettati e di tecniche costruttive delle quali l'applicazione di nuove scoperte segna il trapasso ad un'altra generazione.

Nel susseguirsi delle offerte una pala caricatrice (dal prezzo d'acquisto assai prossimo a mezzo miliardo) che anche per la scaletta di cui è stata fornita per renderne agevole la visita, sembra più simile ad un'aereo supersonico (jumbo jet) o alla piattaforma per trivellazioni marine che emerge, tra un mare di gru e mezzi vari, in tutta la propria imponenza, sono altrettanti punti fermi di quella serietà metodologica e promozionale con cui il salone della Fiera di Verona si è presentato al mondo imprenditoriale edilcantieristico. Anche nel campo delle gru edili le proposte non mancano: da quelle interessanti per piccoli-medi cantieri, a quelle utili per i lavori di maggiore impegno e dimensione non manca nulla. Si va da sbracci di 12 metri a 50 metri (sembra quasi una torre), a portate di 600 e 6000 kg. C'è tutto e per tutte le esigenze. Questo concetto lo hanno sottolineato i numerosi operatori esteri di 38 paesi che, nell'arco delle prime due giornate, si sono succeduti nel quartiere fieristico per analizzare, valutare, acquistare.

Sondaggi parziali, anche se privi di conferma e di quantificazione valutaria, evidenziano che qualcosa si è mosso. Contatti molti, anche qualche vendita è stata perfezionata: per lo più si è trattato di dumper e pale caricatrici. Certo è che la diagnosi di questa prima fase del salone propone una tendenza «al bello, stabile».

E' indiscusso che i 4000 miliardi stanziati recentemente dal governo hanno dato un incentivo alle ditte, come il riaprirsi di molte gare all'estero ha fornito un nuovo sprone all'attività delle imprese italiane. Sono segni di una ripresa che, una volta innescata, servirà da traino a tutto il sistema industriale. Nel campo delle macchine edili e stradali, ad esempio, il fatturato degli ultimi ha fatto registrare un significativo e ragguardevole valore. Si è trattato di un risultato determinato dalle capacità di adattamento dimostrato dalle industrie del settore. Nel 1978, a fronte di 900 milioni di dollari di fatturato il volume delle vendite estere ha rappresentato più del 40% (400 milioni circa), tendenza che, dalle indagini sulla prima parte del corrente anno, è in fase di ampliamento.

In sostanza le indicazioni emerse dalle prime tre giornate di vita del salone lasciano intendere come la Fiera di Verona abbia positivamente compreso le istanze di un mondo imprenditoriale per il quale questo incontro significava rispondere a dei quesiti di estrema importanza per il prossimo futuro.

TEMI DIBATTUTI IN UN CONVEGNO DELLA CONFAGRICOLTORI

I mali dell'agricoltura

ROMA — Il quadro congiunturale e le disfunzioni proprie del sistema economico-politico non fanno prevedere un futuro roseo per l'agricoltura italiana. Oggi, quindi, di fronte ad un deficit preoccupante della bilancia alimentare, alla crisi energetica e all'accrescersi della fame nel mondo, l'Italia e le istituzioni competenti devono operare una scelta per la riconversione dell'agricoltura. L'individuazione dei problemi da risolvere per operare la riconversione è stato l'argomento della seconda giornata del convegno dibattito su «quale agricoltura per gli anni 80?», organizzato dalla Confcoltivatori.

I lavori sono continuati con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcuni fra i maggiori economisti agrari del paese. Per confrontare le proposte avanzate dalla Confcoltivatori, il presidente Giuseppe Avolio ha sintetizzato le linee emerse dal dibattito. Se continueranno le tendenze espresse negli anni '70, e cioè riduzione delle superfici coltivate, colture di rapina e riduzione del reddito pro capite dei lavoratori indipendenti agricoli, la già pesante situazione economica non potrà — secondo Avolio — che peggiorare e l'agricoltura produrrà ancora meno.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	14-11/16	14-11/16	14-5/8
Sterlina	13- 7/8	14- 1/4	14-1/4
Franco sv.	1-11/16	2- 9/16	3
Marco ger.	7-11/16	7- 5/16	8-3/16

CONFERMA PER IL '79-'81

Trillo direttore della Ferpi

Il comitato direttivo nazionale della Federazione relazioni pubbliche italiana (Ferpi) ha confermato il dott. Guglielmo Trillo, direttore delle pubbliche relazioni della Finsider, presidente dell'associazione per il biennio 1979-81.

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO vende Alfasud 75 40.000 km. uniproprietario. Telefonare 271329. 18022-Q

SEAT 124 Special 1400, nuova di fabbrica, pronta consegna, in esclusiva per Trieste presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 19564 Q

SEAT 133, NUOVA VERSIONE DELLA 850, NUOVA DI FABBRICA, PRONTA CONSEGNA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 17643-Q

VENDO Benelli 125 73 causa partenza l. 450.000 tel. 828671. 17965-Q

VENDO Dyane 6 marzo '79 tel. 774003. Oggi ore 10-12. 17930-Q

VENDO Fiat 125 gas Radio via Ghirlandaio n.3. 18058-Q

VENDO MOTOCARRO IN OTTIME CONDIZIONI ANNO 76 KM. 15.000 PREZZO 3.000.000 TELEFONARE 772426. 17819-Q

VENDO Kawasaki 900 Z anno 76 tel. 812788 17902-Q

VENDO 128 SL 1300 causa partenza militare, telefonare ore pasti tel. 573610. 17938-Q

VENDESI: Alfasud, Alfa 1600 Super, Mercedes diesel, Fiat 500. Tel. 231680. 17958-Q

127/1971 FINE MOTORE CARROZZERIA PERFETTA 1.200.000 vendesi tel. 417010. 1886-Q

131 quattro porte 1974, 125 Special 72, 127, 72, 128 familiare 72 BMW 2000 72, Opel Rekord coupé 73. Tel. 231193. T.A. 1738-Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. VUOI cedere la tua attività noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17871-R

A.G. NEGOZIO abbigliamento cedesi in gestione. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 17871-R

A.G. LATTERIA, caffè cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17871-R

AFFITTASI negozio articoli sportivi prossima apertura tel. 213131 ore pasti. 17990-R

CEDESI avviatissimo negozio Udine centrolicenza tabella n. 14 arredamento merce. Se veramente interessati telefonare ore pasti 0432/480035. 250-R

CEDESI pulitura ottima posizione causa malattia Arca tel. 227228. 17889-R

CEDO negozio abbigliamento tabelle IX-X mq. 70 situato pressi piazza Borsa 100 milioni scrivere a Publikompass cassetta n. 29 Q 34100 Trieste. 17952-R

NEGOZIO mobili, vasto, relativa licenza, vendesi. Telefonare 910908 oppure 796754. 9/10-R

MONFALCONE via Roma 21 vendo drogheria vasta licenza fotografici, elettrodomestici. 973-R

NEGOZIO fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1838-R

PIZZERIA-bar, bene avviata, ottima posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838-R

PER cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso soprammobili, ecc. Agenzia Gentile Toro 8. 1838-R

SALUMERIA centrale, bene avviata cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838-R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centrale prestigioso 150 mq. doppi servizi doppio ingresso adatto abitazione e studio professionale. Giulia 13 794286 18042-S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo soleggiatissimo spazioso 3 stanze cucina bagno servizio separato. Giulia 13 794286. 18042-S

A.A.A.A.M. LOCALI varie zone e metrature vendonsi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17624-S

A.A.A. AFFARE vendesi a Lignano Sabbiadoro immobile affittato reddito elevato, telefonare 0432/69003 ore ufficio. 252/S

A. ACIT CATTINARA vendesi appartamenti costruzione, soggiorno 2/3 stanze doppi servizi, posto macchina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1836-S

A. ACIT RIGOLATO vendesi appartamenti costruzione soggiorno due stanze bagno, riscaldamento. Visione piante. S Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT GARIBALDI vendesi 3 stanze cucina bagno, libero. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1636 S

A. ACIT TERRENO 2000 mq. vicinanze «BORA0 con progetto approvato vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. '1836-s

A. ACIT PRIMENTRATA MINI ELEGANTI VENDONSI. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT OCCUPATI VIA CRISPI, 4-5 stanze servizi, 12.000.000 contanti 4.200 000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT VIA VECELLIO vendesi occupati ultimi appartamenti 1-2. stanze, cucina, wc, Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze, cucina, wc doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT SAN GIACOMO consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato ultimi soggiorni, 2 stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno, cucina, stanza, bagno, tutti comforts, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT CONDOMINIO vicino VILLA REVOLTELLA, varie grandezze, tutti i comforts, cantina, posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT VIA UDINE vendesi appartamento ultimo piano ascensore, 2 stanze, cucina, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1835-S

A. ACIT vendesi palazzina con 4 appartamenti occupati da 2 stanze, cucina bagno riscaldamento – e magazzino – S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1836-S

A. ACIT vendesi garage adatto due macchine zona TIGOR – S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1836-S

A. ACIT GRETTA (zona) prenotansi appartamenti soggiorno due stanze servizi, soggiorno 3 stanze doppi servizi, su due piani, giardinetti propri, vista panoramicissima. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1836-S

A.C. PARAGGI stazione vendesi occupato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

SHARP "Classic"
la qualità + il prezzo + la scelta:

INTERNORD

provate a sommare arriverete a una SHARP "Classic."

EL 8150 A / EL 8150 B; calcolatrici extrapiatte (3,9 mm), visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor e cassa placcata tipo argento o bronzo. Può funzionare con una gradevole nota musicale che conferma l'avvenuto azionamento. Ha due memorie: la "storage" per l'immissione di un dato permanente; la "computer" con 3 tasti operativi (richiamo, sottrazione, addizione). Con entrambe i dati memorizzati vengono mantenuti anche a calcolatrice spenta. 1.000 ore di funzionamento garantito grazie al dispositivo A.P.O. che spegne da solo la calcolatrice dopo alcuni minuti d'inattività.
EL 8149: memoria a 4 tasti (cancellazione/richiamo/in sottrazione/ in addizione). Spegnimento automatico. Tasto bifunzione: accende la calcolatrice e provvede alla cancellazione. Elegante astuccio di similpelle.
EL 207: ha un prezzo molto conveniente pur offrendo sostanziali vantaggi come il visore LCD a 8 cifre, la memoria automatica che richiama istantaneamente il totale dei calcoli effettuati, i tasti di percentuale e radice quadrata.
EL 8130 A / EL 8130 B: visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor con segnale acustico disinseribile, memoria in addizione, sottrazione, richiamo e cancellazione; tasti di radice quadrata, percentuali/sconti/ricarichi. Elegante astuccio di similpelle. Il mod. EL 8130 B ha in più il dispositivo di spegnimento automatico.
Questa è la gamma Sharp "Classic". Le calcolatrici Sharp sono disponibili anche in altre 4 gamme specializzate: Credit Card, Professional, Personal, Time.
A partire da 14.900 lire + IVA.
LA GARANZIA PER 1 ANNO E RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALLE CALCOLATRICI TASCABILI SHARP VENDUTE DALLA MELCHIONI S p A



EL 8149 Lire **22.900** + IVA

EL 207 Lire **14.900** + IVA

EL 8130 A
EL 8130 B
Lire **36.900** + IVA



un numero 1 dei numeri

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera, cucina, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

A.C. LOCALE LIBERO 40 mq Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati. varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI-BARRIERA vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE-GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno-wc. Immobiliare XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano, 3 stanze, cucina doppi servizi, 3 poggioli, box, riscaldamento, ascensore. VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636. 17540-S

A.I. PALAZZINA COSTRUZIONE ORTO BOTANICO. Vista città e mare. Appartamenti 2-3 stanze, saloncino, servizi, garage, cantine, vani CANTINE RUSTICHE E MANSARDE. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. 17651-S

A.I. VIA UDINE, 33 – Ultimi appartamenti occupati camera, cucina wc proprio, e 3 camere, cucina, servizio. MINIMO CONTANTI 3.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA Battisti, 4. 17651-S

A.I. CADORNA ultima mansarda occupato 3 stanze, cucina, camerino, bagno 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA Battisti, 4. 17651-S

A.I. ROIANO SEMINUOVO OCCUPATO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta lire 19.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777 17651-S

A.I. D'ANNUNZIO pressi. Stanza, saloncino, servizi, ascensore centralnafta LIBERO 30.000.000. ESPERIA Battisti, 4. 17651-S

A.I. CORONEO SIGNORILE 3 stanze, salone, stanzino, doppi servizi, terrazze vista panoramica, ascensore, centralnafta, LIBERO. Vendesi ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777 17651-S

A.I. S. GIACOMO OCCASIONE OCCUPATO. Camera, cucina, wc possibilità bagno 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000 000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 17651-S

A.I. SORGENTE PRESSI CARDUCCI Ultimo occupato 2 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA Battisti, 4 17651-S

A' MONFALCONE NUOVO ELEGANTE COMPLESSO RESIDENZIALE «Pacinotti» in via Perini angolo via Pacinotti, dotato di appartamenti di diverse grandezze da lire 25.500.000 in poi. Rifiniture accurate, cantine e box, ampie zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Per informazioni e vendite siamo a Vostra disposizione nel nostro ufficio di via XXV Aprile 47 tel. 74404, oppure tutti i pomeriggi sul posto sarete ricevuti da nostri incaricati. Telefono in cantiere 45158. Mutuo regionale fino al 70%. Agenzia Italia 938-S

ACQUISTASI contanti inintermediari appartamento centrale signorile panoramico circa 150 mq. anche da ristrutturare. Scrivere dettagliando a Publikompas cassetta n. 36-Q 34100 Trieste 18000-S

ACQUISTEREI oppure affitterei localetto affari uso rappresentanze. Prego telefonare 414035. 17927-S

ACQUISTO appartamentino o mansarda da 40 a 60 metriquadrati casa signorile possibilmente centro pagamento contanti. Scrivere a Publikompas n. 16-Q 34100 Trieste 17837-S

APPARTAMENTI da 2-5 vani, pronta consegna, vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro, mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene S.p.A. Ufficio vendite in luogo, tel. 744091. 17894-S

APPARTAMENTO centrale Giardino pubblico 87 mq. doppi servizi vendesi. Tel. 227228 17889-S

APPARTAMENTO Largo Piave circa mq 350 molto signorile vendesi libero inintermediari tel. 68670. 17909-S

APPARTAMENTO libero contanti acquisto telefonare 68111 mattino feriali. 18035 S

APPARTAMENTO signorile ogni confort vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 18035-S

APPARTAMENTO vicinanze galleria Tergesteo libero signorile 170 mq. vendesi adatto ufficio o abitazione telefonare 68111 mattino feriali. 18035-S

APPARTAMENTO 3 camere, cucina tutti confort, libero. Vendesi tel. 793090. 17853-S

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Assessorato dei Lavori pubblici
TRIESTE

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LE OPERE DI RESTAURO E DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX LATTERIA CON MAGAZZINI ED AREA ANNESSI DELLA VILLA MANIN DI PASSARIANO - CODROIPO

La Direzione regionale dell'Assessorato dei Lavori pubblici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, intende indire una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto delle **«Opere di restauro e di ristrutturazione della ex Latteria con magazzini ed area annessi della Villa Manin di Passariano - Codroipo per l'importo a base di appalto di Lire 246.720.000».**

Si precisa che, per l'appalto delle opere innanzi specificate, verrà adottata la procedura esplicitamente indicata all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e secondo le modalità indicate dall'art. 73, lettera c), e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, 2° comma, del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827.

Le imprese interessate ed iscritte all'Albo nazionale costruttori per il corrispondente importo potranno presentare richiesta d'invito, in carta bollata, alla Direzione regionale dell'Assessorato dei Lavori pubblici, in Trieste, Riva Nazario Sauro n. 8, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ai termini dell'art. 7, comma 7°, della precitata legge 2 febbraio 1973, n. 14, la richiesta di cui innanzi è cenno, non è vincolante per l'Amministrazione regionale.

Il direttore regionale
GARRA

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349.

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI, SAN LAZZARO appartamenti cinque, sei stanze, da restaurare. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 16907-S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende Filzi bellissimo luminoso appartamento su due piani, tre stanze, salone, cucina, due servizi, poggioli. Tel. 69349. 16907-S

CENTRALISSIMO tutti i confort 6° piano, salone, 3 camere, doppi servizi, libero. Vendesi tel. 793090. 17853-S

CERVIGNANO società vende terreno mq. 1200 circa con progetto approvato per costruzione terra 2 piani mansarde. Per informazioni telefonare 0481/70141 947-S

Continua in 18.a pagina



Frontale di nuovo disegno, nuova strumentazione, nuovi sedili anatomici, nuove prestazioni: la Renault 14 è la "due volumi" più omogenea e più completa della sua categoria.

Renault 14 TS.
Sport e confort

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro qui sotto) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da un nuovo carburatore doppio corpo; potenza massima 70 cv DGM a 6000 giri/min; velocità massima 160 km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle versioni TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Super equipaggiata senza sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio; faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

RENAULT

LA SCIAGURA MENTRE ERANO IN CORSO LAVORI DI MANUTENZIONE

Crollo alla Biblioteca nazionale Tre morti nel centro di Palermo

Le vittime erano operai - Lo storico edificio era stato ristrutturato nel dopoguerra

PALERMO – Mentre erano in corso dei lavori di restauro nella Biblioteca nazionale di Palermo, l'improvviso crollo di un grande soffitto ha provocato la morte di tre operai, rimasti sepolti sotto le macerie. Le vittime sono Tommaso Muratore, Rosario Stassi e Ciro Trapani.

Il crollo è avvenuto nel grande atrio interno attorno al quale corre, su due ordini, un ampio loggiato. Gli operai si trovavano sul primo ordine di logge, impegnati in lavori di manutenzione comprendenti la pavimentazione e la sostituzione di alcune tubazioni. Su di loro si è abbattuto il soffitto che ha ceduto per un tratto lungo circa 50 metri.

Un fratello di Tommaso Muratore e un altro operaio sono scampati alla sciagura grazie al fatto di trovarsi, al momento del crollo, su un montacarichi sistemato all'esterno del loggiato per il sollevamento di tubi e di mattoni. Altri due operai si erano allontanati pochi attimi prima per la colazione. Anche gli altri operai si accingevano a sospendere il lavoro quando sono stati investiti dal crollo. I lavori erano stati iniziati nel marzo scorso per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua provocate dall'usura delle vecchie tubazioni.

L'edificio che ospita la biblioteca nazionale, all'interno del quale è avvenuto il crollo del soffitto, causa del tragico bilancio di vite umane, risale al tardo '500. La costruzione fu iniziata nel 1586 nel luogo dove sorgeva l'antica chiesa di San Pantaleone. Due anni dopo vi si trasferivano i Gesuiti.

I Gesuiti vi avevano insediato il proprio «Collegio massimo» con diverse facoltà umanistiche e scientifiche. Cacciati via i Gesuiti nel 1779, l'edificio fu destinato a sede della reale accademia degli studi. Proprio in quegli anni Gabriele Lancillotto Castelli fondò una biblioteca.

La biblioteca ritornò nel 1805 ai Gesuiti che la tennero fino al 1860 quando i loro beni vennero in larga parte confiscati. Da quell'anno, la biblioteca tornò ad avere una funzione pubblica. Essa comprende un buon numero di codici arabi, greci e latini. Tra i codici miniati particolare rilievo assume quello detto della «Regina Costanza» del XIII secolo. Il patrimonio della Biblioteca nazionale comprende pure incunaboli e manoscritti di notevole interesse storico e letterario.

La Biblioteca nazionale, che si trova accanto alla cattedrale arabo-normanna di Palermo, è proprio per questi archivi considerata tra le principali d'Italia e oggi vi sono raccolti quattrocentomila volumi. La sovrintendenza ai beni librari aveva deciso i lavori per rendere più funzionale la sede e per consolidare le strutture. Per questo motivo la biblioteca era stata temporaneamente chiusa. Di solito viene frequentata da numerosi ricercatori.

Fino al giugno scorso, proprio sulla terrazza che gli operai stavano pavimentando, accedevano gli studenti dell'attiguo liceo Vittorio Emanuele, nei brevi intervalli fra una lezione e l'altra. Le aule del terzo piano della scuola, infatti, hanno porte e finestre che si aprono sulla terrazza. Quest'anno, però, a causa dei lavori, nessuno studente vi poteva accedere.

■ COMPLEANNO - Il parroco maronita di Rmeich, villaggio del Libano al confine con Israele, è morto nel giorno del suo centesimo compleanno.

Una nuova 127: si chiama «Rustica»

TORINO — Una vettura che ha le doti di un «fuoristrada» e di una normale vettura di città, che va altrettanto bene nel traffico come sulle strade sterrate: è la «127 Rustica», che è disponibile a partire da questi giorni nella rete di vendita Fiat in Italia.

La «Rustica», adeguatamente rinforzata rispetto alla normale 127 (pesa 45 chilogrammi in più), si rivolge anzitutto a chi intende usarla su strade sterrate e viottoli di campagna o a chi intende usarla come veicolo per il tempo libero. La «Rustica» deriva dalla «147» prodotta dalla Fiat brasiliana.

Nel 1979 è prevista la vendita di cinquemila unità della «Rusitca»; il prezzo «chiavi in mano» del nuovo modello è di 4.637.400 lire. La «127 Rustica» adotta il motore con albero a camme in testa da 1050 cc della normale 127.

* * *

In vendita da gennaio l'Alfetta Turbodiesel

MILANO - La nuova «Alfetta turbodiesel», la vettura con cui l'Alfa Romeo entra aggressivamente su quel mercato diesel che incontra crescente successo in Italia e all'estero, è ormai pronta e sarà in vendita in Italia sin dal gennaio del prossimo anno. L'estetica della nuova vettura è quella classica dell'«Alfetta» a benzina. La grossa novità è dunque nel turbodiesel, un motore nato sulla base delle esperienze di un'altra azienda del gruppo Finmeccanica, la Vm di Cento. Si tratta di un motore diesel sovralimentato per mezzo di un turbocompressore azionato dai gas di scarico.

Queste le caratteristiche tecniche: quattro cilindri in linea di 1.995 centimetri cubici, 82 cavalli din a 4.300 giri a minuto, una velocità massima di oltre 155 chilometri all'ora, 36,7 secondi per fare un chilometro da fermo.

Il tifone Tip su Tokio

Tokio — Disastroso bilancio del passaggio del tifone Tip sul Giappone: oltre trenta morti, dispersi, centinaia di senzatetto. Tra le più colpite la zona di Tokio (Telefoto Upi)

UN CONVEGNO SUL FABBISOGNO DEL PAESE

Il Psdi sull'energia: atomo, ma prudenti

Sì al nucleare con il massimo di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il Psdi è per una scelta nucleare, oculata, prudente, ma inequivocabilmente nucleare, giacché il periodo di «transizione energetica» (dal 1980 al 2010) cui stiamo andando incontro non permetterà uno sviluppo ed una attuazione adeguata delle «energie integrative» (solare, eolica, geotermica, ecc.). Occorre invece coprire ilpiù rapidamente possibile la richiesta di energia senza ricorrere al petrolio. E' necessaria, ha detto ieri il segretario socialdemocratico Longo, chiudendo i lavori del convegno «Energia e sviluppo» alla Camera di commercio di Roma, «una scelta nucleare operata non in modo faraonico, ma corrispondente ai nostri bisogni con impianti provati che garantiscano il massimo della sicurezza».

Nel mondo, ha poi continuato, «sono già istallati circa 600 reattori di potenza, che hanno prodotto tremila miliardi di chilowattora. Questo risultato ha portato all'umanità enormi benefici, rispetto ai quali gli incidenti sono del tutto marginali o addirittura insignificanti se si considerano i dati corrispettivi di qualsiasi altra attività produttiva che abbia tali dimensioni».

Dopo aver confermato che «la politica nucleare va dimensionata agli effettivi fabbisogni», Longo ha detto che la strada scelta dal Psdi è quella del «consenso» che però «non esclude la costituzione di una volontà popolare con un referendum sulla materia». Questa proposta però, ha anche spiegato «non è protesa a favorire referendum abrogativi di leggi liberamente votate dalle maggioranze parlamentari, ma ad introdurre nel nostro sistema costituzionale il cosiddetto «Referendum costitutivo».

Prima di Longo aveva parlato il sottosegretario all'industria, on. Ciampaglia, illustrando «i provvedimenti del governo in materia energetica». Il parlamentare napoletano ha tra l'altro affermato che nel recente provvedimento per il contenimento dei consumi energetici, il governo si è sforzato di tener conto di una realtà molto complessa: ne è derivato un atto legislativo che nella sua formulazione non stabilisce criteri rigidi ma traccia linee direttrici entro le quali canalizzare le azioni di intervento.

In merito alla limitazione del funzionamento degli impianti di riscaldamento il sottosegretario all'industria ha affermato che «dopo una prima verifica delle fasce di consumo previste, si potrà arrivare ad una modificazione, ai fini di un maggior risparmio di energia». Infine, sui problemi del consenso politico, Ciampaglia ha lamentato che mentre da parte delle forze che sostengono il governo è stata dimostrata la massima apertura e comprensione per l'azione svolta, le attuali posizioni di dissenso al decreto legge – manifestatesi nello stesso partito di maggioranza relativa – si sarebbero potute evitare se si fosse realizzata una maggiore collaborazione e corresponsabilizzazione.

U.C.

INATTESA DECISIONE AI MARGINI DEL «CASO SINDONA»

Esportazione valutaria: prosciolti i Caltagirone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il giudice istruttore Antonio Alibrandi, ribaltando le tesi del pubblico ministero Paolo Summa, ha prosciolto con formula piena i fratelli Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone dall'accusa di aver esportato all'estero, attraverso la «Privat bank» di Sindona, cinque miliardi di lire. Il gruppo finanziario capeggiato dai «boss» dell'edilizia romana esce quindi, ancora una volta, indenne da un procedimento giudiziario avviato con ben diverse prospettive.

Per comprendere appieno la vicenda è bene ripercorrerne brevemente le tappe. Le indagini furono disposte dal pubblico ministero Summa dopo che, nel corso degli accertamenti sulla gestione dell'Italcasse, ci si era imbattuti in 64 assegni firmati dai costruttori e da costoro depositati sulla «Privat Bank» di Michele Sindona, collegata con istituti di credito stranieri. Il magistrato dell'accusa ipotizzò il reato di esportazione illegale di valuta all'estero e si preparava, secondo le disposizioni di legge, a portare a giudizio con il rito direttissimo i Caltagirone. Inopinatamente, però, anche sulla base di constrastanti sentenze della Corte di cassazione e su esplicita richiesta dei difensori, l'inchiesta fu formalizzata e finì nelle mani del giudice Alibrandi.

Nei mesi scorsi, il rappresentante dell'accusa sollecitò il rinvio a giudizio degli imputati affermando che gli assegni per cinque miliardi erano rimasti all'estero finendo nei conti correnti di una società svizzera, la «Flobe Anstaldt», di cui i Caltagirone sarebbero stati occulti compartecipi. Alibrandi è stato di parere assolutamente opposto: a suo avviso, «non sussiste la benché minima prova che alla data del 3 dicembre 1976 (ultima scadenza per denunciare il possesso di danaro o titoli azionari all'estero) le somme in questione erano a disposizione dei fratelli Caltagirone». In sostanza, nulla contrasterebbe con la tesi difensiva secondo la quale gli imputati troncarono il loro rapporto con la «Privat Bank» del finanziere di Patti fin dal 1974.

Con la stessa sentenza di proscioglimento, il giudice Alibrandi ha disposto la trasmissione degli atti del procedimento contro i Caltagirone al procuratore capo della Repubblica. Secondo il magistrato, l'inchiesta da lui conclusa potrebbe servire da traccia per risolvere speditamente gli accertamenti sulle generalità dei 500 compresi nella famosa «lista» di Sindona e sull'entità dei capitali che costoro esportarono attraverso le compiacenti maglie finanziarie del banchiere siciliano. «Non occorre - sostiene il giudice istruttore - cercare liste di nomi senza valore giuridico alcuno o di scarsa rilevanza probatoria, bensì rintracciare, come è avvenuto per i fratelli Caltagirone, i documenti relativi a movimenti bancari presso la «Banca privata finanziaria».

In altre parole, secondo il giudice, l'attività dei 500 - divenuti nel frattempo 497 con l'esclusione dei Caltagirone - potrebbe essere facilmente individuata, anche perché, prima del 1976, le operazioni si verificavano in borsa e «un rappresentante di chi voleva portare soldi all'estero acquistava tranquillamente, sotto gli occhi e le orecchie alquanto distratti degli ispettori del Tesoro della nostra prima Repubblica, vigilanti le borse italiane, ed in particolare quella di Roma, valuta estera "alla grida"».

Sergio Geraldini

■ EROINA - Un trafficante di stupefacenti di 29 anni è stato impiccato ieri a Singapore. Era stato arrestato in aprile nel 1976 e condannato a morte in febbraio 1977 per detenzione di 40,37 grammi di eroina.

LO HA ANNUNCIATO ALTISSIMO DURANTE UN CONVEGNO A ROMA

Un eurovertice a Dublino sul problema della droga

ROMA – I ministri della sanità dei paesi della Cee si riuniranno a Dublino dal 14 al 16 dicembre per esaminare il problema della diffusione dell'eroina e delle altre droghe nei rispettivi paesi e per individuare misure terapeutiche a livello comunitario ma collegate internazionalmente, considerato che quello della droga è un problema mondiale. L'annuncio è stato dato dal ministro della sanità, Renato Altissimo, durante un dibattito tenuto a Roma nella sede della rivista «Mondo operaio» ed al quale hanno partecipato anche il comunista Giovanni Berlinguer (esperto del problema per il suo partito), Luigi Pintor del Pdup; Massimo Teodori per i radicali ed altri esperti.

Il ministro ha confermato inoltre che il Cnr sta conducendo una ricerca in cinque grandi fasce maggiormente interessate dal drammatico fenomeno e ha concluso affermando che bisogna muoversi con pragmatismo al di là di ogni barriera ideologica, attivando le strutture sanitarie e valutando le esperienze già fatte in altri paesi. «Dobbiamo fare in fretta – ha affermato il ministro – cercare di sbagliare il meno possibile, perché l'Italia è diventato uno dei mercati in più rapida espansione e uno dei centri di smistamento più attivi».

Giovanni Berlinguer si è chiamato alla massima cautela, affermando che «occorre un punto di riferimento preciso sulle conseguenze di massa di una possibile liberalizzazione o depenalizzazione delle droghe leggere e della somministrazione controllata dell'Eroina». «Se così non fosse – ha proseguito – si tratterebbe di un atto irresponsabile che potrebbe anche portare al moltiplicarsi per cento o per mille dei tossicodipendenti. Pertanto occorre valutare il fenomeno, senza nascondersi che i partiti hanno le loro colpe e lottare contro la droga ma capire i tossicomani, mettendosi dalla loro parte».

Pintor si è pronunciato a favore della liberalizzazione dell'eroina attraverso le farmacie, mentre il radicale Teodori è per una somministrazione attraverso un registro o scheda. Il prof. Carlo Mastantuono, direttore sanitario dell'ospedale San Camillo di Roma che compie assistenza di avanguardia ricorrendo anche all'agopuntura ha sottolineato l'importanza che i tossicodipendenti siano accompagnati in ospedale dai genitori e che i questi siano riaffidati dopo la cura.

Tre morti a Vienna per un deragliamento

VIENNA – Tre morti e quattro feriti sono il bilancio del deragliamento di quattro carrozze di unu treno merci alla periferia di Vienna. Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Mercantile si arena nello stretto di Messina

MESSINA – Due rimorchiatori sono dall'altra notte impegnati davanti alla costa tirrenica di Messina per tentatre di disincagliare il mercantile panamense «vega». La nave, che ha una stazza netta di 1.270 tonnellate, pare si sia trovata nell'impossibilità di essere governata per un guasto al timone ed è stata trascinata dalle correnti sull'arsenile in prossimità di «Torre bianca».

«SUMMIT» SULLA MALATTIA A CAPRI

Preoccupa l'aumento dell'ulcera infantile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Sono in aumento i casi di ulcera nei bambini.E' un dato preoccupante, anche se tale affezione può essere combattuta con la cimetidina. Tutto questo è stato detto ieri a Capri nel corso della seconda giornata del summit mondiale delle malattie peptiche organizzato dalla Smit Kline and French. Ne ha parlato il prof. Samuel Mneish, direttore dell'ospedale pedriatrico inglese di Leicester. E' emerso dalla relazione che forse mai come da un paio d'anni a questa parte si riscontrano in soggetti fra gli 8 e i 14 anni preoccupanti sintomi di secrezione acido–grastrica che si evidenziano innanzitutto con il dolore addominale.

Sono forse aumentati nei giovanissimi i casi di ulcere? Si e no, è stata la risposta. Il fatto è che in molti ragazzi l'ulcera è presente, si può dire dalla nascita, più di quanto non si creda e se un tempo il male non veniva scoperto prima dell'età adulta è perché mancavano i mezzi adeguati per diagnosticarlo correttamente. Questi mezzi, una volta, erano le radiografie, specialmente negli adulti, per i ragazzi non c'era molto di più dei rilievi sintomatologici.

Poi sono giunte le fibre ottiche che hanno permesso una esplosione accurata dello stomaco, ma da questo tipo di esame i ragazzi erano esclusi poiché il diametro di queste era troppo ampio e poteva causare danni nei bambini. Oggi, però, le tecniche si sono affinate e la sezione di questo indispensabile strumento endoscopico si è ridotta a 7–8. E' così possibile scoprire in tempo nei ragazzi ulcere latenti. Il relatore ha detto che, per la verità, la casistica da lui fornita contemplava, in una misura che va dal 25 al 65 per cento bambini nelle cui famiglie l'ucera era presente da una o più generazioni.

R.R.

SE NON CI SARÀ ACCORDO ENTRO DOMENICA

Rischio di licenziamento per i tipografi del Times

LONDRA – Il Times e il Sunday Times chiuderanno i battenti domenica se non andranno in porto i negoziati in corso con uno dei sindacati dei poligrafici. Lo ha annunciato la direzione del prestigioso quotidiano londinese. tutti i poligrafici verrebbero licenziati immediatamente, mentre rimarrebbero al loro posto i 450 giornalisti e impiegati della direzione. Il personale dei due giornali conta in tutto quattromila unità. Secondo l'annuncio, il Times Newspapers Ltd , società proprietaria dei due giornali, continuerà comunque l'attività. Cadono così le speranze di quegli editori che accarezzavano l'idea di comprare la famosa testata e riprendere le pubblicazioni. Il Times fu fondato 194 anni fa.

l'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal capo dell'esecutivo del Times, Duke Hussey, in una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle varie categorie coinvolte nella vertenza che si protrae, con sospensione di tutte le pubblicazioni, dal 30 novembre scorso. «La Times Newspapers» – ha aggiunto Duke Hussey – non uscirà però dagli affari. Non c'è alcuna intenzione di rinunciare ad alcuna parte dell'avviamento e ad altri diritti conquistati in molti anni di attività.

Nella sua dichiarazione ai rappresentanti sindacali Duke Hussey ha detto anche che uno degli obiettivi della «Times» è quello di realizzare il più presto la ripresa della pubblicazione delle sue testate che appartengono al paese oltre ad essere un investimento commerciale. Egli ha aggiunto che la sua compagnia spera ardentemente che non vi sia una definitiva rottura nelle ultime conversazioni ma che, se ciò avvenisse, non vi sarà «alcuna alternativa» che spedire le lettere di licenziamento per i 1700 poligrafici del sindacato Nga e 2000 per quelli del Natsopa. I licenziamenti avrebbero effetto immediato dopo le 16 di domenica.

«APERTURA» DEI VESCOVI ANGLICANI DOPO UN LUNGO PERIODO DI RIFLESSIONE

Omosessuali: e perché rifiutarli? si domanda la Chiesa d'Inghilterra

LONDRA — Dopo un periodo di meditazione durato anni, la Chiesa anglicana ha deciso di approfondire il dibattito sul delicato e scabroso problema dell'omosessualità. In attesa che l'argomento venga ripreso nella sede più qualificata — il sinodo generale, ovvero l'organismo guida composto da laici ed ecclesiastici che si rinirà nel febbraio del 1981 — i protestanti inglesi potranno confrontarsi con le tesi esposte in un rapporto presentato ieri. In esso non solo si afferma che le relazioni fra persone dello stesso sesso possono essere giustificate, ma si giunge a raccomandare che agli omosessuali non venga interdetto l'accesso al sacerdozio.

Il documento ha già sollevato le prime perplessità. Due dei vescovi che in qualche modo hanno avuto a che fare con la preparazione del rapporto si sono scontrati sulla validità delle risultanze in esso contenuto. Lo stesso consiglio ecclesiastico per la responsabilità sociale, che aveva commissionato l'indagine, è agitato da «profonde» divisioni interne. Il reverendo Graham Leonard, vescovo di Truro e presidente del consiglio, ha tenuto a precisare nella prefazione che il contenuto del rapporto non è stato adottato né avallato dai membri dell'organismo.

«La questione dell'omosessualità — fa notare — pone interrogativi che rimandano all'autorità della scrittura e alla tradizione della chiesa. Noi non riteniamo che la Chiesa d'Inghilterra sia pronta a pronunciarsi sul tema dell'omosessualità». Il documento quindi, con le allegate note di commento, va preso come un «importante contributo alla formazione del giudizio della Chiesa». L'alto prelato non manca di rilevare come l'insegnamento cristiano, è contro tutti gli atti omosessuali.

Il vescovo di Gloucester, John Yates, che ha guidato l'équipe di 11 uomini e due donne che ha lavorato alla stesura del rapporto, ha invece osservato nel corso di una conferenza stampa: «Nessuno di noi ha la sessualità completamente giusta». «La migliore prova a nostra disposizione — ha detto ancora — è che su 20 persone una è omosessuale. In molti paesi gli omosessuali spesso sono stati trattati con disprezzo e ripugnanza e noi crediamo che sia il momento di mettere ciò giusto in termini di giustizia e compassione».

Ma in che modo, gli autori del rapporto contano di migliorare la situazione dei «diversi» nella società e nella Chiesa inglese? Fra i provvedimenti pratici si propone di portare l'età del consenso per gli omosessuali da 21 a 18 anni. Quanto ai rapporti con la Chiesa, ai vescovi si raccomanda di avere la massima comprensione per gli omosessuali e di non rifiutare l'ordinazione sacerdotale qualora ne facciano richiesta.

Il concetto del «matrimonio» fra due persone dello stesso sesso viene invece respinto tout-court. Si porta anche un esempio, applicato alla vita ecclesiastica. Se un prete, si fa notare, dovesse convivere con un altro uomo, non si aspetti che la Chiesa lo accetti alle stesse condizioni di prima. Anzi il suo dovere sarebbe di rassegnare le dimissioni, lasciando al vescovo di decidere se accettarle o meno.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLO STADIO FRIULI PER LA SESTA DI CAMPIONATO E' DI SCENA LA ROMA

Su Rossi le ire di Napoli La Juventus teme il derby

L'anticipo di Napoli, reso necessario da motivi di ordine pubblico per la visita del Papa alla città partenopea già fissata per domani, apre oggi il lungo «week-end» del calcio-campionato. All'ombra del Vesuvio, «febbre» a quaranta non solo perché la squadra di Castagner imbatuta da 36 domeniche è una delle protagoniste del massimo torneo, ma soprattutto perché nelle file dei grifoni milita quel Paolo Rossi «reo» nelle trattative di quest'etate di aver detto di no ad un suo eventuale trasferimento alla società napoletana.

L'affronto non è stato ancora digerito dagli sportivi partenopei ed è da augurarsi che oggi al San Paolo gli «ultras» non eccedano e tutto si risolva in una sonora fischiata all'indirizzo del «professionista» colpevole di aver preferito una sede diversa. Lo stesso Vinicio si è preoccupato di invitare i più accesi sostenitori del «ciuccio» alla calma tramite una lettera aperta pubblicata dalla «rosea». E' da sperare che l'appello dell'allenatore e gli inviti dei dirigenti della società partenopea siano ascoltati anche dai tifosi più caldi e che il tifo si limiti a fare da contorno allo spettacolo calcistico.

Napoli-Perugia è una partita importante al di là del caso Rossi che ha caratterizzato la delicata vigilia. Il Napoli è reduce dalla sconfitta di misura subita a San Siro di fronte alla capolista Inter; per gli azzurri di Vinicio è stato il primo insucoesso della stagione. E' naturale che Damiani e compagni ce la metteranno tutta oggi, contro il Perugia, per mirare non solo a un immediato riscatto ma per tentare il colpaccio che da 36 giornate di campionato non è riuscito a nessuna.

Sarà un Perugia prudente quello che scenderà oggi al San Paolo. I grifoni sottoscriverebbero un pari ed è alla spartizione della posta che mireranno: vuoi perché fare punti a Napoli è sempre difficile, vuoi perché un altro risultato positivo porterebbe la squadra di Castagner a tre giornate dal record dei record in fatto di imbattibilità. E all'insegna della prudenza l'allenatore umbro tiene pronto Tacconi qualora Butti debba dare forfait (Calloni andrà comunque in panchina). Per il futuro il tecnico conta molto sul recupero di Vannini che in settimana ha giocato a Terni la prima partita dal giorno del grave infortunio riportato nella burrascosa partita con l'Inter di sei mesi fa, ma il rientro dell'esperto centrocampista è giudicato ancora prematuro. Quanto al Napoli, Vinicio si è riservato di decidere all'ultimo momento: Speggiorin, quale ex, ci terrebbe moltissimo a giocare, ma l'allenatore non sembra troppo disposto ad escludere Capone.

Oltre che sull'anticipo di oggi, il cartellone della sesta di campionato si impernia sul derby della Mole in programma domani a Torino tra granata e bianconeri.

Il derby, per le torinesi, arriva in un momento particolare, e si prospetta come una verifica per le ambizioni di entrambe. L'Inter è già di due punti avanti ai granata e di tre rispetto ai bianconeri.

Se il Torino ha sin qui retto benissimo da sua parte e Radice ha ritrovato attorno ai gemelli Graziani e Pulici un complesso omogeneo e grintoso, la Juve sta attraversando un momento quanto mai delicato, frutto di irrisolti problemi tecnici e tattici che la squadra di Trapattoni si è trascinata dietro nell'amletico ricorrente dubbio se dare fiducia alla vecchia guardia o alla «nouvelle vague». Trapattoni tiene segreta la formazione anti-Toro, ben rendendosi conto che una sconfitta con i cugini acuirebbe una già non facile situazione. Il tecnico bianconero spera di poter disporre di Scirea: intanto, nella partitella di metà settimana ha provato il vecchio Morini nel ruolo di libero (un provino per l'eventualità che il libero titolare non dovesse farcela neanche domani) e Causio centrocampista (ruolo che il giocatore dovrebbe assumere al suo rientro una volta scontate con il derby le giornate di squalifica).

Al derby di Torino guardano in particolar modo interessate le milanesi, che vogliono fare del campionato un derby a distanza, ma che intanto si approssimano alla sfida diretta in calendario l'ultima domenica di ottobre. Per l'Inter non sarà facile espugnare il campo di Catanzaro, ma di questi tempi la squadra di Bersellini è capace di tutto (quattro vittorie su cinque nei precedenti incontri) e non ci meraviglieremmo che i nerazzurri riuscissero domani sera a conservare i due punti di vantaggio sui cugini, per i quali i due punti dovrebbero invece essere meno problematici, dal momento che la squadra di Giacomini ospiterà a San Siro l'Ascoli.

Con curiosità è attesa domani al «Friuli» la Roma. La squadra di Liedholm, partita per farla da protagonista, si è ritrovata dopo la sconfitta interna con il Bologna e il disastro di Napoli nell'occhio del ciclone, un ciclone che ha coinvolto la zona cara all'ex allenatore del Milan. Questi è stato costretto a rivedere gli schemi, ma la squadra non ha ancora una propria fisionomia, pur non avendo demeritato domenica scorsa con il Torino. In settimana lo stesso tecnico svedese ha annunciato la defenestrazione di Paolo Conti, che non sta attraversando un periodo molto felice, per far posto tra i pali al giovane Tancredi e il probabile rilancio di Rocca, l'ex terzino della Nazionale, che sembra finalmente guarito da tutti i suoi mali.

Ma si sa che le vere intenzioni di Liedholm rimangono segrete sino al pranzo della domenica: che giochi Turone, che esca Ugolotti per far posto ad un centrocampista aggiunto, che ci sia il debutto stagionale di Rocca, gli sportivi friulani lo sapranno soltanto dagli altoparlanti. Orrico, da parte sua, per varare l'Udinese deve fare i conti con la decisione della società di sfoltire i ranghi al mercato che si apre oggi (sicché domani non giocherà di certo De Bernardi e Bilardi non andrà in panchina).

Nelle restanti partite il Cagliari rischierà all'Olimpico contro la Lazio di Giordano, la propria imbattibilità in serie A,

Fiorentina e Bologna si batteranno con eguali probabilità nel classico derby dell'Appennino scaduto da molti anni di tono, e il Pescara ospitando l'Avellino cercherà di festeggiare con il nuovo allenatore Giagnoni il primo sucesso stagionale.

Ezio Lipott

INTERVISTA A MARANELLO CON IL COSTRUTTORE DEI BOLIDI PIU' FAMOSI DEL MONDO

Enzo Ferrari guarda avanti

MODENA — Un esame del recente passato e le novità dell'immediato futuro sono stati i temi predominanti di una conferenza stampa tenuta da Enzo Ferrari ad un ristretto gruppo di giornalisti. Argomenti principali: il successo iridato, i due piloti, le nuove macchine per l'80, le prove di campionato e l'eventualità di un ritorno alle «marche». Un Ferrari quanto mai efficiente, dotato come sempre di una memoria di ferro e pronto alla battuta, ha risposto esaurientemente alle domande rivoltegli.

Il costruttore ha premesso che la nuova vettura, la T 5, sarà presentata in dicembre. Consterà di nuovo telaio, di una nuova carrozzeria, di modifiche al motore (più stretto per attutire l'effetto suolo) e debutterà nella prima di campionato in Argentina nel prossimo gennaio. Ha appena superato i collaudi nella galleria del vento e nelle modifiche apportate tiene conto del compendio espresso nel '79 dalla T 4. «Non pensiamo di vincere subito — ha detto Ferrari — ma di ben figurare. Penso che la T 5 sia la degna erede della "bruttona", della "pantofola", come è stata chiamata la T 4; io con queste pantofole mi sono trovato molto bene. Altra macchina in preparazione (speriamo di arrivare in tempo — ha affermato — se la T 5 non dovesse resistere ai molteplici attacchi che le verranno portati) è la 1500 con compressore».

Si tratta di una macchina completamente nuova nel telaio, nelle sospensioni, nella carrozzeria (sempre affidata a Pininfarina), nel motore che sarà a sei cilindri e quattro valvole per cilindro, dalle proporzioni molto ridotte.

«I risultati — ha detto Ferrari — sono stati soddisfacenti: a 10 mila giri ha realizzato 50 cavalli in più rispetto al motore aspirato. Lo studio è già molto avanzato non solo per il motore ma anche per l'alimentazione. Per quest'ultima dovremo scegliere tra i tre tipi in prova. Secondo me il motore a compressore ha un notevole avvenire. E' decisamente meno inquinante perché utilizza i gas di scarico e la macchina è più silenziosa. Per determinati circuiti, quelli di brevi accelerazioni, ritengo che il motore aspirato abbia ancora molte cose da dire, ma dove il motore può esprimere potenza, senza dubbio il compressore è molto più adatto». Secondo Ferrari la nuova Turbo potrà essere in pista dal marzo del prossimo anno.

Anche per la prossima stagione la Ferrari conterà sulla coppia vincente del '79. Per Villeneuve vi è già anche un impegno per il 1981.

Parlando poi dei due piloti che gli hanno permesso di aggiudicarsi il titolo, in Formula Uno, ed il secondo posto, Ferrari ha avuto parole di plauso. «Abbiamo assunto Scheckter lo scorso anno — ha affermato — perché era combattivo e irriducibile. Avevamo bisogno di un sostituto per Reutemann (ottimo quando si trovava in testa, ma uomo tormentato e tormentoso) ed abbiamo avuto un saggio amministratore delle proprie possibilità e questo ha giocato sull'esito finale. Per quanto riguarda Villeneuve bisogna dire che commette ancora talune ingenuità, ma è uno che ha voglia di arrivare a tutti i costi. In sintesi, uno è un complesso di capacità, l'altro, il giovane, proiettato verso la notorietà mondiale. Vedremo, ora che l'ha avuta, come si comporterà. Per quanto riguarda i collaudi — ha aggiunto — sono entrambi preziosi, anche se uno ha già sei-sette anni di anzianità e l'altro è ancora un neofita, avendo cominciato lo scorso anno».

Il costrutotre ha poi toccato il tema del prossimo campionato di Formula 1 dicendosi contrario alle 18 prove. «E' roba da matti — ha detto — come si fa a cominciare in gennaio e finire in novembre. Nei due mesi che rimangono come possiamo dedicarci a costruire nuove unità? E' una questione di riposo anche per gli uomini, per i meccanici che per un lungo periodo sono impegnati duramente. Noi avevamo proposto 12 gran premi, ma la cosa non ha avuto seguito. Riducendo le gare senza dubbio sarebbero migliorati i risultati tecnici. Per parte mia, non andrei più in là del 5 ottobre, ma se la Fisa mi obbligherà a essere presente anche a Las Vegas, la Ferrari sarà presente; ma sarà una coercizione».

A proposito poi della possibile trasformazione della F. 1 in un vero circo, il costruttore ha detto «in questo caso la Ferrari potrebbe anche decidere di farne a meno e rivolgersi nuovamente al mondiale marche, sempre però che la Fisa nel frattempo abbia emanato un regolamento che permetta una componente interessante».

Rispondendo poi a chi gli chiedeva il motivo dei tempi mediocri in alcune prove di gran premi, Ferrari ha ricordato di aver perduto due validi tecnici come Bussi e Rocchi rimanendo soltanto con l'ing. Forghieri. «Non è con i quattrini che si fanno le macchine — ha concluso — ma con gli uomini. Ad ogni modo i nostri motori non si son mai rotti e i risultati stanno a dimostrarlo. Dal 1950 ad oggi la Ferrari ha vinto più di 500 corse e 23 titoli iridati».

Emerson Fittipaldi acquista la Wolf

LONDRA — Il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi ha perfezionato l'acquisto della «Wolf», la casa automobilistica di Formula Uno già di proprietà del canadese Walter Wolf.

Fittipaldi ritorna al mondiale di Formula Uno con una nuova équipe e con due vetture, che saranno affidate allo stesso Fittipaldi e ad un secondo pilota ancora da scegliere. In proposito si fa il nome di Keke Rosberg che sostituì a fine stagione l'inglese James Hunt, quando questi abbandonò improvvisamente la «Wolf» e le corse.

MOTO - SHEENE

L'inglese Barry Sheene, due volte campione del mondo della classe 500 (1976 e 1977) lascia la Suzuki dopo sette anni.

Il duo «Baracchi»

BERGAMO — Dopo l'exploit di Francesco Moser, che ha battuto nel palazzo dello sport di Milano il campione del mondo dell'inseguimento Bert Oosterbosch, realizzando la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi sulla distanza di cinque chilometri ad inseguimento con il tempo di 5'53"34 (media oraria di km 50,942), appare quasi certa sulla carta la vittoria del campione italiano della strada in coppia con Giuseppe Saronni nel trentottesimo «Trofeo Baracchi» in programma oggi con partenza e arrivo a Bergamo, sulla distanza di 97 chilometri piani. Ecco la coppia alla punzonatura.

IN PALIO LA CORONA DEI MASSIMI WBA

Coetzee - Tate sfida iridata

PRETORIA — Sul ring di Pretoria si affronteranno stanotte il nero americano John Tate e il sudafricano Gerrie Coetzee. La posta in palio è il titolo mondiale dei massimi, versione della «Wba» che Muhammad Alì ha lasciato vacante. Al suo peso Tate ha accusato 109 chilogrammi otto in più del beniamino locale Gerrie, che a Tate è accomunato oltre che dalla voglia di vincere dall'età, 24 anni per entrambi.

Le particolarità tecniche dei due pugili sono piuttosto diverse. Tate, che si è guadagnato la chance mondiale battendo per k.o. all'ottava ripresa un altro sudafricano, Kallie Knoetze, non ha l'esperienza di Coetzee. In possesso di un maggiore allungo l'americano, pur non avendo il pugno da k.o. porta i colpi con una precisione tremenda. Quanto mai efficace nella corta distanza è atleta in grado di stancare, martellandolo continuamente al corpo, l'avversario. Sedici dei diciannove pugili che Tate ha affrontato come professionista non sono riusciti a concludere in piedi il combattimento e ciò conferma quanto sapiente possa essere l'opera di demolizione dell'ex componente la rappresentativa olimpica americana.

Gerrie Coetzee, 24 anni, come Tate, approda al mondiale con un trascorso da dilettanti senza precedenti. Come «amateur» ha sostenuto infatti 212 combattimenti, vincendone 192. Come professionista ha riportato ventidue vittorie su altrettanti incontri. Poco più basso di Tate e dotato di un minore allungo, il sudafricano ha un ottimo gioco di gambe ed un pugno da castagna, soprattutto il destro, che si fratturò due anni fa quando conquistò il titolo nazionale dei massimi abbattendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese il connazionale Mike Schutte. L'infortunio fu brillantemente archiviato e Coetzee si riconfermò picchiatore temibile tanto da battere Leon Spinks, l'atleta che aveva sconfitto il grande Mohammed Alì e che contro Coetzee resse appena due minuti e mezzo.

Oggi alla Tv

Sulla seconda rete televisiva, dalle 15 alle 16, da Bergamo, Trofeo Baracchi di ciclismo; dalle 16 alle 16.30, da Palermo, 25.o concorso ippico internazionale; dalle 16.30 alle 17, da Venezia, campionati mondiali «offshore» e nel corso del telegiornale della notte sintesi del torneo internazionale di tennis da Roma.

Sulla prima rete televisiva, alle 23.10 circa da Pretoria, incontro di pugilato Tate-Coetzee, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wba.

PRESENTATO RICORSO AVVERSO LA SQUALIFICA: GIOCHERA' COL CASERTA?

L'Hurlingham spera di recuperare Dordei

L'Hurlingham spera di poter schierare Dordei nella gara di domani contro il Diario Caserta. La società neroverde, infatti, ha presentato ricorso avverso la squalifica di due giornate e confida che possa essere accolto almeno parzialmente. Se a Dordei venisse «perdonato» un turno, entrerebbe in gioco la «condizionale»; l'Hurlingham verserebbe la cauzione e il pivot potrebbe essere disponibile. La squadra, intanto, si sta preparando a un ritmo più blando rispetto alla scorsa settimana; Lombardi non vuole forzare gli allenamenti, visto che il calendario prevede moltissime partite in pochi giorni. C'è stata un po' di preoccupazione per una distorsione alla caviglia riportata da Bradley: il giocatore però ieri si è allenato regolarmente. Sta peggio, quanto a malanni, il Diario, che mercoledì è stato costretto a tenere in panchina l'americano Filer e che forse non potrà disporre di Biondi.

Ultima ora

Respinto il ricorso

ROMA — L'ufficio stampa della Fip comunica che il ricorso della Pallacanestro Hurlingham Trieste avverso la squalifica di due giornate comminata dal giudice sportivo al giocatore Giulio Dordei è stato respinto dalla commissione giudicante nazionale.

Gli arbitri di domani

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite del campionato italiano di basket di serie A 2 maschile in programma domani:

A 2

Canon-Sarila: Filippone e Cagnazzo di Roma

Mercury-Mobiam: Zanon e Bollettini di Venezia

Hurlingham-«Il Diario»: Dal Fiume e Graziani di Bologna

Liberti-Cagliari: Stallone di Varese e Santini di Cremona

Mecap-Banco Roma: Garibotti di Genova e Marchis di Torino

Pagnossin-Honky Wear: Pigozzi e Maurizi di Bologna

Rodrigo-Postalmobili: Bianchi e Maggiore di Roma

I LETTORI CI SCRIVONO

Riflessioni su una partita

«Scrivo in triplice persona, a nome di tre ruoli che copro nella vita: l'uomo, il futuro educatore fisico, l'arbitro di pallacanestro. Traggo spunto, per manifestare tutto il mio rammarico nei confronti del concetto di sportività odiernamente inteso, dalla partita Hurlingham - Pagnossin disputatasi a Trieste, mercoledì scorso, per il campionato italiano di pallacanestro, serie A 2».

«Tifo, oggi, significa sfogo violento dei propri complessi di inferiorità e della propria insicurezza; significa ancora mimetismo della propria ignoranza (storico-politico-sociale) e negazione dell'amore per il prossimo. Il fatto doloroso è che molte volte le bravate di gruppi minoritari (definitisi ultras) non vengono isolate dalla maturità di un pubblico motoriamente e sportivamente preparato. Anche i ben pensanti con la pancia (non si offendano costoro) e rispettive famiglie, prendono parte a vere e proprie scene di inciviltà, indirizzate, il più delle volte verso arbitri, avversari e attrezzature. L'Enrile (teorico dell'educazione fisica moderna) definiva questo genere di sportivi "analfabeti motori", incolpando di questo (e ben giustamente) tutto un sistema educativo, radicato in un astratto intellettualismo. Oggi, se mi è concesso, il problema è ben altro e si chiama mancanza di valori e mancanza di volontà di ricercarli».

«Un'ultima cosa: vorrei invitare gli sportivi in giacca e cravatta, i ragazzini dallo sproloquio facile e le loro mamme, presenti mercoledì al Palasport, che alla fine della partita hanno eroicamente "gettonato" l'operato dei direttori di gara e divelto vandalisticamente i parapetti prospicienti il rettangolo di gioco che contribuiscano, linci infallibili, con la loro partecipazione ai corsi per arbitri e segnapunti, istituiti presso la Fip, al miglioramento e alla crescita qualitativa e quantitativa della classe arbitrale. E' pur sempre più degno d'onore colui che mette a disposizione la sua opera, seppure di fallacissimo e limitatissimo uomo, che con colui che vive lo sport negli altri "correndo" con gli occhi sulle linee delle cronache sportive dei quotidiani. G.G.».

E' FINITO NEL NULLA DI FATTO IL CASO SORTO ALL'IMPROVVISO IN CASA ALABARDATA

Mitri rimane alla Triestina e sarà in panchina a Biella

La Triestina va a Biella decisa a prendersi i due punti. Non potrebbe essere diversamente, del resto, per una squadra che aspira alla promozione e si appresta a rendere visita all'ultima della classe. Nel calcio non esiste nulla di scontato, d'accordo, tuttavia i piemontesi non sembrano in grado d'impensierire gli uomini di Tagliavini. Dopo tre partite i bianconeri si ritrovano a quota zero, con un solo gol fatto e nove subiti; un inizio dei più disastrosi per l'undici di Roberto Gori che intravede già lo spettro della retrocessione. E' anche vero però che il Piacenza, quindici giorni fa, prima di dilagare si è trovato in svantaggio di un gol e ha potuto ristabilire l'equilibrio grazie a un'autorete. Un autogol dei biellesi ha spianato domenica scorsa la strada anche alla Reggiana, per cui, obiettivamente, alla base di questi risultati esiste anche un pizzico di sfortuna.

«E' vero — ammette Tagliavini — tuttavia i due punti non devono sfuggirci. Potenzialmente la Biellese non ha nelle sue file nemmeno un giocatore che valga uno dei miei ragazzi. Non è spavalderia, la mia, ma solo il frutto di una attenta disamina delle forze che saranno in campo. Per centrare il bersaglio comunque la squadra dovrà esprimersi al meglio, non certo quindi come nel primo tempo della trasferta di Alessandria».

E' una Triestina concentrata al massimo, decisa come non mai a lasciare punti lungo il suo cammino, come ha fatto due settimane addietro in casa dei grigi.

Na novità della giornata riguarda Mitri, che rimarrà in alabardato. Alle 18 di ieri è scaduto il termine fissato dai dirigenti di via Machiavelli alle società interessate all'ingaggio del giocatore per sciogliere le riserve. Le offerte effettuate da Palermo, Bologna e Lazio per il centrocampista sono state giudicate insoddisfacenti, per cui Mitri è stato reintegrato definitivamente nella «rosa» e stamane partirà assieme ai compagni alla volta di Biella. La mancata cessione di Mitri pone praticamente la parola fine al mercato di ottobre per quanto riguarda la Triestina, che quindi non effettuerà alcuna operazione.

Mitri a Biella rimarrà probabilmente in panchina. Tagliavini, recuperato anche Politti, è intenzionato a riconfermare gli undici che domenica hanno superato il Fano. Squadra che vince non si tocca, si dice, per cui giocheranno: Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Giglio, Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Politti, Panozzo, Lenarduzzi e Coletta. Oltre a questi giocatori e a Mitri, sono stati convocati Grigollo, Lucchetta e Francini.

La comitiva si metterà in viaggio stamane partendo alle ore 8.45 in pullman dalla sede di via Machiavelli.

C. N.

Totocalcio n. 9

BOLOGNA - FIORENTINA	1 x
CATANZARO - INTER	x 2
LAZIO - CAGLIARI	1 x
MILAN - ASCOLI	1
NAPOLI - PERUGIA	n. v.
PESCARA - AVELLINO	x
TORINO - JUVENTUS	1 x 2
UDINESE - ROMA	1 x
PISTOIESE - GENOA	x
SAMBENED. - CESENA	1
SAMPDORIA - PALERMO	x
TREVISO - SANREMESE	x 1 2
TRENTO - MODENA	x

DE BERNARDI AL CESENA

L'Udinese ha acquistato tre giocatori

UDINE — Bressani, Francesconi e Arrigoni sono i tre giocatori che l'Udinese ha acquistato nel mercato autnnale. Il primo, 27 anni, una punta, proviene dal Montevarchi e lo scorso anno segnò 12 reti; il secondo, anch'egli ventisettenne, è un centrocampista che ha militato nella Ternana, mentre Arrigoni, 20 anni, è un terzino-mediano che lo scorso campionato si mise in luce nel Cesena. A quest'ultima società è stato ceduto De Bernardi, mentre Bilardi è passato alla Ternana in comproprietà. Le altre operazioni portate a termine dal direttore sportivo Dal Oin riguardano la cessione di Bencina al Verona, quella di Panizza al'Empoli e quella di Paleari al Campobasso. Rimane ancora da piazzare Riva, che interessa al Cesena.

Trasferimenti calciatori

MILANO — «Minimercato» di ottobre: è stato annunciato l'acquisto da parte del Varese del centrocampista Giancarlo Salvi, ex giocatore della Sampdoria e del Lanerossi Vicenza.

Il Perugia ha smentito ufficialmente la cessione di Zecchini al Brescia e ha dichiarato incedibile Calloni.

Anche l'Atalanta non intende mettere sul mercato la sua punta Garritano.

Pronostico Totip

(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

PANATTA — BERTOLUCCI

Il «Quadrangolare di Brescia» si è concluso con l'incontro di doppio: Bertolucci e Panatta hanno battuto Nastase e Mayer in due set, per 6-3, 6-4.

Tennis tavolo

Organizzato dalla società Mladina di Santa Croce, si è disputato il primo torneo regionale di tennis tavolo, con la partecipazione di circa trecento pongisti in rappresentanza di dieci società. Ecco i vincitori delle varie categorie:

Ragazzi: Mauro Ursich (Cral Eapt); *allievi:* Biteznik (Kras); *juniores:* Suman (Don Bosco); *assoluto:* Coceani (Azzurra Gorizia); *doppio maschile giovanile:* Suman-Cecchini (Don Bosco); *assoluto:* Cipolat-Pertot. *Assoluto femminile:* Sonia Milic (Kras); *singolare allieve:* Musina (Azzurra Gorizia); *juniores:* Doglia (Kras); *doppio giovanile:* Doglia-Sedmach; *doppio assoluto:* Milic-Blasina.

Mauro Ursich

CICLISMO

La prova del Tricolore a Claudio Toselli

MARON DI BRUGNERA — Claudio Toselli si è imposto nella nona delle dieci prove sulle quali è articolato il «Trofeo del tricolore», allestito dal Pedale Tricolore e riservato ai dilettanti di I e II serie. Ben 78 i corridori che si sono dati battaglia su un percorso che, tra le altre, ha toccato le località di Roveredo e Azzano Decimo, fatto ripetere più volte per un totale di 154 chilometri. Toselli ha costruito il proprio successo sul traguardo di Maron, dove, nella volata finale, ha regolato tre dei suoi compagni di fuga.

Per effetto del risultato fatto registrare dalla nona prova, la classifica generale del trofeo, ad una gara dalla conclusione, non subisce alcuna modifica di rilievo. A capeggiare la graduatoria è sempre Emidio Bedendo (terminato al 9.o posto) che precedenell'ordine Romualdo Ingrosso e Sandro Callari.

C. C.

Ordine d'arrivo: 1) Claudio Toselli (Lambrusco Giacobazzi), 154 km in 3 ore 48', media 40,526; 2) Claudio Argentin (Nuova Baggio Padova) s.t.; 3) Carlo Tono (S.C. Denardi); 4) Riccardo Tarlo (Stefanutti); 5) Osvaldo Giangrandi (G.S. Soldati); 6) Vinicio Rigazzo (Ciclistica Padova); 7) Luigino Quaratin (Rovigo); 8) Maurizio Dante (Opel Vighini); 9) Emidio Bedendo (Opel Vighini); 10) Dino Baseggi (Ciclistica Treviso).

SOSPESO DOMANI L'INCONTRO DI COPPA ITALIA

Giocatore della Cividin «negato» dalla Federazione

Fulmine a ciel sereno in casa della Cividin. L'allenatore Lo Duca ha ricevuto ieri dalla Federazione pallamano di Roma un telegramma con il quale si rende noto che la partita di Coppa Italia in programma domani mattina tra la Cividin e il Bancoroma è stata annullata per la posizione irregolare del giocatore triestino Giorgio Polese.

Secondo la Federazione, Polese non risulta tesserato dalla Cividin o da qualche altra squadra. Lo Duca ha vivacemente contestato la decisione presa dalla Federazione, che ha dato un'ulteriore prova d'immaturità, in quanto sui documenti federali ufficiali in possesso del sodalizio triestino è inserito anche il nominativo di Polese.

Che cosa accadrà ora? E' facile prevederlo: la Cividin verrà con ogni probabilità estromessa dalla Coppa Italia per aver utilizzato, seppure sporadicamente, Polese. Da rilevare che non è la prima volta che la Federazione mette i bastoni tra le ruote alla società triestina; in questa circostanza vi sono infatti delle analogie con il «caso Ackun» che costò lo scudetto alla formazione di Lo Duca.

Il sodalizio giuliano ha fatto immediatamente ricorso alla Federazione, la quale ha sostenuto che Polese è stato inserito erroneamente nel tabulato meccanografico della Cividin, ma a chi può appartenere Polese se non alla Cividin, società in cui il giocatore ha mosso i primi passi nella pallamano? Il giovane atleta, ha giocato per una stagione nelle Forze Armate a Roma, dove ha espletato il servizio militare. Ma dopo aver smesso il grigioverde, secondo prassi, il giocatore è ritornato alla Cividin con il beneplacito delle autorità competenti.

A questo punto c'è solo da chiedersi quando la pallamano italiana, a livello federale, riuscirà a mettere giudizio. Non è giusto che la Cividin o altre squadre (ma chissà perché la società triestina è la più colpita?) paghino di tasca propria per degli errori grossolani che si commettono a Roma su una scrivania.

HOCKEY - TERZA GIORNATA DI COPPA ITALIA

L'Ust a Pordenone senza preoccupazioni

La sonora batosta rimediata nel derby di Coppa Italia di martedì sera con il Ferroviario, non ha fortunatamente suscitato allarmismi in casa alabardata. Sia il presidente degli alabardati Tamaro che l'allenatore Martellani sono infatti convinti che la squadra avrà bisogno di un lungo periodo di rodaggio per assimilare il nuovo modulo di gioco suggerito dall'arrivo di Sicignano, il quale nel derby non ha potuto esprimersi al meglio a causa d'una contusione al naso riportata nelle prime fasi dell'incontro. Solamente fra un paio di mesi, quando il campionato di serie B busserà ormai alle porte, si potrà emettere un giudizio definitivo sulla consistenza della Triestina edizione 1979-80.

Il Ferroviario ha dimostrato, invece, di godere ottima salute ma la schiacciante vittoria ottenuta dalla compagine di Spessot e Scieghi non deve sorprendere più di tanto, in quanto la squadra è composta prevalentemente da ragazzi, i quali rispetto agli alabardati, hanno più energie da spendere.

Per la terza giornata del girone eliminatorio della Coppa Italia, questa sera, gli alabardati si recheranno a far visita al Pordenone. Il presidente della Triestina Tamaro guarda con una certa fiducia alla partita. «A dire il vero — ha detto — attualmente il Pordenone mi fa meno paura del Ferroviario. Anche se dovessimo buscarle nuovamente, non ne faremmo comunque un dramma. Appena per l'inizio del campionato penso che Martellani riuscirà a raccogliere i primi frutti del paziente lavoro che sta svolgendo».

M. C.

BASKET - CAMPIONI

A Sarajevo la Bosna si è imposta per 110-70 sulla Zamalek del Cairo nella partita d'andata della Coppa dei campioni di pallacanestro. Il primo tempo si era chiuso con gli jugoslavi, campioni continentali in carica, in vantaggio per 58-32.

BATLER DI JESOLO, KENDERMANN E ARTHENO NEL CONVEGNO ODIERNO

Montebello ricorda Belladonna

Non poteva riuscire meglio la corsa intesa a ricordare Ugo Belladonna, il guidatore che nell'immediato dopoguerra aveva saputo crearsi un mito sulla pista triestina e che a Montebello sono in tantissimi a ricordare non senza rimpianto. Si correrà nel nome del popolare «barone» oggi a Montebello e non potranno non affiorare ricordi, ancor non troppo lontani, legati alla bravura e alla personalità di un driver che ci ha lasciati troppo presto.

Sul doppio chilometro, e a tre nastri (che lusso!), la prova centrale con un ospite, Kendermann, che però non è una novità per Montebello, avendo mosso proprio sulla nostra pista i suoi primi passi. Kendermann avrà in sulky il milanese Liliano Pennati (che guiderà anche in altre corse) e si avvierà allo start assieme a Neisiang, Patrick e Provence, ricevendo 20 metri da Batler di Jesolo e 40 metri da Artheno.

Schieramento quanto mai interessante, con tre cavalli che si staccano nettamente, Kendermann, Batler di Jesolo e Artheno. Una corsa non semplice da decifrare e che ognuno dei tre sunnominati potrebbe far sua. Kendermann, la distanza la percorre senza problemi, e dei partenti allo start rappresenterà il punto di forza; Batler di Jesolo è il «panzer» che ha spopolato nell'estate triestina e che appare ancora pronto a dare dimostrazione della sua innata potenza. In quanto ad Artheno, il cavallo dallo spunto al fulmicotone, lo si può considerare senz'altro in grado di fornire maiuscola prestazione, appunto in virtù di una chiusa vibrante che di certo i suoi rivali non posseggono.

Tenterà la carta dello spunto l'allievo di Mazzuchini, quella della fuga l'ospite che proviene da San Siro, il solito percorso arrembante Batler di Jesolo che, forse, ancora una volta riuscirà ad avere ragione lui. Ma sarà una corsa tutta da vedere, poiché anche Provence e Patrick, migliori di Neisiang, probabilmente non si adatteranno a quei ruoli di comprimari che la carta fatalmente assegna loro.

Il convegno si inizierà alle 14.30.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO KATALIA: Buchanan, Ibisco, Gedimino.

PREMIO GAIDANA: Raccord Bi, Quilati.

PREMIO TRUCCO: Agrate, Filaria, Flagon.

PREMIO GREGORIANO: Little, Maxwell, Fiodor.

PREMIO ORDONEZ: Marzuolo, Bristal, Charmeuse.

PREMIO «UGO BELLADONNA»: Batler di Jesolo, Kendermann, Artheno.

PREMIO VERONELLA: Freeport, Newisland, Venise d'Ausa.

PREMIO MIRMIDONE: Chianti, Gruber, Romagnolo.

La Tris: 6 - 10 - 1

Dopo la preminenza iniziale di Early M e Teti, nel finale di corsa la Tris ha avuto tre soli protagonisti: Oberalp, Water Front, che aveva in sella la fantina Maria Sacco, e Subic Bay. La lunga dirittura d'arrivo torinese ha dato ragione a Oberalp, che alla distanza si è scrollato di dosso i due rivali per vincere chiaramente nei confronti di Water Front, quest'ultimo in grado di reagire al «top weight» Subic Bay, mentre quarta concludeva Berarde.

Totalizzatore: 80; 30, 49, 34; (638). Monte premi Tris lire 313 milioni 38.300, combinazione vincente 6 - 10 - 1, azzeccata da 1583 scommettitori dei quali 72 a Trieste, 39 presso l'agenzia ippica Tergeste, 33 presso la sala corse Monti.

Quota Tris lire 138.425.

MUELLER RITORNA

Il celebre calciatore tedesco occidentale Gerd Mueller potrebbe concludere la stagione 1979-80 con l'Atletico Madrid se le trattative con la società tedesca «Monaco 1860» falliissero. Mueller, 33 anni, gioca attualmente nella squadra americana del forte Lauderdale e vorrebbe tornare in Europa.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI L'ANTEPRIMA NEI MASSIMI CAMPIONATI REGIONALI DI CALCIO DILETTANTI

Cervignano ospite del rinato Portuale San Giovanni-Stock derby del rilancio

Manzanese, Sacilese e Tarcentina guidano la graduatoria del campionato di Promozione. Ad un punto segue il Trivignano; a due il discontinuo Fontanafredda ed il Monfalcone, reduce da una sofferta, ma brillante vittoria sul campo del Basiliano.

Mentre in coda si fa pesante la situazione di Pieris e Gradese, il Portuale, invece, ha raccolto sul difficile terreno di Azzano Decimo un prezioso pareggio, che rappresenta il terzo risultato utile consecutivo della formazione triestina, dopo le secche sconfitte subite nelle prime due giornate di campionato.

A fare il punto sulla situazione dei biancoazzurri in questo scorcio di campionato è lo stesso allenatore del Portuale, Vittorio Russo: «La squadra appare finalmente in netta ripresa. Tengo a sottolineare che la nota saliente è l'acquisita mentalità di giocare, partita per partita, prima di tutto per il punto. Così si spiegano le ultime tre partite, nelle quali non abbiamo subito alcuna rete, pur non avendo potuto schierare la miglior formazione. Dopo un ulteriore provino sul campo, spero di poter schierare sia Botteri, che Garofolo. Ma anche con il Cervignano il primo obbiettivo rimane un punto. Sei poi dovessi disporre, all'ultimo momento, di un'altra punta...».

Il discorso termina qui. La punta, auspicata dal tecnico in sostituzione di Debernardi, passato alla Stock, dovrebbe essere Dario Tulliani, classe 1956, lo scorso anno in forza al Costalunga. Dovessero concludersi positivamente le laboriose trattative di Scavuzzo, l'ex giallonero potrebbe scendere in campo già questo pomeriggio nell'incontro di Prosecco. Il presidente Mariano Chermaz ci ha confermato che sussistono oltre novanta probabilità su cento in favore di una felice conclusione della trattativa, per cui uno spirito di maggiore curiosità aleggerà attorno al rettangolo di gioco, al momento dell'apparizione dei giocatori all'uscita dagli spogliatoi.

Nel Pordenonese s'anticipa anche Fontanafredda - Tarcentina, certamente l'incontro più interessante riguardante il vertice della classifica. Un turno casalingo anche per il Monfalcone, al quale farebbe comodo l'eliminazione di una diretta concorrente nella rincorsa alle prime piazze.

Sempre problematici i compiti della Gradese, opposta al Basiliano e del Pieris in trasferta a Maniago. Difficile, ma non impossibile, l'impegno del Lignano, in attesa della visita della capolista Sacilese, mentre l'Isonzo Turriaco si misura fra le mura domestiche con la regolare Azzanese.

Una giornata di tutto interesse, che per le simultanee trasferte delle battistrada, potrebbe nuovamente mutare il volto della classifica, non solo al vertice, ma anche nelle posizioni seguenti, sino alla stessa coda.

Il Ponziana, scalzando dalla prima piazza la SEA - Lloyd Adriatico, onorevolmente sconfitta a Monfalcone, è il nuovo leader della classifica del girone B della prima categoria. Ospitando il Ronchi, l'undici di Cattonar ha a portata di... piede l'occasione di consolidare ulteriormente il suo primato. Il morale nell'ambiente biancoceleste è alle stelle, nonostante giovedì sera la squadra non abbia potuto usufruire del campo per il consueto allenamento, costringendo il tecnico a dare appuntamtnto ai suoi giocatori all'indomani.

Zitto zitto il S. Giovanni si è fatto sotto. Lanciato dall'esaltante vittoria nel derby di Muggia, l'undici rossonero s'appresta a contendere la vittoria alla rinfrancata Stock in un altro incontro stracittadino, che si preannuncia appassionante e dall'esito incerto.

Il San Giovanni potrebbe recuperare Pian e De Belli, mentre si attende con interesse la conclusione di una ulteriore trattativa con il Portuale per vestire di rossonero Lenardon. Come contropartita la società del presidente Colino stavolta offre Marinelli.

Finalmente tranquillità in casa della Stock. Flavio Frontali, con l'aiuto degli stessi giocatori, è già sulla buona strada nella ricostruzione della squadra. Dopo Dilica e Mersich, è giunta dal Portuale la punta Debernardi, spalla indispensabile per il rinfrancato Naldi nel gioco d'offesa dei biancorossi.

Mercoledì scorso, in amichevole con la Sovrana, Naldi e Debernardi hanno siglato le reti del successo sulla capofila della seconda categoria (la Sovrana per contro ha colto una traversa ed un paio con De Calò e Marchiò). Appuntamento dunque, questo pomeriggio, in viale Sanzio per assistere ad un San Giovanni - Stock, anticipo di lusso per la sesta di campionato.

Sempre questo pomeriggio, sull'altipiano s'anticipa Opicina - Corno. La squadra carsica mancherà di Di Stasio e Verch, infortunati, ma si avvarrà di Vizintin, già in luce contro la Stock, e di Stradi, che ha scontato la giornata di squalifica. Giovannini ripristinerà lo schieramento a due punte, anche in considerazione della facilità con cui il Corno è andato a bersaglio nell'ultimo incontro con il Natisone.

Ma l'incontro più atteso della giornata si disputa a Muggia. Ospite della squadra di Zanon è quella Romana che, sconfiggendo la SEA - Lloyd Adriatico, si è ricandidata d'autorità nella lotta per il successo finale. La Muggesana, dopo gli ultimi risultati non proprio esaltanti, vorrà riscattarsi davanti al suo pubblico e rientrare immediatamente nel gruppo delle elette. Grosso appuntamento, dunque, allo stadio muggesano, per l'incontro più atteso della giornata.

La SEA - Lloyd Adriatico, sconfitta di misura al Cosulich, non intende certo desistere dalla lotta al vertice. Incontrando l'invitto Lucinico, è sospinta, domani, da un motivo in più per confermare con un limpido successo quelle credenziali giustificate da un organico di prim'ordine.

Disco rosso frattanto per il derelitto Mossa a Medea, mentre velleitarie appaiono le speranze della Cormonese di scena sulle sponde del Natisone.

La Fortitudo infine si cimenta a Gradisca ospite dell'Itala S. Marco, decisamente intenzionata a dimenticare le disavventure dei recenti derbies, nonostante il comportamento non censurabile, almeno sotto il profilo dell'impegno. La trasferta potrà essere positiva per i granata, a patto che essi sappiano al più presto ritrovare la via della rete, in un clima diverso da quello particolare dei derby, ma non per questo meno incandescente.

Luciano Zudini

Prossimo turno:

Gradese - Basiliano
Isonzo - Azzanese
Monfalcone - Trivignano
Maniago - Pieris
Fontanafredda - Tarcentina
Aviano - Manzanese
Lignano - Sacilese
Portuale - Cervignano

Prossimo turno:

Muggesana - Romana
Ponziana - Ronchi
Sea Lloyd - Lucinico
Medea - Mossa
San Giovanni - Stock
Opicina - Corno
Itala S.M. - Fortitudo
Natisone - Cormonese

SECONDA CATEGORIA - COSTALUNGA, SAN MARCO E LIBERTAS INSEGUONO...

Campanelle... d'allarme per la vedetta Sovrana

Nel girone triestino di seconda categoria è iniziata la caccia alla Sovrana. Grazie alla bella rete dell'opportunista de Calò, la Sovrana ha sventato l'attacco del Costalunga, violando per la prima volta in questo campionato la rete dei gialloneri. All'inseguimento della lepre in fuga, si è formato un terzetto comprendente, oltre allo stesso Costalunga, anche S. Marco e Libertas, confermando pienamente i pronostici della vigilia, che annoveravano tutte e quattro le citate formazioni nel ristretto gruppo delle candidate al successo finale.

Fra queste manca all'appello solamente lo Zaule, inattesamente relegato, in ultima posizione. Si tratta certo di una crisi passeggera, anche in considerazione della capacità di ripresa dell'undici viola, già protagonista, in un passato non ancora scordato, di una prodigiosa rimonta che ha fatto risalire la squadra di Pescatori dall'ultimo sino ai primissimi gradini della graduatoria.

La sesta giornata prevede ancora un turno impegnativo per la capolista, chiamata a difendere l'imbattibilità sul non facile campo del Campanelle. Sino ad oggi la Sovrana non ha trovato ostacoli, praticando un gioco estremamente utilitaristico, poco concedendo all'occhio degli spettatori. Recuperando il classico Marchiò, potrà contare, almeno potenzialmente, su un centrocampo in grado di offrire maggiori rifornimenti alle punte di quello attuale, capace di mettere sì e no un palo di palle-gol sui piedi dei giocatori di prima linea.

Non agevole si presenta il compito della Libertas a Domio, né tantomeno quello del Costalunga in attesa della visita della sorprendente Baxter.

Facile solo sulla carta l'incontro che al Villaggio del pescatore vedrà il S. Marco opposto ad uno Zarja reduce da una serie positiva di quattro pareggi consecutivi.

Viva attesa a S. Croce per l'arrivo del Breg. Dopo la prova contraddittoria offerta domenica scorsa contro i biancoscudati, i ragazzi di Finotto sono intenzionati a cogliere un successo di prestigio contro un'avversaria che sinora non ha conosciuto l'onta di una sconfitta.

Completano il programma Primorec-Campi Elisi Prisco, Zaule-Primorje e Rosandra-Giarizzole, tutti incontri fra squadre afflitte da qualche problema e sempre alla ricerca di fugare tempestivamente, con un chiaro successo, le rispettive apprensioni suscitate dagli alterni risultati conseguiti.

z.

Prossimo turno:

San Marco - Zarja
Vesna - Breg
Primorec - Campi Elisi
Domio - Libertas
Zaule - Primorje
Costalunga - Baxter
Rosandra - Giarizzole
Campanelle - Sovrana

Calcio minore triestino

CADETTI

Libertas e Opicina Supercaffè fanno l'andatura in questo campionato che ha già vissuto la quinta giornata. Alle loro spalle insegue ad una lunghezza il San Marco.

Programma odierno: Stock - Edile Adriatica (San Sergio, 14.30), Edera - Chiarbola (via Flavia, 14.30), Roianese - Opicina (via Carsia, 14.30), Rosandra - Breg (San Dorligo, 14.30), Zaule - Libertas (Aquilinia, 14.30), San Marco - Opicina Supercaffè (Villaggio pescatore, 14.30), Fortitudo - Costalunga (Muggia, 14.30).

ALLIEVI

L'Esperia San Giovanni e il Giarizzole sono al comando delle due classifiche. L'Esperia ha tre punti di vantaggio sulla Roianese mentre il Giarizzole è inseguito a una lunghezza dal C.G.S.

Programma di domani: Stock - Fortitudo (via Carsia, 9.45), Zaule - Domio (Aquilinia, 8.30), Esperia S. Giovanni - Campanelle (viale Sanzio, 8.30), Chiarbola - Primorec (Campanelle, 8), Portuale - Cave (Domio, 8), Muggesana - Roianese (Muggia, 8.30), Montebello - Vesna (via Alpini, 8), Giarizzole - Breg (via Carsia, 13.15), Rosandra - Don Bosco (San Dorligo, 9); San Luigi For You - San Vito (S. Luigi, 11), Olimpia - Zarja (Santa Croce, 9).

GIOVANISSIMI

Dopo cinque domeniche due squadre occupano le prime posizioni dei due raggruppamenti di questo campionato: Soncini e Ponziana nel gruppo «A», C.G.S. e Giarizzole nel «B».

Programma di domani: Costalunga - Santa Croce (San Sergio, 12), Zaule - Esperia San Giovanni (Aquilinia, ore 11.45), Inter Trieste - Campanelle (Flavia, 12.45), Chiarbola - Don Bosco (Campanelle, 12.30), Ponziana - San Vito (via Flavia, 11.30), Opicina Supercaffè - Fortitudo (via Carsia, 12), C.G.S. - Domio (via Alpini, 9.30), Giarizzole - Triestina (via Carsia, ore 14.45), San Luigi For You - Sant'Andrea (San Luigi, 12.30), Portuale - Roianese (Domio, 12), Kras - Libertas (Rupingrande, 9), Olimpia - Soncini (Santa Croce, 12.15).

ESORDIENTI

Tre sole squadre ancora a punteggio pieno dopo la terza giornata di andata. Si tratta del Chiarbola A nel primo girone eliminatorio che è rimasto solo al comando della classifica, e della coppia Esperia San Giovanni e Soncini nel girone B.

Programma di domani: Opicina Supercaffè - Fortitudo (via Carsia, ore 11.15), Giarizzole - C.G.S. (via Carsia, 16), Soncini B - Campanelle (Guardiella, 8.30), Chiarbola A - Ponziana A (Campanelle, 9.30), Costalunga - San Vito (San Sergio, 13.15), Primorje - Sant'Andrea A (Prosecco, ore 9.15), Muggesana B - Libertas (Muggia, 11.45), Zaule - Inter San Sergio (Aquilinia, 13), Esperia San Giovanni-Domio (viale Sanzio, 10), Soncini A - San Luigi For You (Guardiella, 9.15), Chiarbola B - Ponziana B (Campanelle, 11.45), Rosandra - San Giovanni (San Dorligo, 10.30), Portuale - Sant'Andrea B (Domio, 9.30), Muggesana A - Breg (Muggia, 12.30).

PULCINI

Il campionato ha in programma oggi la quarta giornata di andata.

Queste le partite: Giarizzole - Zaule B (Giarizzole, 15.30), Soncini B - Fortitudo A (via Soncini, 15.30), Chiarbola A - Rosandra (via Umago, 15.30), Breg A - Campanelle (San Dorligo, 15.30), Inter San Sergio - Ponziana B (San Sergio, 15.30), Muggesana A - Dario (Muggia, 15.30), Esperia San Giovanni - Zaule A (via San Cilino, 15.30), Soncini A - Fortitudo B (via Soncini, 14.45), Chiarbola B - Primorje (via Umago, 14.45), Breg B - Opicina (San Dorligo, 14.45), Sant'Andrea - Ponziana A (via Umago, 16.45), Muggesana B - Fulgor (Muggia, ore 14.45).

Regionali giovanili

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio hanno in calendario domani numerosi scontri interessanti.

ALLIEVI

La Triestina, solitaria capolista, ha un turno di tutto comodo, considerato che ospiterà una delle ultime della classe, la Pro Cervignano. Impegni più difficili invece per Udinese e Sangiorgina.

Programma: Opicina Supercaffè - Libertas (Prosecco, 10.30); Sangiorgina - Pro Gorizia; Costalunga - Udinese (San Sergio, 10.30); Triestina - Pro Cervignano (Guardiella, 10.30); Ponziana - Sangiorgina Udine (Basovizza, 10.30); Portuale - Monfalcone (Domio, 10.30); riposa il Tisana.

GIOVANISSIMI

La terza giornata ha in Monfalcone - Triestina l'incontro più atteso. Le due squadre, le sole ancora a punteggio pieno, promettono gioco e spettacolo. Ancora un derby a Trieste fra Chiarbola e Primorje.

Programma: Donatello Udine - Ronchi, Monfalcone - Triestina (stadio «Cosulich», 10.30), Manzanese - San Giovanni, Muggesana - Sangiorgina (Muggia, 10.30), Chiarbola Primorje (Campanelle, 10.30).

Oggi a Trieste

CALCIO
Torneo «Berretti»
Triestina - Montello, campo Guardiella, ore 15.30.
Promozione
Portuale - Pro Cervignano, Prosecco, ore 15.
Prima categoria
San Giovanni - Stock, viale Sanzio, ore 15; Opicina - Corno Rosazzo, via Alpini, ore 15.
CALCIO FEMMINILE
«Città di Trieste»
Radici - Chiarbola, via Umago, ore 20.30; Costalunga - Milan, Costalunga, ore 20.30; Sant'Andrea - Manzi Ponterosso, Costalunga, ore 21.45.
PALLACANESTRO
Serie C 2 maschile
Servolana - San Donà Canella, palasport, ore 20.
Serie D
Jadran - Tigers Gorizia, San Dorligo della Valle, ore 19.30.
IPPICA
G.P. , Ippodromo di Montebello, ore 14.30.

Torneo «Berretti»

Seconda giornata, nel pomeriggio, del torneo «Dante Berretti» riservato alle formazioni giovanili del settore semiprofessionisti. Quattro delle cinque squadre regionali saranno impegnate in casa. Sul campo di Guardiella, con inizio alle 15.30, la Triestina ospiterà il Montello. Queste le altre gare: Montebelluna-Conegliano, Palmanova-Jesolo, Pordenone-Pro Gorizia e Tolmezzo-Treviso.

LE PARTITE DI OGGI

Coppa Trieste

Campo Villa Ara: Inter 1904 - Rozzol C, Perugino - Fiamme gialle, Burro Giglio - Portuale; Ts. C. Alabarda - Acli Cologna; Ggi Muggia - Carr. 3P Maxmayer, Dinocaffè - Italsider, Tecnoferramenta - Bragozzo C.
Campo Giarizzole: Pol. Valmaura - Borgo S. Sergio C.
Campo Borgo S. Sergio: Us Giovanile - Pizz. Michele.

BASKET: PROMOZIONE
Il campionato di promozione di basket prenderà il via il 17 novembre con la partecipazione di 12 squadre.

Terza categoria

GIRONE M

Si è chiuso con una rete per parte lo scontro diretto al vertice fra le due attuali capolista, il C.G.S. e il Kras. Ha perso contatto quindi il San Luigi For You mentre alle spalle delle prime troviamo, ad una sola lunghezza, Edera ed Esperia San Giovanni. Domani le battistrada avranno un compito abbastanza agevole dovendo affrontare squadre di fondo classifica.

Programma: Cave - Esperia S. Giovanni (Aurisina, 14.30), Kras - Inter San Sergio (Rupingrande, 10.30), Sistiana - C.G.S. (Aurisina, 10.30), San Luigi For You - Aurisina (via Flavia, 8). L'incontro Gaja - Edera è stato posticipato al primo novembre.

GIRONE N

L'Opicina Supercaffè, superando nettamente il Sant'Anna, ha staccato momentaneamente una delle dirette avversarie nella lotta per la promozione. A braccetto dell'undici allenato da Bandini troviamo ancora la Grandi Motori. Per queste due squadre si tratta già di una fuga, considerato che hanno due pnavtggiaoutindim che hanno due punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Programma: Sant'Andrea Chiarbola (via Alpini, 10.45), S. Vito - Union (San Sergio, 8.15), Rabuiese - Grandi Motori (Aquilinia, 10), Sant'Anna - San Sergio (via Flavia, 9.45), Artigiani - Opicina Supercaffè (Santa Croce, 10.30), riposa la Roianese.

«PRIMAVERA»

Triestina - Inter domani a Valmaura

Seconda giornata, domani, del campionato primavera di calcio. Allo stadio «Grezar» la Triestina ospiterà subito una delle «grandi» del torneo, quell'Inter che nel turno inaugurale ha messo sotto senza alcuna difficoltà il malcapitato Mantova. Gli alabardati, reduci dalla pesante sconfitta di Vicenza (4-0), sono chiusi dal pronostico. La squadra, rinnovata di molto rispetto alla passata stagione, non riesce ancora a esprimersi al meglio e incontra notevoli difficoltà soprattutto nell'andare a rete. Nonostante ciò è da attendersi una prova d'orgoglio dei giovani alabardati, che contro le grandi hanno sempre saputo disputare grosse partite. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Questo il resto del programma: Bologna-Brescia, Mantova-Verona, Milan-Spal, Treviso-Udinese, riposa il Vicenza.

Risultati della prima giornata: Brescia-Milan 1-0, Inter-Mantova 4-1, Vicenza-Triestina 4-0, Spal - Treviso 2-0, Udinese-Bologna 1-2.

Coppia vicecampione

Si sono conclusi a Follonica i campionati italiani coppie artistico. La coppia del Dlf Manuela Petronio - Stellio Rugelli (nella foto) ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria seniores, confermando il suo alto livello tecnico, alle spalle dei fortissimi Flego - Portesi di Brescia. La coppia biancoceleste, al suo esordio nella categoria seniores, militerà l'anno prossimo nella categoria naz.

Notevoli anche, nelle categorie inferiori il secondo posto di Sossi - Renar del Polet, ed i piazzamenti di Rech - Cuccinella del Jolly e di Viviani - Minin di Pieris.

LA SERIE C-2 CAMPIONATO DI PURGATORIO PER LA GINNASTICA TRIESTINA

Basket femminile al via

Partirà domani la serie C di basket femminile, il campionato del purgatorio per la Ginnastica Triestina, della speranza per Alabarda e Inter Club Muggia. Due i posti disponibili per la promozione in serie B fra le otto partecipanti.

Abbiamo assistito recentemente a una partita di serie A femminile e, vista la qualità e la quantità delle nostre atlete, la massima serie non dovrebbe essere un miraggio. E' davvero impossibile allestire una formazione che possa puntare in alto? Il solito tasto delicato; per il momento dobbiamo accontentarci di ottenere un traguardo di consolazione nella speranza che le tre formazioni non giochino all'insegna del motto «mal comune mezzo gaudio». Ecco i quadri delle compagini triestine.

Alabarda

E' in pratica la squadra che ha conquistato il titolo di campione d'Italia della categoria Allieve. Gioco collaudato, buona impostazione, atlete dotate di una notevole carica agonistica: questi i suoi pregi. L'allenatore Rogelio Zovatto punta senza mezzi termini al primo posto e c'è da credere che abbia buone «chances» di farcela. Primo impegno: in casa, domani alle ore 11, nella palestra di via della Valle contro il Bassano.

Questa la «rosa» a disposizione di Zovatto: Chersicla Gabriella (pivot, 1,81), Tracanelli Federica (ala, 1,81), Vecchiet Tamara (ala, 1,68), Bais Mirella (post, 1,79), Riccesi Lucia (pivot, 1,80), Lagatolla Cristina (guardia, 1,66), Santin Manuela (guardia, 1,60), Pellizzaro Roberta (pivot, 1,82), Zumin Elisabetta (ala, 1,77), Amadei Marialisa (play, 1,68), Marussi Patrizia (guardia, 1,74).

Inter Club

La squadra allenata da Fulvio Volsi aveva inseguito per tutta l'estate Licia Apostoli e successivamente Paola Pegan. Tutto è rimasto a livello di buoni propositi e così in pratica l'Inter Club Muggia presenterà le giocatrici della passata stagione.

Queste le altete dell'Inter Club: Petruzzi Antonella (guardia, 1,78), Milocco Ester (pivot, 1,84), Stocco Lucia (pivot, 1,78), Cosina Edna (ala, 1,76), Comelli Marina (play, 1,70), Cassano Patrizia (guardia, 1,75), Franceschinel Barbara (guardia, 1,75), Petruzzi Maura (ala, 1,76), Franceschinel Claudia (pivot, 1,80), Purger Susanna (ala, 1,72), D'Ambrosi Gabriella (ala, 1,77).

Ginnastica Triestina

Alla guida delle biancocesti è stato chiamato Marino Orlando per una «svolta» che si spera produttiva. La formazione sembra indebolita per le rinunce a Pegan e Bernetti. Inoltre nella prima giornata (la Ginnastica sarà ospite dell'Abano) mancherà la Gemmari.

Questa la «rosa»: Pavone Franca (guardia, 1,67), Klobas Marinella (pivot, 1,80), Del Fabro Elisabetta (pivot, 1,80), Dell'Antonia Fabia (ala, 1,76), Gemmari Annalisa (ala-pivot, 1,76), Massa Antonella (guardia, 1,77), Norio Gabriella (ala, 1,78), Scapin Antonella (guardia, 1,77), Tognon Susanna (guardia, 1,77), Bartolini Francesca (guardia, 1,67), Trimboli Fabiana (ala, 1,67).

C 1 MASCHILE

Alabarda a Padova

Seconda trasferta per l'Alabarda nel campionato di serie C 1: la squadra di Federici sarà ospite del Tre Garofoli Padova, che nella prima giornata ha perso abbastanza nettamente. Per Della Costa e soci discrete le possibilità di ottenere un successo, anche considerando il fatto che l'allenatore per questo impegno dovrebbe contare sulla miglior formazione.

SERIE C 2

Servolana - San Donà

Nella C 2, la Servolana si presenta ai propri tifosi nell'anticipo odierno che si giocherà alle ore 20 al palasport di Chiarbola. I giallorossi di Cavazzon se la vedranno con il San Donà, una compagine che si è rinforzata notevolmente, e lo prova il fatto che domenica scorsa ha superato nettamente il Codroipo.

SERIE D

Don Bosco - Itala L'Inter a Sagrado

In serie D punti a tavolino per lo Jadran, in quanto sembra che il Tigers abbia rinunciato al campionato (dalla Federazione non è pervenuta ancora una precisazione) ed esame severo per l'Inter 1904, di scena a Sagrado. I giovani del Don Bosco verificheranno le loro aspirazioni ospitando l'Itala Gradisca.

La giornata del minibasket

Oggi e domani, in tutta Italia, viene celebrata la giornata del minibasket, quale testimonianza di partecipazione giovanile del basket italiano all'anno internazionale del bambino. La manifestazione nella nostra regione avrà luogo a Staranzano per le squadre maschili (palestra comunale) e a Monfalcone per quelle femminili (palazzetto dello sport). Oggi con inizio alle 15.30 si disputeranno le eliminatorie, domani dalle 10 avranno svolgimento le finali.

Disputeranno le finali per la categoria maschile: Internazionale 1904 Trieste, Virtus Patriarca Udine, Italcantieri Monfalcone e Sport Team Casaviva Pordenone; per la categoria femminile: Pallacanestro Muggia, Cmb Udine, Ab Turriaco e Casarsa.

RUGBY SERIE C - IL CUS VENEZIANI GIOCA A MONTEBELLUNA

La Fiamma sempre a zero spera nel turno casalingo

Terza giornata per il campionato di rugby di serie C e primi incontri-verità per Cus Veneziani e Fiamma.

Gli universitari, vittoriosi nelle prime due partite, affronteranno in trasferta il Garmont Montebelluna, che domenica scorsa sul proprio campo ha inflitto una pesante sconfitta alla Fiamma. Pur vincendo nettamente, anche contro il Maniago i gialloblù hanno palesato evidenti difficoltà di carburazione, una lentezza eccessiva nel pacchetto di mischia e una preoccupante confusione di idee al momento di impostare le azioni alla mano. In particolare, in questo avvio di stagione, risulta esasperato il divario di rendimento tra primo e secondo tempo (nel quale gli universitari riescono a esprimersi al meglio) e contro il Garmont, squadra che non eccelle tecnicamente ma che è atleticamente molto ben preparata, dotata di una mischia pesante e veloce e capace di imporre ritmi sostenuti al proprio gioco, gli universitari potrebbero trovarsi in difficoltà se dovessero ancora accusare qualche pausa di rendimento nei primi minuti della gara.

Comunque Battig ha responsabilizzato a dovere i suoi ragazzi conscio che se dovessero incappare in una battuta d'arresto le aspirazioni di promozione verrebbero bruscamente ridimensionate. Data per scontata l'indisponibilità di Riosa, il tecnico gialloblù conta di recuperare Chessa e Daus.

Se i cussini — a prescindere dai malanni fisici — non godono di ottima salute, i rossoneri della Fiamma, ancora a quota zero, non possono vantare un aspetto migliore; tutt'altro. Il prossimo impegno casalingo con il Polar Polcenigo si preannuncia di vitale importanza per i ragazzi di Bertozzi, ai fini dell'ammissione alla C1. Il Polar, reduce dalla sconfitta casalinga con la Romana Monfalcone, è una concorrente diretta dei rossoneri; un ulteriore passo falso li relegherebbe al ruolo di fanalino di coda.

Ad aggravare ancor più le cose vi è il problema, irrisolto, del campo sul quale svolgere le sedute d'allenamento. Come già riportato, la squadra a seguito dell'agitazione dei dipendenti comunali, può usufruire del terreno di San Luigi soltanto per mezz'ora (dalle 18.30 alle 19) due volte alla settimana, e in queste condizioni appare obiettivamente difficile che Bertozzi riesca a far raggiungere ai suoi un livello di preparazione ottimale. Contro il Polcenigo intanto l'allenatore-giocatore rossonero potrà schierare Mancini e Strugia, due giovani molto promettenti.

Gli incontri della terza giornata: Belluno-Amadori Pordenone, Feltre-Lib. Oderzo, Maniago-Premet Portogruaro, Romana Monfalcone-Conegliano, Fiamma-Polcenigo, Montebelluna-Cus Trieste.

A. d. C.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D	Venezia S.L.
6.00 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L	Portogruaro (2) (3)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex	Venezia S.L.
8.40 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30 Ex	Venezia S.L. (5)
17.15 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L	Venezia S.L.
18.05 L	Portogruaro
18.40 D	Venezia S.L. (1)
18.54 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D	Venezia S.L. (5)
22.12 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D	Venezia S.L.
6.12 L	Portogruaro (3)
7.10 L	Portogruaro
7.25 D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D	Venezia S.L.
10.17 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex	Venezia S.L.
14.07 D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L	Cervignano (6)
15.16 D	Venezia S.L.
16.05 Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L	Portogruaro
20.22 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R	Roma - V. Mestre (*)
21.03 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L	Venezia S.L.
23.27 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L	Villa Opicina
21.08 Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L	Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERVIGNANO società vende zona campo sportivo appartamenti di recentissima costruzione diverse grandezze con cantina e garage. Prezzi interessantissimi. Per informazioni telefonare 0481/70141. 947-S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate; ESENTE MEDIAZIONE Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17540-S

GORIZIA Corso Italia grande magazzino usi diversi mq. 1.500 circa anche frazionabile vendesi, agenzia Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404-45158. Telefono sul posto 33233. 938-S

GORIZIA Corso Italia nuovo complesso «Corso Italia», vendesi ultimi due appartamenti con 3 camere soggiorno, cucina, doppi servizi. Negozio di mq. 113 in galleria. Pronta consegna. Telefono sul posto 33233. Agenzia Italia via XXV Aprile 47. Monfalcone telefono 74404-45158. 938-S

Gorizia terreno parte edificabile mq. 2290 sito vallone delle acque vendesi 10 milioni non trattabili. Solo interessati telefonare 83266 domenica ore 10-14. 17786-S

GRADISCA occasionissima appartamento III piano complesso residenziale «Postir» mq. 135 composto da 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze 2 garage. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 tel. 74404-45158. 938-S

MAGAZZINO 100 mq. acquisto o affitto zona S. Sergio, Domio o paraggi tel. 826625. 18009-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano primingresso 110 mq. 41807. 971-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento con mansarda cantina garage 58.000.000 41807. 971 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 3 letto, salone, cucina, doppiservizi, garage 41807. 971-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti in costruzione e prontoingresso. Contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 971-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Romans appartamento primoingresso 29.500.000 tel. 41807. 971-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento seminuovo, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, 30.000.000 41807. 971-S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villeschiera Borgnano 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, cantina, garage, Riscaldamento autonomo. Giardino, mutuo fino al 70% 0481/41807. 971-S

MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA vende Ronchi appartamento 2 letto L. 22.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano 969-s

MONFALCONE, Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamento centrale primo ingresso con 2 letto e posto macchina. Tel. 41569 Largo Anconetta I Piano. 969-S

MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA vende Centralissimo appartamento seminuovo 2 letto, grande terrazza L. 32.000.000 trattabili. Tel. 41569 Largo Anconetta 1 piano. 969-S

MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA vende centralissimo appartamento, 3 letto con garage L. 35.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I Piano. 969-S

MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA, vende centro seminuovo 2 letto con garage L.24.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I Piano 969-S

MONFALCONE, Agenzia Immobiliare VITTORIA VENDE PERIFERIA, APPARTAMENTO SEMINUOVO 2 letto, 2 posti macchina con cantina L. 36.000.000. Trattabili. Tel. 41569 Largo Anconetta I° Piano. 969-S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino in costruzione e negozi di affari. Tel. 0481/75130 965-S

MONFALCONE vendo ultimo appartamento pronta consegna, in palazzina da tre alloggi. Tel. 0481/75130. 965-S

PRIVATAMENTE vendesi appartamento due stanze cucina quieto luminoso moderno conforts zona stazione telefonare 420789. 18075-S

PRIVATO vende locale d'affari via Vergerio, mq. 60 più soppalco. Tel. 54374 ore 10-12 18027-S

SISTIANA primingresso lussuoso appartamento mq. 150 in villa vendesi. Mutuo Giardino. Tel. 209325. 959-S

TERRENO Duino monte 700 mq. con monovano 40 mq circa vendesi telefonare 68111. Mattino feriali. 18035-S

VENDESI box centrale altro fuori zona. Tel. 227228. 17889-S

VENDESI LIBERO LOCALE D'AFFARI nei pressi MARINA MQ. 68 proprio wc. Scrivere Publikompas Cassetta n. 44 P 34100 Trieste 17651-S

VENDESI terreno Rupinpiccolo zona verde mq. 1000 tel. 227228. Acit via S. Lazzaro 3. T.A. 1890-S

VENDESI terreno zona Gabrovizza mq. 3000 magnifico bosco L. 4.000 al mq. tel. 566011 ore negozio. 17809-s

VIA Roma vendesi appartamento tristanze telefonare al n. 812306 dalle 8 alle 12 per appuntamento. 18021-S

VOLETE VENDERE VOSTRO IMMOBILE SUBITO, VANTAGGIOSAMENTE, SENZA NESSUNA SPESA? Rivolgetevi 9-12 Agenzia amministrazioni stabili «Trieste mia» piazza Ospedale 6/E, telefono 768800. 16628-S

DIVERSI
V — Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti, telefonare 209057. 16994 V

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento dispone cuccioli e cucciolini pastori tedeschi e barboncini nani neri, via Rossi 53. 17189 W

VENDO cuccioli dobermann con pedigreé, tel. 274216.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco figli di Iwan della Granguardia qualificatosi 15° MB al campionato e eccellente Astrid Von Haus Margitta, e figli di campione Quarz del Natisone con eccellente Freya di Carignano. Michelotti Eliseo, Reana del Rojale - Udine. 249 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 230 per parola

A.A.A. NORDAUTO concessionaria esclusiva per le Tre Venezie per le imbarcazioni a vela «Mallard» presenta la novità per l'anno 1979. «Start» 6. carrellabile, con deriva mobile, senza patente, senza immatricolazione, prezzo promozionale di L. 8.000.000 Iva e trasporto compresi, Muggia via S. Giovanni 14, tel. 272168.

ADRIABOATS Riva Grumula 2, al salone nautico di Genova 13-22 ottobre ammirate le novità e la gamma completa delle nostre rappresentate: motoscafi fuoribordo, Jet, cabinati «Cigala Bertinetti», Nautica Rio, Starcraft, Boston Whaler; gommoni e zattere «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury» Tomos. Sconti specialissimi, prezzi bloccati, rateazioni, prenotando subito per consegne primavera. 17571 Z

ARCA Motocaravan, roulotte, carrelli, imbarcazioni. Pronta consegna esposizione vendita via Rio Primario 2. Occasioni usati casamobile, roulotte Deethffles Nomad 485, Roller superb m 6. Motocaravan Anaconda mini, motoscafo Silenkraft, Envirunde 25, carrello Ellebi. Sabato aperto.

AUTO-CAR VIA S. Forti 4/1, TEL. 828655. concessionaria della Tecnoform. Arredamenti Camper Jokit pronta consegna, a prezzi di lancio. Interpellateci per qualsiasi informazione. 17913 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti noleggi Kit autocase. OGGI APERTO 9-18. 1709 Z

ENTRO bordo plast. m 6.50, motore HP 235 Chris Craft mod. Capri. Tel. 774773 ore uff. 18049 Z

MOTORHOME CI Fantelli Travelhome su Ford diesel 130 seminuovo giugno 79 accessoriatissimo, vendo permuto rateizzo visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 17967 Z

MOTORI Evinrude 1980 nuovi modelli HP 4,5 - 7,5 prenotate favorevolmente per ritiro febbraio marzo. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 0017192 Z

MOTOR POLO: Laika, quanto di meglio in motorcaravan. Esposizione, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 17882 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre, barche usate e nuove, tel. 0421 - 81957. 050353 Z

PRIVATO vende auto-camper. Telefonare ore negozio 0481/72198 - 72965. 977 Z

I MOSTRA MERCATO GALLEGGIANTE dell'usato per imbarcazioni da diporto. Porto di MUGGIA 1-5 NOVEMBRE. Vuoi vendere o acquistare un'imbarcazione usata? È il momento giusto! Rivolgiti a LA BORA Salita Promontorio 19, tel. 728332 orario 18-20. 17695 Z

VENDO cabinato plast. m 8.70 Chris Craft mod. Catarina, 2 motori diesel canotto più motore vericello elettr. doccia, tel. 774773 ore ufficio. 18049 Z

VENDONSI roulottes Dethleffs 530 doppi asse kg 840 posti 6 completa di veranda e riscaldamento, anno 78 in perfette condizioni. Eventuale pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 16/10 Z

VENDO imbarcazione a motore marca Chris Chraft 8 metri ottimo stato, telefonare dalle ore 14 alle 15. 0481 - 30807. 826 Z

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CAMMINO JUGOSLAVO VERSO L'EUROPA

Vienna e Belgrado: legami più stretti

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — La Jugoslavia desidera rafforzare le relazioni con l'Europa occidentale. In questi termini può essere sintetizzata la conferenza stampa tenuta ieri a Vienna dal ministro degli esteri jugoslavo Vrhovec.

La sua visita nella capitale austriaca è servita a ripristinare l'armonia dei rapporti che per anni erano rimasti seriamente turbati dal problema della minoranza slovena in Carinzia. Il problema è stato appianato, Vrhovec ha ricevuto accoglienze calorose ed ha avuto colloqui, oltre che con il suo collega Pahr, anche con il Cancelliere Kreisky e con il Presidente della repubblica Kirchschlaeger.

E' stato, tra l'altro, concordato che i ministri degli esteri dei due Paesi si incontreranno regolarmente almeno una volta l'anno per consultazioni su questioni di interesse bilaterale e di politica internazionale.

Non è stata questa, ovviamente, l'unica intesa raggiunta da Vrhovec a Vienna: lo documenta un comunicato ufficiale eccezionalmente lungo sui colloqui, dedicato ai rapporti politici ed economici tra i due Paesi. Il ministro jugoslavo, durante la conferenza stampa, ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto della sua missione in Austria. Dopo il «sigillo» posto recentemente da Pertini e da Tito sulla bontà delle relazioni italo-jugoslave, il viaggio a Vienna di Vrhovec ha adesso esteso anche all'Austria l'area della politica di buon vicinato. Ma già Belgrado sta guardando a Bonn, e, oltre Bonn, alla Comunità europea di Bruxelles.

Tra Bonn e Belgrado le relazioni erano state danneggiate dall'affronto fatto dagli jugoslavi ai tedeschi quando avevano messo in libertà quattro dei più pericolosi terroristi del «Gruppo Baader-Meinhof». Alcune settimane orsono, il ministro degli esteri tedesco Genscher si era incontrato a Zagabria con il suo collega jugoslavo: ieri a Vienna, in sede di conferenza stampa Vrhovec, si è riferito a quell'incontro per sottolineare che tutti i malintesi sono stati cancellati nelle relazioni di Bonn con Belgrado.

Il sistema delle consultazioni annuali a livello di ministri degli esteri è stato concordato anche tra i tedeschi occidentali e gli jugoslavi.

Per quanto riguarda il Mercato comune, Vrhovec ha detto che le sue relazioni politiche con la Jugoslavia sono buone, quelle economiche «cattive». E' sempre in pendenza il problema dei rapporti commerciali: la Cee non concederebbe alla Jugoslavia ciò che sarebbe indispensabile alla sua vita economica.

Il ministro ha ripetuto anche a Vienna che se non sarà raggiunto un accordo la Jugoslavia si vedrà costretta a diminuire sensibilmente gli scambi commerciali con l'area del Mercato comune e a cercare altrove i mercati che la Cee non vuole aprirle. Il danno, in questo caso, sarebbe reciproco, e Vrhovec, a questo proposito, ha rilevato che da una maggiore comprensione delle esigenze economiche jugoslave la Comunità europea ricaverebbe senza dubbio «un vantaggio politico».

Il linguaggio del ministro è chiaro e corrisponde a una fredda valutazione dell'importanza attribuita dall'Europa occidentale alla stabilità economica e politica della Jugoslavia.

Ettore Petta

Viaggio di Karamanlis in quattro Paesi Cee

ATENE — Il primo ministro greco Karamanlis, a dieci giorni dal primo viaggio ufficiale in Unione Sovietica, inizierà oggi una «tournée» nelle maggiori capitali europee per sottolineare l'impegno del suo governo a veder mantenute immutate le scadenze per l'adesione della Grecia alla Cee fissata per il 1981.

Ai quattro capi di governo che incontrerà (Schmidt, Giscard d'Estaing, Thatcher, Cossiga) chiederà, in particolare, di accelerare la ratifica dei rispettivi parlamenti ai trattati di adesione firmati il 28 maggio scorso ad Atene.

A Roma, inoltre, Karamanlis renderà visita a Giovanni Paolo II per confermare l'intenzione del suo governo di aprire entro brevissimo tempo relazioni diplomatiche con il Vaticano.

■ SEGGIO — I socialisti francesi potrebbero recuperare il seggio del Parlamento europeo che era stato loro «ritirato» da una commissione a vantaggio della lista governativa condotta da Simone Veil.

GRANDI MANOVRE

L'Austria collauda la nuova strategia

VIENNA — Prendendo a prestito un termine calcistico, cioè quelle della «difesa a zona», l'esercito austriaco si prepara a compiere, dal 16 al 23 novembre prossimi, le più grandi manovre del dopoguerra, ispirate alla cosiddetta «dottrina Spannocchi», che prevede appunto «interventi mobili» delle forze militari della repubblica danubiana, intesi a scoraggiare qualsiasi tentativo di invasione da parte di eserciti avversari.

Il tema di queste manovre («dimostrazione armata sotto bandiera neutrale») è stato illustrato ieri, in una conferenza stampa a Vienna, dallo stesso comandante Spannocchi (di origine fiorentina); ad esse parteciperanno 27 mila 500 uomini (tra cui riservisti richiamati), oltre 500 mezzi corazzati e un numero elevato di mezzi lanciarazzi (all'Austria è vietato dal trattato di stato possedere missili), aerei.

Alle manovre, che si svolgeranno nella zona di St. Poelten, nell'Austria inferiore, saranno invitati osservatori militari stranieri.

SMENTITO UN COLLEGAMENTO ALL'ACCETTAZIONE OLANDESE DELLE ARMI

Bonn non pone altre condizioni per l'installazione dei missili

NEW YORK – Il governo tedesco ha smentito a quello americano la sua intenzione di condizionare l'installazione di nuovi missili Usa a medio raggio sul proprio territorio all'accettazione di tali armamenti anche da parte dell'Olanda. Ne ha dato notizia ieri il «New York Times».

Il giornale precisa, citando diplomatici tedeschi a Washington, che il governo di Bonn sta semplicemente insistendo perché alle nuove misure di rafforzamento della Nato partecipino anche altri paesi alleati, ma non ha mai inteso considerare la partecipazione olandese una pregiudiziale al proprio consenso.

L'esistenza di tale pregiudiziale era stata sostenuta giovedì dal deputato olandese De Vries in un'intervista allo stesso «New York Times».

Il nuovo sviluppo ha trovato conferma, scrive il giornale, in un'intervista con l'ex ministro degli esteri olandese Max Van Der Stoel. Riferendo sull'andamento di un recente incontro fra esponenti socialisti olandesi e il ministro della difesa tedesco Hans Apel, l'ex ministro ha dichiarato: «Ciò che i tedeschi ci hanno detto è niente di più di quello che avevano già detto varie volte e cioè che Bonn non è disposta ad essere il solo paese ad ospitare i missili americani».

Funzionari della Casa Bianca hanno dichiarato frattanto al «New York Times» che il governo americano e i governi alleati non sono molto lontani da un accordo sul pacchetto che la Nato presenterebbe all'Unione Sovietica all'inizio dell'anno prossimo, dopo la prevista decisione di Bruxelles di varare i nuovi missili, per giungere ad una riduzione mutua e bilanciata dei vettori a medio raggio delle due parti.

L'ammodernamento dell'arsenale eurostrategico della Nato, su cui si dovrà decidere alla conferenza di dicembre dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, è stato intanto il tema centrale del colloquio svoltosi ieri a Bonn fra il ministro federale degli esteri Genscher e una delegazione statunitense giudata dal vice consigliere americano per le questioni di sicurezza, David Aaron.

Prosegue nel frattempo la campagna propagandistica di Mosca. «La leadership della Nato, scrive la "Tass", ha lanciato una campagna per il riarmo nucleare della alleanza occidentale, con un ulteriore rafforzamento del potenziale nucleare in Europa». La campagna – si rileva in un commento firmato da Leonid Ponomariov – viene condotta col pretesto della presunta ineguaglianza di forze sfavorevole alla Nato. «Queste asserzioni – secondo i russi – sono in contrasto con le ripetute ammissioni dei leader occidentali circa la uguaglianza di forze approssimativa fra l'Est e l'Ovest».

Sotto il titolo «Si fanno in quattro per intimidire», la «Pravda» pubblica, dal canto suo, una dura critica all'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Richard Gardner, scrivendo: «Gardner si atteggia a persona informatissima. Secondo il quotidiano "Il Tempo", egli ha tenuto una conferenza affermando di conoscere ogni minimo particolare su quali e quanti missili l'Unione Sovietica tiene puntati contro l'Italia. E perché lo ha fatto? Per arrivare a una conclusione che spaventasse l'uditorio: in caso di conflitto, l'Urss potrebbe rapidamente distruggere qualsiasi città italiana e dell'occidente».

L'organo del Cc del Pcus aggiunge che il discorso di Gardner «rientra nell'offensiva propagandistica di certi circoli americani miranti a strappare il consenso agli alleati europei allo spiegamento di missili nucleari sul loro territori: un compito certamente non agevole, anzi particolarmente arduo dopo che le nuove iniziative sovietiche sono state risapute nel mondo intero».

Si apprende infine che una riunione del consiglio militare del Patto di Varsavia si terrà a fine ottobre a Bucarest. Lo ha annunciato l'agenzia jugoslava «Tanjug», riferendosi a un comunicato pubblicato nella capitale romena. Questa sessione riunirà i ministri aggiunti della difesa dei paesi membri. La riunione sarebbe stata preparata durante il recente soggiorno in Romania del maresciallo Victor Kulikov.

■ GIAP — Il vicepresidente del consiglio e ministro della difesa del Vietnam Giap è giunto ieri in visita ufficiale a Praga, a capo di una delegazione del partito comunista e del governo vietnamita.

Scontri a El Salvador



SAN SALVADOR – La Giunta rivoluzionaria di governo del Salvador ha tenuto la sua prima conferenza stampa dopo il colpo di stato di lunedì. I cinque membri della giunta, due colonnelli e tre civili, hanno ribadito la loro volontà di «risolvere i problemi politici attraverso la politica e non militarmente», hanno annunciato che stringeranno relazioni diplomatiche con Cuba e che terranno elezioni presidenziali il prossimo anno per un ripristino della democrazia nel paese.

Al Partito comunista del Salvador sarà consentito di partecipare alle elezioni ed è stato lanciato un appello a tutte le organizzazioni estremiste dei paesi affinché «si uniscano alla rivoluzione» e partecipino alla ricostruzione del paese.

Uno dei due militari membri della giunta, il colonnello Majano, ha detto che sarà creata una commissione di inchiesta sulla situazione dei diritti dell'uomo, ha anche promesso che saranno abolite le organizzazioni paramilitari di estrema destra come «Orden» e «Mano blanca», ha garantito «che sarà applicata la volontà popolare»: La giunta riconoscerà tutti i partiti politici a condizione che questi ultimi accettino il normale gioco democratico.

Riguardo la politica estera, il colonnello Majano ha detto che la giunta è pronta a riconoscere Cuba, a ristabilire relazioni diplomatiche con l'Honduras, rotte da dieci anni, e a stabilire stretti rapporti con «Il popolo fratello del Nicaragua e con tutti quelli del mondo latino-americano».

Ma le più importanti organizzazioni di sinistra hanno respinto l'invito della giunta di intavolare trattative per risolvere i problemi del paese perché l'accusano di non aver intenzione di porre fine a 47 anni di governo militare e contestano che voglia riportare la democrazia.

I tre civili che sono stati chiamati a far parte della giunta si qualificano socialcristiani e sono sempre stati avversari del governo del presidente Romero. Essi sono il dr. Roman Mayorga Quiriz di 37 anni ingegnere chimico e rettore dell'università americana Simon Canasa, una istituzione privata retta dai gesuiti; Quillermo Manuel Ungo, avvocato di 48 anni, direttore del Centro universitario di studi politici e segretario generale del movimento rivoluzionario nazionalista che fa parte dell'internazionale socialista; Mario Antonio Andino, di 43 anni, direttore di un'azienda elettronica di Conelca, una sussidiaria della Dodge-Phelps americana.

Continuano frattanto gli scontri della guerriglia. Il colonnello Tadeo Martell, ispettore generale delle forze armate, è stato ucciso ieri in un'imboscata tesagli da un comando di terroristi mentre usciva di casa per recarsi al lavoro.

Nella telefoto Upi: militari a San Marcos trasportano su un automezzo i corpi di alcune vittime dei guerriglieri.

Muzorewa resiste

LONDRA — Il vescovo Muzorewa non ha alcuna intenzione di rinunciare al suo incarico di primo ministro nel periodo di transizione prima delle nuove elezioni in Rhodesia; il Fronte patriottico intende studiare bene le proposte britanniche, comunque ha indicato che non gradisce alcuna fretta nell'organizzazione delle nuove elezioni.

Queste le prime reazioni alla parte del piano britannico per il periodo di transizione e per la nuova consultazione elettorale nello Zimbabwe-Rhodesia illustrata ieri da Lord Carrington alla conferenza per la Rhodesia, tornata a riunirsi in seduta plenaria dopo due settimane di assenza della delegazione del Fronte patriottico.

PECHINO IRRITATA A SUA VOLTA DALLA SENTENZA FAVOREVOLE A TAIWAN

La repressione del dissenso in Cina minaccia il dialogo con gli americani

PECHINO – Il processo al giovane dissidente cinese condannato a 15 anni di reclusione per avere passato segreti militari ad un misterioso straniero continua ad avere ripercussioni interne e potrebbero esservene anche sul piano internazionale.

Mentre sul «Muro della democrazia» un «dazebao» si chiede se le prove erano sufficienti, per il secondo giorno la stampa ufficiale pubblica elogi e commenti alla sentenza di condanna del ventinovenne Wei Jingsheng.

Secondo alcuni diplomatici occidentali, il processo, durato in tutto sei ore, e la dura condanna inflitta al direttore del foglio «Esplorazioni», potrebbero avere ripercussioni negative per il primo ministro Hua Guofeng in visita ufficiale, la prima di un capo supremo cinese, nell'Europa occidentale.

Più gravi, essi dicono, potrebbero essere le conseguenze che l'episodio potrebbe avere sul Congresso degli Stati Uniti, il quale, a breve scadenza, deve pronunciarsi sulla concessione alla Cina della clausola di nazione più favorita. Condizione perché tale facilitazione venga accordata è che la Cina consenta il libero espatrio e che ai suoi cittadini siano riconosciuti i diritti fondamentali.

La decisione, poi, delle ultime ore di un tribunale federale di Washington, di esaminare se la denuncia del trattato di sicurezza fra gli USA e Taiwan non debba essere demandata al Congresso per la ratifica, rappresenta un ulteriore elemento di disturbo. Carter, dicono questi diplomatici, avrà bisogno fino all'ultimo voto nel caso che il Congresso sia effettivamente chiamato a ratificare l'abrogazione del trattato e certamente il caso Wei non faciliterà la situazione del Presidente.

Il vice ministro degli esteri cinese Han Nianlong ha dichiarato dal canto suo che gli Stati Uniti dovrebbero rispettare gli accordi sulla normalizzazione dei rapporti cino-americani. «Noi siamo del parere – ha detto Han – che da parte americana si debba agire secondo gli accordi sottoscritti tra i nostri due paesi».

Secondo quanto annunciato da Carter nel dicembre scorso, il trattato tra Stati Uniti e Formosa – stipulato 25 anni fa – cesserà a partire dal primo gennaio 1980. Contro la decisione del Presidente – la quale non è stata avallata, come prescrive la legge, né dai due terzi del Senato, né dalla maggioranza assoluta del Senato e della Camera dei rappresentanti – si sono appellati 25 parlamentari capeggiati dal senatore Barry Goldwater.

L'amministrazione Carter ha fatto presente intanto che se la magistratura non confermasse «senza indugio» la legalità della fine del trattato di difesa, il governo di Pechino potrebbe por termine alle relazioni ufficiali con gli Stati Uniti, stabilite di recente.

In una deposizione giurata, il vice segretario di stato Warren Christopher chiede alla corte d'appello del distretto di Columbia (Washington) di annullare il verdetto emesso mercoledì dal giudice distrettuale Oliver Gasch.

Questi aveva sentenziato che il Presidente Carter non è autorizzato a por fine al trattato stipulato nel 1954 dagli Stati Uniti con Taiwan, a meno che il Congresso approvi questa iniziativa.

«Se questa situazione non venisse definitivamente risolta prima del 31 dicembre – scrive Christopher – le conseguenze potrebbero essere davvero gravi e comportare nocumento agli Stati Uniti per lungo tempo».

Infatti, se il verdetto del giudice Gasch non fosse annullato, «cè il rischio che la Cina si senta costretta a riesaminare tutto l'insieme dei rapporti con gli Stati Uniti ed esiste una precisa possibilità che vengano annullate iniziative già adottate. L'inconsueta importanza di questo caso – conclude il documento – richiede una straordinaria rapidità».

Hua Guofeng, il cui viaggio in Francia volge al termine, ha visitato infine nella regione di Brest, in Bretagna, impianti agricoli e i laboratori del centro oceonologico di Bretagna.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura pesantemente passiva ieri alla Borsa di New York. La giornata è stata contrassegnata da un forte volume di scambio (42.430.000 titoli contro i 29.590.000 di giovedì). L'indice industriale Dow Jones ha chiuso a quota 814.60, con una flessione di 15,44 punti.

RIDOTTO TRA I DEMOCRATICI IL VANTAGGIO DI KENNEDY SUL PRESIDENTE

Sondaggi dopo il voto in Florida confermano un recupero di Carter

WASHINGTON – Rinvigorite dalla conferma di una netta vittoria contro Ted Kennedy nella votazione, sia pur preliminare, in Florida, le speranze elettorali del Presidente Carter sono state ulteriormente incoraggiate da un recupero di popolarità.

Due sondaggi d'opinione dai risultati praticamente identici eseguiti dal «New York Times-Cbs» e dall'«Associated press-Nbc» hanno rivelato, infatti, che le preferenze per Carter presso la base del Partito democratico sono risalite dai minimi del settembre scorso (16 per cento contro il 53 per cento per Kennedy).

Il Presidente in carica è ora il candidato preferito dal 25-26 per cento degli elettori democratici, contro il 45 per cento in favore di Kennedy. Inoltre, il 31 per cento degli intervistati ha detto di considerare buono l'operato di Carter, con ben sei punti di aumento rispetto al 25 per cento del mese scorso. Ulteriormente ridimensionate, d'altra parte, le speranze del terzo potenziale candidato democratico, il giovane governatore della California Edmund «Jerry» Brown, sceso dal 7 ad appena il 3 per cento delle preferenze.

Le posizioni cominciano a chiarirsi anche in campo repubblicano: l'ex presidente Gerald Ford, indicato come uno dei favoriti candidati potenziali, ha sciolto ieri le incertezze annunciando di essere «fermamente deciso» a non concorrere alla designazione. Tra la dozzina di aspiranti repubblicani, dovrebero ricavarne maggior spazio soprattutto l'ex governatore californiano Ronald Reagan e l'ex governatore del Texas (già democratico) John Connally.

Un'atmosfera di autentico trionfo si è registrata ieri alla Casa Bianca alla notizia che la fine dello scrutinio ha confermato le iniziali (e si temeva premature) proclamazioni di vittoria di Carter nel «caucus» democratico della contea di Dade in Florida. Si tratta - come detto - di una votazione di carattere ancora decisamente preliminare, destinata a designare sul piano locale i candidati ad una successiva convenzione di partito a livello dello stato della Florida, preludio alla decisiva «convention» nazionale, da cui emergerà, infine, il candidato.

Ma si è trattato del primo scontro aperto fra Carter e il sen. Kennedy: e Carter (che aveva profuso in questo banco di prova tutte le energie del suo apparato elettorale) ha conquistato in totale, un numero di delegati di contea quasi doppio di quello del senatore del Massachusetts (522 contro 269).

Se la consultazione può essere considerata indicativa (e sono molti i commentatori che ne dubitano, irridendo ancora ieri sulla stampa all'attenzione dedicata al piccolo «caucus» della Florida), essa sembrerebbe confermare la tradizionale difficoltà di «scalzare» un Presidente che si ricandida per un secondo mandato, preannunciando che la strada per Kennedy non sarà così agevole come alcuni avevano preventivato.

Un'ulteriore prova di autofiducia del Presidente viene anche considerata la proposta lanciata da Carter (e subito accettata) di affidare la presidenza della convenzione nazionale democratica indetta per agosto a New York allo «speaker» (presidente) della Camera dei rappresentanti, il filo-kennedyano Tom O' Neill. E' una mossa – si commenta – con cui Carter mira a «riunire i ranghi» del partito, convinto evidentemente che questi ranghi riuniti finiranno per schierarsi appunto dietro di lui.

Ma tutto ciò è tutt'altro che sufficiente a scoraggiare il battagliero Kennedy. I suoi collaboratori (mentre il senatore ufficialmente tace) hanno ridimensionato la sconfitta in Florida, ammettendo di averla «presa sottogamba», senza riversare nella consultazione i fondi e le energie necessarie per imporsi in uno stato per di più del Sud e finora filo-carteriano.

Da parte sua Kennedy ha già fatto sapere di aver approvato la creazione, a partire già dalla prossima settimana, di un suo comitato elettorale che, secondo la legge americana, potrà cominciare a raccogliere fondi per la candidatura senza ancora coinvolgere legalmente l'aspirante a ricadere sotto le strette norme sui limiti delle spese elettorali.

Schmidt da Honecker?

BONN — Chiari segni di un miglioramento del clima dei rapporti fra le due Germanie ha ridato forza alle voci su un possibile incontro fra il cancelliere Schmidt e il leader tedesco-orientale Honecker. Schmidt ha dichiarato che una sua visita ufficiale nella Rdt dipende esclusivamente dall'esistenza di una situazione tale da lasciar prevedere che essa possa essere fruttuosa per ambo le parti.

Giunta sotto accusa per un contributo mensa

SAVONA - L'intera giunta comunale di Cairo Montenotte (Savona), ad eccezione di un assessore che era rimasto estraneo alla vicenda, ed i capigruppo consiliari dei partiti di maggioranza (Pci e Psi) e della minoranza democristiana, sono stati raggiunti da mandato di comparizione per aver concesso ai dipendenti comunali, sulla falsariga di quanto avevano fatto le altre amministrazioni locali liguri, un contributo mensa di 800 lire giornaliere.

Il sindaco Oscar Assandri (Pci), il vicesindaco Osvaldo Chebello (Psi), e gli assessori Goso, Chiarlone e Fossati, sono accusati di abuso d'ufficio dal pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, per aver assunto «una delibera che esulava dalle loro competenze». I capigruppo consiliari Maura Camoirano (Pci), Gianfranco Sangalli (Psi) e Pietro Pera (Dc), che avevano partecipato alla riunione della giunta in cui si decise la corresponsione del contributo mensa, sono chiamati a rispondere di compartecipazione morale del reato commesso dal sindaco e assessori.

Si rinnova la Camera in Svizzera

GINEVRA — Tre milioni e ottocentomila elettori svizzeri si recano domani alle urne per eleggere i duecento nuovi componenti la Camera bassa. Nelle elezioni parlamentari del 1975, votò il 52,4% degli aventi diritto e tale percentuale dovrebbe essere più o meno rispettata anche questa volta.

Da vent'anni, la Confederazione elvetica è governata da un quadripartito nel quale sono rappresentati sia i socialisti, sia i conservatori.

In un sondaggio preelettorale pubblicato da un quotidiano di Zurigo si legge che il 61 per cento della popolazione elvetica desidera che le cose rimangano come sono e che il 69 per cento considera i referendum più importanti delle elezioni politiche.

Nella Francia meridionale

Treno investe un «bus» spagnolo: oltre 20 morti

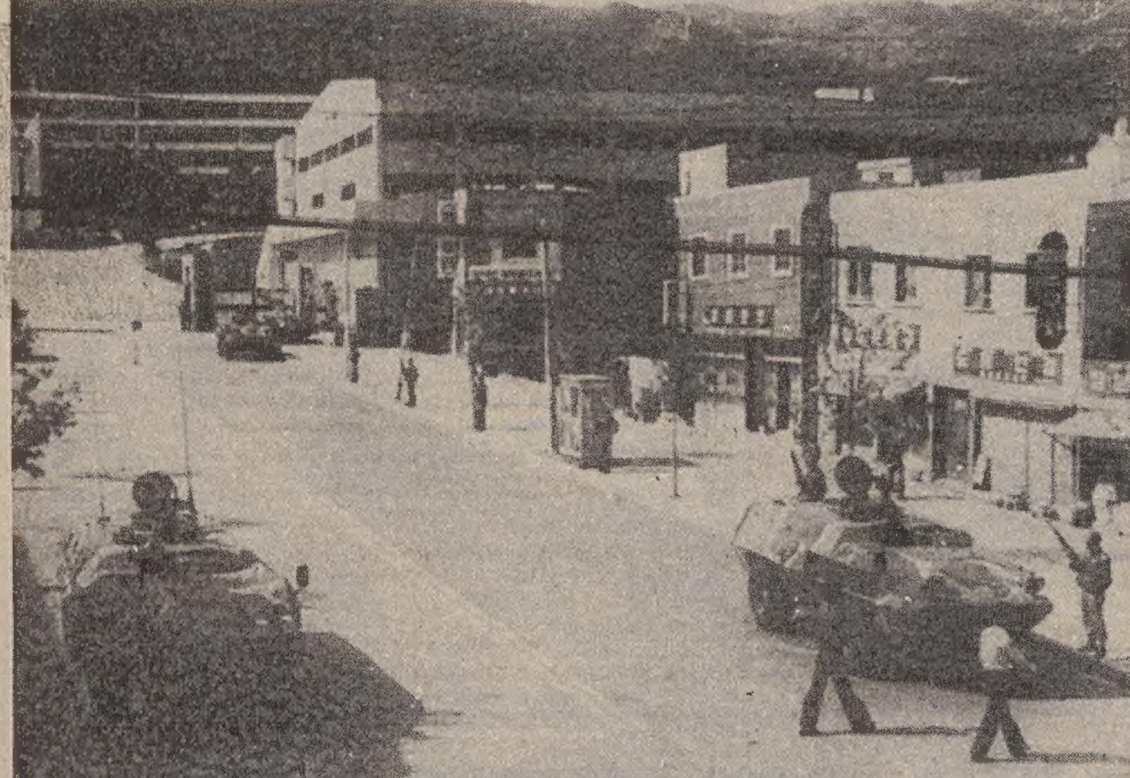
TARBES – Una ventina di persone sono morte, secondo le prime informazioni, quando un autobus spagnolo che tornava da Roma è stato investito ieri sera da una locomotiva ad un passaggio a livello presso Tarbes, nella Francia Sud-occidentale.

Consiglieri russi presto a Damasco?

BEIRUT — Fonti diplomatiche arabe non escludono che esperti e consiglieri militari sovietici possano cominciare ad arrivare a Damasco in seguito alla decisione di sviluppare e «qualificare» la cooperazione tra i due paesi, decisione presa a Mosca durante i colloqui tra il Presidente Assad ed i dirigenti sovietici.

Il Presidente siriano ha fatto ritorno in patria dopo quattro giorni di visita ufficiale nell'URSS a Mosca è rimasto, con un gruppo di collaboratori, il ministro della difesa Mustafà Tlass.

Ancora disordini in Corea



Seul — Mentre il Presidente Carter ha scritto al leader sudcoreano Park invitandolo a moderare la repressione, gli incidenti si sono estesi da Pusan alla città di Masan, dove studenti hanno attaccato la polizia. Nella foto: autoblindo nelle vie di Pusan *(Tel. Upi)*

NUOVI DUBBI SULL'IDENTITÀ DELL'ASSASSINO DI DALLAS

La salma di Oswald sarà riesumata?

DALLAS – La contea di Dallas ha chiesto che vengano riesumati i resti di Lee Harvey Oswald, l'assassino del Presidente degli Stati Uniti John Kennedy. A decidere in merito dovranno essere le autorità della vicina contea di Tarrant, competente per territorio. Oswald, o quello che potrebbe non essere Oswald, è attualmente sepolto al Rose Hill Cemetery.

«Sono stati sollevati dubbi sulla identità del cadavere di quella tomba. Il modo più facile per accertare a chi appartenga il corpo è quello di effettuare alcuni controlli», ha detto il perito — settore della contea di Dallas, Charles Petty. «Abbiamo perciò detto ai responsabili della contea di Tarrant quanto segue: se riesumate il corpo lo analizzeremo. I nostri mezzi sono infatti più validi dei vostri. Se c'è una domanda, ed una domanda ragionevole alla quale la scienza può rispondere, ebbene allora è una cosa che ci compete» ha spiegato il funzionario. Ad aprire un caso che potrebbe avere sviluppi imprevedibili è stato lo scrittore Michael Eddowes autore di «The Oswald File». E' stato il romanziere inglese a chiedere all'ufficio del dottor Charles Petty la riesumazione dei resti conservati nella tomba di Rose Hill.

Lo scrittore sostiene che John Kennedy non venne ucciso dal vero Oswald, ma da un agente sovietico che prese il suo posto quando il vero Lee Harvey si trovava in Russia. Trasferitosi negli Stati Uniti il falso-Oswald uccise Kennedy pagando con la vita il delitto. L'assassino dell'allora presidente Kennedy venne ucciso da Jack Ruby il 24 novembre del 1963, due giorni dopo la tragedia di Dallas.

Michael Eddowes suffraga la sua tesi con numerose argomentazioni tutte tese a dimostrare che il Lee Harvey Oswald che riparò nel 1959 a Mosca non era lo stesso individuo che nel 1962 ritornò negli Stati Uniti con la moglie sovietica Marina.

Nei risultati dell'autopsia effettuato sul cadavere di Oswald, aggiunge l'autore, non c'è menzione della cicatrice che il vero Oswald aveva dietro l'orecchio sinistro, retaggio di un intervento di mastoidectomia. Inoltre la dentatura di Oswald non corrisponde a quella del cadavere sepolto nella contea di Tarrant.

Premier egiziano ricevuto da Kreisky

SALISBURGO — Il primo ministro egiziano Mustafa Khalil si è incontrato ieri con il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky, al quale ha fornito un dettagliato aggiornamento sugli ultimi sviluppi della situazione in Medio Oriente.

In serata Khalil ha partecipato ad un banchetto in suo onore al quale erano presenti, oltre a Kreisky, il ministro degli esteri austriaco Pahr, il ministro degli interni Lanc e numerosi esponenti del mondo industriale.

■ BRIDGE — L'Italia è stata battuta di stretta misura a Rio dagli Stati Uniti, che hanno conquistato ieri il titolo di campioni del mondo di bridge.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il giorno 18 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Berdon
pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli GIORGIO e MARINA, la nuora, il genero e gli adorati nipoti MASSIMO, CRISTINA, EMANUELA e DEBORAH unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott.ssa FULVIA BERTOLI.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 20 corr. alle ore 11.30 partendo dal cimitero di Barcola.

Trieste, 20 ottobre 1979

Ricorderemo sempre zio

Franz

— BRUNO, RENATA, NADA

Trieste, 20 ottobre 1979

†

Dopo breve malattia è mancata, munita dei conforti religiosi

Lidia Huemer ved. Patuna
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, le cogr..te e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Gradisca oggi, sabato 20 corr., alle 15.30, nella chiesa dell'Addolorata.

Gradisca d'Isonzo, 20 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie PIANI e SCUBLA.

Gradisca d'Isonzo, 20 ottobre 1979

†

Il giorno 18 ottobre è venuta a mancare la cara zia

Giovanna Mihalic ved. Radin

Ne dà il triste annuncio la nipote BRIGITTE ZNEBELJ.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1979

†

Il 19 ottobre si è spento dopo lunga malattia

Pietro Petris

Ne danno il triste annuncio il genero e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa della moglie

Bianca

ringrazia sentitamente parenti, amici e conoscenti e tutti coloro che presero parte al suo dolore, comprese le famiglie di piazzale Giarizzole 7

il marito
MATTEO PALADIN

Trieste, 20 ottobre 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma e sorella

Antonia Sgauz ved. Rode

i familiari La ricordano con accorato rimpianto a parenti e amici.

Fam. RODE-SGAUZ

Trieste, 20 ottobre 1979

ANNIVERSARIO

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del mio caro

Vladimiro (Lado) Biagi

Lo ricorda con amore e rimpianto la moglie ALBINA.

Trieste, 20 ottobre 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Rita Cernecca nata Sartore

La ricordano con immutato affetto il marito CLAUDIO, il figlio PAOLO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 20 ottobre 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Fiorella Bloccari

sempre presente nel nostro cuore, La ricordano il marito SILVANO, la figlia GRAZIELLA unitamente a tutti i parenti.

Trieste, 20 ottobre 1979

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.
Angelo Risolo

Trieste, 20 ottobre 1979